



Trieste (34122)

Via S. Pellico 8

Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)

Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 19 giugno 1980

Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 170) Lire 300

N. 10.243 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: O.C. Postale 11/5398 ITALIA con "Complemento Illustr." annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSEZION: PK: tel. 60665/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (estivi posiz. e data prestabilita L. 57.000) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 88.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. al. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

LA VISITA DEL PRESIDENTE AMERICANO AVVOLTA IN UNA CORTINA DI SICUREZZA

Carter apre oggi a Roma la sua missione europea

Colloqui in vista dell'incontro di Venezia dei paesi più industrializzati dell'Occidente

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Preceduto da un enorme «Galaxy» (l'aereo da trasporto più grande del mondo) che ha sbarcato quattro elicotteri e alcune auto blindate, oltre a 60 uomini di scorta, il Presidente Carter arriva questa sera a Roma per partecipare successivamente al vertice di Venezia dei sette paesi più industrializzati dell'Occidente.

Il capo dell'esecutivo degli Stati Uniti sarà accompagnato da una nutrita delegazione: il suo consigliere per la sicurezza nazionale Zbigniew Brzezinski, il nuovo segretario di Stato Edmund Muskie, i responsabili governativi per l'energia Charles Duncan e del tesoro William Miller e una nutrita schiera di collaboratori minori.

La famiglia Carter sarà ospite del Quirinale e domani Carter avrà un colloquio di un paio d'ore con il Presidente Pertini, subito dopo, e a invito del presidente, il presidente americano avrà compiuto la sua corsetta mattutina alla quale non rinuncia mai. Sembra anzi che abbia chiesto l'autorizzazione di servirsi allo scopo dei giardini del Quirinale.

Il protocollo della presidenza della Repubblica gli ha assegnato il cosiddetto «appartamento imperiale», uno dei più belli dell'ex reggia. La stanza che ospiterà la figlia del Presidente americano Amy è stata dotata di un televisore per l'occasione, inoltre sono stati presi accordi con i figli dell'ambasciatore Gardner perché si rechino al Quirinale per giocare con la piccola Carter. La visita ufficiale comincerà stasera quando Carter si incontrerà a Villa Madama con Cossiga, dopo il colloquio con il Capo dello Stato. In tutte e due le occasioni sarà presente il ministro degli esteri Colombo.

Domani sarà in programma il tradizionale pranzo di gala al Quirinale, che darà modo al Presidente americano di conoscere le più alte autorità dello Stato, nonché il mondo dell'economia e della cultura del nostro paese. Sabato Carter incontrerà il Papa, dopo di che si trasferirà a Venezia.

Dal programma di impegni ufficiali il Presidente statunitense ha inserito anche qualche momento di relax, che strutturerà per visitare qualche monumento e qualche museo. Su di lui vigilerà costantemente un imponente servizio di sicurezza: oltre i suoi uomini di scorta, infatti, saranno addetti alla sua scorta tre battaglioni dei carabinieri, il «secondo Celere» e alcuni uomini dei servizi speciali italiani.

I retroscena della visita di Carter in Italia sono molteplici e abbracciano quasi tutta la problematica attuale. Oltre alla motivazione economica ufficiale (cioè per il vertice di Venezia) infatti vi sono tematiche politiche, sui rapporti bilaterali, sulla insicurezza mediterranea e temi economici che estraggono dalla problematica del vertice di Venezia. Riguardo alle prime, oltre alle relazioni bilaterali e transatlantiche, si parlerà con tutta probabilità dell'Afghanistan, dell'Iran, del Medio Oriente e dei rapporti Est-Ovest. Sul piano dei rapporti bilaterali Italia-Usa, non è nemmeno da escludere la possibilità che il Presidente americano abbia voluto (con i suoi incontri con il Papa e con Pertini) accattivarsi le simpatie degli italo-americani e dei cattolici in vista delle imminenti elezioni.

Quanto al problema della sicurezza atlantica, essa è implicita nella scelta di Belgrado e della penisola Iberica come tappe successive nel suo viaggio. Ma il colloquio più difficile sarà quello che vede al centro i problemi

maggiori del nostro Paese e cioè soprattutto il dramma della nostra completa dipendenza energetica dall'estero e dei danni causati dal disordine monetario, a sua volta provocato dall'enorme surplus di petrodollari realizzato dai paesi produttori di petrolio.

A tale proposito, i colloqui di domani assumeranno un carattere preliminare rispetto a quelli di Venezia. Il governo italiano, con tutta probabilità, chiederà impegni più precisi per il riciclaggio dei petrodollari, «condizio sine qua non» per arrivare ad una stabilizzazione degli equilibri monetari, assumendosi l'obbligo di sostenere anche i paesi in via di sviluppo più seriamente colpiti dalla crisi.

Ubaldo Cosentino

«Chiarimento» privato a Venezia fra Carter e Schmidt

BONN — Il cancelliere federale Helmut Schmidt, a quanto si è appreso ieri a Bonn, ha scritto a Carter proponendo un incontro privato durante il fine settimana, a Venezia, per una chiarificazione circa le proprie vedute sulla questione dell'installazione dei missili nucleari americani.

Secondo le fonti la proposta è contenuta in una lettera di risposta di Schmidt a quella che il Presidente Carter gli aveva inviato la settimana scorsa.

Come si sa, sia a Bonn che a Washington, i portavoce ufficiali hanno negato che la let-

tera del Presidente americano contenesse un «ammonimento» a Schmidt perché si astenga, nella sua prossima visita a Mosca, il 30 giugno, da iniziative contrarie alla decisione presa in dicembre dalla Nato circa i missili. Ma ancora oggi numerose fonti a Bonn continuano ad affermare che questo era il tono della lettera di Carter, lettera che avrebbe messo di malumore Schmidt.

Da alcune fonti si è appreso ieri che Schmidt desidera un incontro con Carter per una «chiarificazione» e per rendere manifesto al mondo che gli americani non disapprovano la sua decisione di andare a Mosca, dove egli sarà il primo leader occidentale ricevuto al Cremlino dopo l'invasione dell'Afghanistan.

Caso Cossiga: le firme sono quasi 400

ROMA — La raccolta delle firme per impugnare la decisione di archiviazione della commissione inquirente sul «Caso Cossiga» si è conclusa. Sono state raccolte quasi 400 firme, per la precisione 394, di cui 271 di deputati e 123 di senatori. Le firme necessarie dovevano essere 318, cioè di un terzo dei componenti del Parlamento. Il limite minimo è stato quindi abbondantemente superato.

Hanno firmato tutti i parlamentari comunisti, del Pdup e radicali; la gran maggioranza di quelli missini, della sinistra indipendente e dei liberali; in più 8 socialisti, 1 socialdemocratico e l'on. Gruber Benco.

Le firme socialiste sono venute quasi tutte nel corso dell'ultima giornata e provengono dalle file dei lombardiani e del gruppo Achilli. Snals, che non ha firmato, ha fatto una «decisione» affermando «non implicarsi in un comunicato «non implicarsi» nei confronti del presidente del Consiglio».

Si è arenato il sogno azzurro



Roma — Inutile pareggio azzurro contro il Belgio. La nazionale italiana non accenderà alla finalissima contro la Germania, essendo stata costretta allo zero a zero da un Belgio estremamente utilitaristico, in una grigia partita dominata dalla tensione e dalle asprezze. Il ruvido intervento di Millicamps su Graziani ne è un esempio significativo. I servizi nelle pagine sportive (Ap)

PICCOLI, CRAXI E SPADOLINI INCONTRANO COSSIGA

Consulto «strategico» dei partiti di governo

Il vertice di Venezia, la politica economica e le giunte al centro dei colloqui - Ricerca di un indirizzo coerente

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Vertice di governo a Villa Madama. Cossiga ha convocato i segretari dei tre partiti di governo, cioè Piccoli, Craxi e Spadolini per fare una valutazione complessiva della situazione politica, toccando tutti i temi principali del momento sia per quel che riguarda la politica interna che quella internazionale.

Per quest'ultima, si è fatta un'ampia panoramica sul prossimo vertice dei paesi industrializzati che si terrà a Venezia dal 22 al 24 giugno e sarà dedicato essenzialmente ai problemi energetici ed alla politica economica di coope-

razione fra i paesi alleati dell'Occidente. Sia Cossiga che i tre leader hanno concordato sul fatto che obiettivo di fondo del summit di Venezia, dovrà essere quello di arrestare la marcia dell'inflazione scongiurando o attenuando al massimo i contraccolpi derivanti dagli aumenti del greggio, specialmente nei paesi ad economia di trasformazione come il nostro. Sul vertice europeo svoltosi a Venezia la scorsa settimana, i tre segretari hanno giudicato positivamente il fatto che sia stata evitata una pericolosa frattura tra Europa ed Usa sulla questione palestinese.

Secondo Craxi, Piccoli e Spadolini (e ovviamente Cossiga) l'iniziativa presa a Venezia dall'Europa del Nove sulla questione mediorientale non è in contrasto né con la lettera, né con lo spirito degli accordi di Camp David. Per quanto riguarda la politica economica è stato deciso di approfondire tutta la situazione in un prossimo incontro che si terrà la prossima settimana alla presenza dei ministri interessati. I segretari dei partiti di maggioranza potranno dare il loro avallo ai provvedimenti d'urgenza che R. R.

(Continua in 2.a pagina)

ANCORA QUALCHE TURBAMENTO DOPO L'INTESA FATICOSAMENTE RAGGIUNTA L'ALTRA NOTTE

«Sacche di resistenza» nella scuola ma la normalità torna quasi dovunque

Restano in agitazione i docenti dei conservatori e due «coordinamenti» - Difficile calcolare l'incidenza sulla massa degli insegnanti - Oggi cominciano, dov'è possibile, gli esami

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
ROMA — La grande paura è passata: nella gran parte delle scuole ieri è ripresa l'attività, dopo gli ultimi accordi faticosamente raggiunti l'altro notte tra il governo e lo Snals. Tuttavia non tutte le nuubi sono stinte sul mondo della scuola. Singole «sacche di agitazione» restano in attività, e non è possibile avere un quadro completo della loro incidenza nel quadro generale delle attività didattiche. Ieri si è tenuto il blocco nelle accademie e negli istituti d'arte. Poi è intervenuto un accordo specifico dopo un incontro al ministero. Resta aperta invece la ver-

tenza nei conservatori di musica. I sindacati del settore continuano la protesta contro la legge 813, in corso di discussione al Senato, che penalizzerebbe la professionalità e l'attività di questo grado dell'istruzione, restringendo fra l'altro la doppia attività didattica e orchestrale — che i docenti dei conservatori giudicano necessaria all'aggiornamento.

Fino al 19 inoltre sono stati confermati gli scioperi del «coordinamento precari», che sarebbero in grado di bloccare numerose scuole, specialmente nelle grandi città. Quante? Non è dato, come si è detto, di sapere. La struttura del corpo docente, articolato dopo anni di interventi provvisori in una macchia inestricabile di «sottocategorie», impedisce di tracciare una geografia accurata.

Perciò è impossibile sapere quanto «pesi» anche un'altra «sacca di resistenza», quella dei «comitati di base» per il riconoscimento dell'anzianità pregressa. In una nota diffusa a Milano, città nella quale i «comitati di base» si sono costituiti circa un anno fa, e dove pare abbiano particolare consistenza, gli insegnanti hanno deciso di respingere l'accordo e di proseguire il blocco.

Dove tutto procede normalmente, si stanno svolgendo gli scrutini «d'emergenza» in preparazione degli esami, che dovrebbero avere inizio oggi. I giovani interessati alle scadenze di oggi sono circa otto milioni: 4 milioni e seicento nelle elementari e circa tre milioni nelle scuole medie. Tra questi circa un milione saranno impegnati negli esami di licenza e idoneità che si concluderanno entro otto giorni per le elementari ed entro quattordici giorni per

quelli della media e degli istituti di istruzione secondaria superiore e artistica. Comunque gli esami non potranno andare oltre il 30 giugno. Per quanto riguarda la maturità di licenza linguistica e abilitazione all'insegnamento, gli esami cominceranno il 3 luglio e le operazioni relative si concluderanno non oltre il 31 luglio.

Altre scadenze di carattere amministrativo sono, entro il 7 luglio, la presentazione della domanda di conferma dell'iscrizione alle scuole medie; entro il 23 agosto, presentazione delle domande di ammissione alla seconda ses-

sione degli esami di idoneità e agli esami integrativi; dall'1 al 9 settembre, svolgimento degli esami di riparazione e della seconda sessione degli esami di idoneità.

Sono molti, all'indomani dell'accordo, a chiedersi, ora, se tutta questa guerra dei nervi era proprio così necessaria e se, soprattutto, anche il prossimo anno si potrà ripetere la situazione che si è verificata quest'anno. Sull'argomento, Alfredo Vinciguerra, consigliere politico del ministro della pubblica istruzione Sarli, ha rilasciato una dichiarazione nella quale ha sostenuto che per il futuro «bisognerà studiare un metodo che, pur salvaguardando doverosamente i diritti sindacali, impedisca tuttavia una conclusione dell'anno scolastico caotica per l'intera collettività nazionale. Credo — ha proseguito l'esponente del ministero — che con un po' di buona volontà da entrambe le parti, questo accordo sul metodo si potrebbe riuscire a trovarlo».



Domodossola — Lorenzo Bozano (al centro con la barba) nel momento della consegna alla polizia italiana. E' apparso calmo, elegante, perfino sorridente. Oltre 500 persone, fra curiosi, giornalisti e fotografi lo hanno atteso nella stazione (Tel. Ansa)

PRESO IN CONSEGNA IERI ALLA STAZIONE DI DOMODOSSOLA

In Italia Lorenzo Bozano si dice subito innocente

Dovrà scontare l'ergastolo per l'omicidio di Milena Sutter

DOMODOSSOLA — Lorenzo Bozano, il «biondino» della speder rossa, condannato all'ergastolo dalla Corte d'assise d'appello di Genova, per l'uccisione della tredicenne Milena Sutter, figlia di un industriale elvetico, è stato estradato ieri dalle autorità elvetiche, che l'hanno consegnato alla polizia italiana al posto di confine della stazione di Domodossola.

Bozano è giunto allo scalo ferroviario con l'espresso 223, partito da Parigi. Il treno si è fermato al terzo binario alle 15.12. Bozano è sceso subito dopo, scortato da alcuni funzionari di polizia e da tre ispettori della gendarmeria elvetica.

Barba e capelli perfettamente ordinati, indossava un elegante completo blu, con una camicia celeste ed una

cravatta amaranto. Appariva sereno ed ha accettato di scambiare qualche rapida battuta con i numerosi giornalisti presenti. In particolare ha sostenuto di aspettare «con fiducia» l'esito del ricorso che i suoi legali hanno presentato alla corte di giustizia internazionale dell'Aja, per contestare la legittimità del provvedimento di estradizione deciso, la scorsa settimana, dalla corte federale elvetica.

Lorenzo Bozano ha ribadito la sua innocenza e la sua estraneità al rapimento ed all'assassinio di Milena Sutter ed ha infine protestato contro il trattamento che gli sarebbe stato riservato nelle carceri elvetiche.

Circondato da un nugolo di fotografi, cineoperatori e giornalisti, ha quindi attraversato

alcuni binari, sotto gli occhi di un centinaio di curiosi, ed è entrato negli uffici del commissariato di polizia di frontiera accompagnato dal dott. Giuseppe Guidi, responsabile dell'ufficio di polizia di confine di Domodossola.

Ne è uscito, espletate le diverse formalità burocratiche, alle 15.35 per salire su una «Giuletta» color beige. L'auto — preceduta da una «pantera» della polizia e da due motociclisti della Stradale e seguita da altre nove autovetture della questura di Genova — l'ha condotto al capoluogo ligure.

Per prenderlo in consegna era giunto da Genova il responsabile della squadra mobile, dott. Mimmo Nicolliello, con alcuni funzionari e una trentina di agenti di Pubblica sicurezza.

I sindacati autonomi, i «coordinamenti precari» e i loro fiancheggiatori — ha proseguito Zanin — partiti con una richiesta irrinunciabile in tutte le anzianità nel passato contratto 1976-78, sono approdati ad un risultato che sposta al 1983, cioè a cinque anni dopo, la soluzione dell'intero problema delle anzianità. I lavoratori della scuola sapranno giudicare. Per parte nostra — ha concluso Zanin — restiamo fermi sulla richiesta retributiva già avanzata che esige il riconoscimento integrale delle anzianità pregresse nell'arco del triennio contrattuale 1979-81, con garanzia di una corrispondenza totale a quanto vengono collocati in pensione a partire dal primo aprile 1979.

Opposto, ovviamente, il parere del vicesegretario dello Snals, Michele Tricarico, il quale ha affermato che «l'accordo riporta la serenità nel mondo scolastico percorso a lungo da gravi ingiustizie».

Non mancano, nei vari commenti, critiche al «comportamento dilatorio» del ministro dell'Istruzione, Sarli. A parere di Cadore (l'«Unità»), è proprio la credibilità del governo ad aver subito il danno maggiore da questa vertenza.

R. T.

ILLUSTRATO IL DOCUMENTO PRESENTATO AL VERTICE DI VENEZIA

Preoccupata analisi sindacale dello stato economico mondiale

La politica deflattiva dei vari governi non è una soluzione per la crisi dell'Occidente

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Il contenuto del documento preparato dai sindacati dei paesi industrializzati per il vertice di Venezia è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa.

In parte, questo documento era già noto, essendo stato preparato già da qualche tempo in una riunione parigina del Tuac, l'organizzazione sindacale dell'Ocse. L'altro ieri, inoltre, era stato presentato a Cossiga nella sua qualità di capo del governo del paese che ospita il vertice di Venezia.

Ma nel corso della conferenza stampa sono stati precisati gli intenti del «controvertice» sindacale, che si riflettono nell'impostazione data al documento, impostazione alla quale hanno collaborato anche i «grandi assenti» come l'Aft-Cio, il Dama giapponese e il Force Ouvriere francese.

Proprio su questi argomenti il segretario della Cisl Carniti ha aperto la conferenza stampa: rammarico per la mancanza dell'Aft-Cio, «dovuta non a considerazioni politiche, ma

all'impegno del sindacato americano in questa difficile fase pre-elettorale», analisi e possibili strategie di ripresa per risolvere la crisi settennaria dell'Occidente: critica alle politiche deflattive dei vari governi, che hanno portato a un aumento della disoccupazione e alla riduzione progressiva dei tassi di crescita.

Come è detto nel documento, l'origine della crisi va ricercata — ha detto Carniti — nella crescente interdipendenza delle economie e alle mutate ragioni di scambio tra paesi

industrializzati e paesi produttori, e quindi impongono una riconsiderazione di tali rapporti.

«I paesi Ocse — ha proseguito Carniti — devono assumersi le loro responsabilità, mentre è compito del movimento sindacale chiedere un deciso mutamento di indirizzo, avviare i rapporti Nord-Sud, impostare i rapporti con i paesi produttori su basi parità, come raccomandato dalla commissione Brandt».

Tra i primi a rispondere alle domande dei giornalisti è stato il presidente della DGB (Germania federale) Vetter. A una domanda sulle difficoltà dei rapporti tra sindacati a livello internazionale, Vetter ha detto di ritenersi tranquillo, perché quando anche la Cgil sarà entrata nel Tuac molte delle difficoltà organizzative attuali saranno risolte, mentre i sindacati Usa, da parte loro, devono abituarsi di più alla natura del problema europeo.

Vetter ha ricordato che, d'altra parte, la richiesta di un nuovo summit sindacale per valutare il grado di ricezione delle idee espresse nel documento del Tuac da parte degli Stati presenti a Venezia è partita proprio dal sindacato americano. Il segretario generale della Cgil, Lama, da parte sua ha posto l'accento sul fatto che con questo intervento al vertice dei sette sindacati non si fanno solo portatori delle istanze degli iscritti, ma anche di quelle del Terzo e Quarto mondo, cioè, in altre parole, premono per una svolta radicale nella politica mondiale, per tendere verso nuovi modelli di sviluppo.

Quest'ultimo concetto è stato ripreso da Carniti, il quale ha spiegato che concretamente questo obiettivo va

U. C.

(Continua in 2.a pagina)

Così i «Cruise» in Europa



Si prevede che una parte dei missili da crociera «Cruise» destinati alla difesa europea saranno dislocati su questo trasportatore-lanciatore in grado di contenerne quattro su un'apposita rampa. In questo modo le unità «Cruise» si assicureranno la mobilità completa nelle zone di dislocamento. Le prime unità dovrebbero essere stanziate in Gran Bretagna, ma si sa che il «Cruise» non sarà operativo prima del 1983. Si ritiene che il tema degli «euromissili» sarà affrontato da Carter anche durante la sua visita in Italia dove è prevista la dislocazione delle nuove armi

(Tel. Ap)

Un nuovo mandato per Marco Donat Cattin

FIRENZE — Il giudice istruttore Vincenzo Tricomi, che si occupa dell'inchiesta dell'uccisione dell'agente Fausto Dionisi, avvenuta il 20 gennaio '78 quando un commando di terroristi aveva tentato inutilmente di far evadere dal carcere delle mura tre detenuti, ha emesso mandato di cattura contro Marco Donat Cattin, il figlio ricercato del leader dc: è ritenuto responsabile di concorso in omicidio dell'agente, di tentativo d'omicidio di un altro agente rimasto ferito e di strage in quanto i terroristi in fuga lanciarono un ordigno che non esplose.

APPUNTI
FRIULANI

Biagio Marin

di Luciano Morandini

UN GRAN VECCHIO. Un lupo di mare della poesia, ma semplice, senza divise e galloni. Un lupo di mare sempre in borghese. Nel «cavo de nembro» due occhi azzurri — quasi pescati, a due passi da casa, in un mare antico — a mobilità e luce variabili: ogni psicologica sfumatura vi passa, in vetrina.

Nella collera più accesa, in quel bis d'azzurro si scuote, per un attimo, il mondo. E quella sua voce, anch'essa a sfumature, di calore. Ecco l'uomo. L'avrete forse incontrato, in qualche assoluta mattina estiva, tra il mercato di Grado e via Marchesini: un signore, fino a qualche anno fa, dal passo svelto e sicuro, con casacca di tela e occhiali scuri da sole. Oppure, in ogni stagione, quando la sera smorza tutto nella sua calma, da qualche parte, in faccia al mare dal grembo egli ha, espressioni levatrici, portato alla luce la voce cantante dell'eterno, senza fatica, così, nel modo più semplice. E quell'eterno (dolore, amore, storie felici, infelici d'esistenza) ha preso corpo in una delle più piccole lingue del mondo, in un grasse remoto che custodisce, come piccolo scrigno, tanti preziosi, come l'acqua limpida preziosa, l'aria tersa o la sincerità d'una creatura.

Ecco Biagio Marin, ecco, in una battuta, la sua lingua, la sua poesia. Esse hanno l'età del suo sangue, la storia del suo respiro. Sono nate così, tra povera gente, tra canti e discorsi d'osteria, in un'isola ai margini dell'universo. Grado soltanto dopo sarà la turistico-internazionale «isola d'oro». Al silenzio, ai fruscii, alla libera voce del mare ecco sovrapporsi, allora, voci alte, brusii di massa, il canto imperativo e imperante del juke-box. Ma la casa di Marin è isolata nell'isola: raccoglie tutte le voci nei suoi libri, tanti libri dovunque, e le storie del vecchio mare, fraterno bisbiglio dalle conchiglie, accanto ai libri, dovunque.

Qui il saggio, naturaliter filosofo, poeta nato, ha scandito i tempi della sua vita, rispecchiandosi, da un balcone sul mare nella linea dell'orizzonte, alla porta azzurra dell'infinito.

La storia di Marin è fatta di solitudine: egli è vissuto sempre più appartato, forse anche in virtù del suo carattere, esigente, in parte largandosi della lontananza della gente, in parte assorbendo da quel clima d'esistenza un «distacco» interiore capace di porlo nell'occhio stesso di ciò che dura, nel «mare dell'eterno», dove compromesso è tutto, utilitarismo e convenienze non hanno più nome.

D'altra parte di colui che oggi è noto un po' dovunque, ieri perfino gli specialisti stentavano a parlare con l'attenzione, la continuità e gli approfondimenti dovuti.

La poesia di Marin, infatti, è un esempio di «poesia della lunga pazienza», di poesia, voglio dire, che si è imposta da sola, senza gli scatti determinati da eclatanti, quanto effimeri scoperte, senza le spinte della moda. Essa è un esempio di contenenza e di lontananza per quanto riguarda ogni specie di «potere», editoriale compreso, dal momento che la grande industria del settore l'ha scoperta tardi.

Per ciò ancor più esemplare, poesia senza sospetti, da considerare e amare anche per la difficoltà della sua vicenda critica-nazionale. Poesia che non deve niente a nessuno, avendo tutto conquistato nel primo atto del suo dispiegarsi, dal suo primo «cantare».

Ogni atto di vita, le cose, le idee, sentimenti, i viaggi dell'anima di Biagio Marin hanno trovato in un'isola humus di crescita e punto d'abbrivio. Egli ha piegato l'universo a quella misura, riducendo e semplificando per approfondire, ripetendo in modi sempre diversi ciò che non muta e si perpetua nel tempo: le trame interiori il cui disegno favoloso è sempre, le avventure dello spirito che hanno trovato lirici trascrittori nei Greci, nei saggi Cinesi, in sensuali Spagnoli, in romantici Tedeschi.

L'amore e la morte, la Creazione e il Dissolvimento sono i confini dentro cui vibra la poesia di Marin. L'Amore ha innervato i sensi del poeta, dandogli disponibilità e apertura, la grazia di toccare, sentire, e tutto inglobare, a volte con gusto rapinoso altre con incantata parsimonia.

La Morte, nella sua continua e determinante compresenza, rimarcando l'essenzialità del finito, ha fatto emergere la nostalgia tensione al Tutto che non muore. Da qui la religiosità di Marin, ampia di significato, fuori d'ogni riduttivo schema. In essa paganesimo fervente e cristianesimo anti-pagano, metafisica e materia si fondono in preziosa temperie, costituendo una serie d'affascinanti echi e rimandi.

Ogni cosa, allora, nella voce di Marin, diviene cellula e soffio palpabile, cuore e idea definiti da una «lingua» antica. Proprio per questo in Marin non esiste «dialetto», riduzione e delimitazione di pronuncia. La sua parola, infatti, pur nell'estrema particolarità, ha assorbito e trasformato la quintessenza d'ogni lingua, distruggendo le contrapposizioni di maggiore-minore, ogni manichea differenziazione linguistica, riproponendo, con la sua ormai riconosciuta legittimità artistica, solo la questione, essa si centrale, della possibilità creatrice. Leggere Biagio Marin, questo nostro poeta tra pochi giorni ottantenne, è sconvolgere le carte d'ogni povero intellettualismo, d'ogni maniera e scuola, mettere pelle e cuore sulla vita, farsene riempire, patire e gioire insieme. Che altro può dare la poesia? Solo

questo: la certezza che nulla di veramente vissuto è piccolo o insignificante. I simboli, i segni del canto marinariano sono lì a dircelo: il gabbiano, l'aria, la canna palustre, un dosso, il vibrare d'una foglia, un briciolo di luce, il colore delle cose, una conchiglia, l'onda, un povero canto, un sorriso, due anonimi occhi, una vela.

Un indissolubile insieme di poesia interpreta, suggerisce o commenta la nostra vita d'uomini, invita a vivere spalancati, con la consapevolezza che vita, amore, morte sono da patire, da non subire nell'indifferenza. E' la lezione morale di Biagio Marin, il suo testamento d'uomo prima che d'artista e poeta.

Si spiega, così, quella sua vita progressivamente appartata, laicamente francescana: con la necessità di scendere sempre più a fondo nell'essere, a sconfiggere quanto di chiara spaccatura all'uomo, dalla superficiale apparenza alle barbare, scintillanti e vane, di un avere paralizzante. Noi siamo vivi, infatti, se tutto in noi converge e si tocca, non esistiamo se gesti, parole e cose sgorgano su noi come acqua sui vetri. E ritrovarci attenti, vulnerabili e reattivi è anche passo di una rinascita ben più grande dell'individuale.

Luciano Morandini



Monfalcone — La salita che portava direttamente dalla piazza alla Rocca

QUOTIDIANA «PERFORMANCE» DI UN ARTISTA USA A VENEZIA

Invita il mondo alla serenità con trenta metri di seta rosa

La Biennale visitata finora da oltre cinquantamila persone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Muto, con una bandiera di seta rosa lunga una trentina di metri, l'artista ha attraversato di corsa piazza San Marco seguito dagli sguardi tra il divertimento e l'attento di veneziani e turisti. Era questa la «performance» cui l'americano James Lee Byars, ha dato vita per la Biennale 1980, volendo simboleggiare l'Italia come terra di poesia e rivolgere a tutti un invito alla serenità.

Byars, il cui motto è «be quiet» (sii sereno), ripete in scala minore ogni giorno questa sua esibizione sulla punta della Dogana, che si affaccia sul bacino di San Marco, riguardando ogni specie di «potere», editoriale compreso, dal momento che la grande industria del settore l'ha scoperta tardi.

Per ciò ancor più esemplare, poesia senza sospetti, da considerare e amare anche per la difficoltà della sua vicenda critica-nazionale. Poesia che non deve niente a nessuno, avendo tutto conquistato nel primo atto del suo dispiegarsi, dal suo primo «cantare».

Ogni atto di vita, le cose, le idee, sentimenti, i viaggi dell'anima di Biagio Marin hanno trovato in un'isola humus di crescita e punto d'abbrivio. Egli ha piegato l'universo a quella misura, riducendo e semplificando per approfondire, ripetendo in modi sempre diversi ciò che non muta e si perpetua nel tempo: le trame interiori il cui disegno favoloso è sempre, le avventure dello spirito che hanno trovato lirici trascrittori nei Greci, nei saggi Cinesi, in sensuali Spagnoli, in romantici Tedeschi.

L'amore e la morte, la Creazione e il Dissolvimento sono i confini dentro cui vibra la poesia di Marin. L'Amore ha innervato i sensi del poeta, dandogli disponibilità e apertura, la grazia di toccare, sentire, e tutto inglobare, a volte con gusto rapinoso altre con incantata parsimonia.

era avuto anche l'unico (finora) episodio di contestazione, rappresentato da un pannello stesso a terra davanti all'ingresso dei giardini di Castello che riportava in quattro lingue la frase «Tutti i critici d'arte in Italia sono mafiosi, soprattutto Achille Bonito Oliva, Renato Barilli, Flavio Caroli e Vittorio Pagnone».

Il «messaggio» recava la firma «Saremo-Work» (un laboratorio artistico di Verona). Gli strali dei contestatori erano rivolti ai curatori della grande mostra storica-critica sull'arte degli anni '70 allestiti nel padiglione centrale dei giardini e della selezionatissima sezione italiana che ha accolto soltanto undici artisti.

Oltre ai giardini la Biennale ha riservato alle proprie mostre altri sei luoghi del centro storico di Venezia: negli antichi magazzini del sale, sulle fondamenta delle Zattere, è ospitata la mostra internazionale riservata ad opere di giovani artisti; nella scuola Grande di San Giovanni Evangelista sono esposte opere di Balthus; a Ca' Pesaro la mostra dell'arte cecoslovacca moderna dei Musei di Praga; nell'ala neopalladiana del museo Correr la mostra di Strindberg; nell'ex chiesa di San Lorenzo la mostra sull'esperienza del Centro di arte plastica contemporanea di Bordeaux e nella chiesa di San Stae la mostra di Mario De Luigi, l'artista veneziano. I paesi che hanno portato il loro contributo alla massima

manifestazione artistica della città lagunare sono 32, compresa, per la prima volta, la Cina Popolare. Questa Biennale che comprende rassegne di pittura, scultura, grafica, fotografia e programmi televisivi, e che si concluderà in settembre, si propone di fornire uno spaccato dell'arte dello scorso decennio. «Non importa» ha detto il direttore del settore arti visive, Luigi Carluccio — se qualcuno potrà dire, alla fine della sua «lettura» che questa non è tutta luna, ma soltanto la sua faccia illuminata. Se questa edizione della Biennale non rivela forse di possedere la sua filosofia può almeno dimostrare di inseguire un suo disegno.

Gigi Bevilacqua

Una lezione di disciplina



Una coppia di cigni del lago di Lucerna insegna ai propri figli a marciare composti e ordinati lungo la spiaggia (Foto Upi)

MEMORIE D'INFANZIA (1880-1884) DI DOMENICO VENTURINI

I nonni dei nostri padri nelle vie di Monfalcone

Scrivere le memorie della propria infanzia, può nascere dal bisogno di voler tramandare un ricordo di sé, ai propri figli, nipoti; ma può anche venir suggerito dalla volontà di dare testimonianza di un modo di stare nel mondo. Una lezione che possa aiutare, gli altri, a superare gli scogli che la vita butta, a piene mani, davanti.

Domenico Venturini, uomo di cultura e di scuola, nato a Pola nel 1874 e scaraventato da una sventura familiare, a Monfalcone nel 1880, sollecitato da quel vulcano di idee e di iniziative che è stato il giornale *Sofronio Pocarini*, rivive nel 1953, i quattro anni della sua infanzia passati nella povera casa di nonna Caterina, saldata nella gengiva del Carso.

I ricordi nell'animo del piccolo «Menego» si sono impressi a caratteri di fuoco e le figure che popolano le sue pagine sono creature vive, attuali: è la carne sofferente di ieri che si accoppia con quella di oggi, è l'antico male che, inconsapevolmente, si eleva a testimonianza di un mondo che non sa e non può cambiare per la maledizione che condanna l'uomo a vivere, da sempre, nel brando.

Monfalcone è oggi una cittadina operosa: è un centro che fatica a crescere, a darsi un volto, una personalità. Un fuscello, come tanti altri, balistrato tra scelte ed inganni.

cresce perché la vita non concede pause, riposi, ma senza la certezza di avere un domani, senza la certezza di poter garantire un lavoro ai figli. Monfalcone oggi conserva ancora nelle vie, nelle case, il ricordo del tempo che è stato e perciò, con tremore, la mente cancella le cose che sono per immergersi nel mondo che è stato di Domenico Venturini e che egli ricostruisce con semplicità bambina. E' un fatto che lascia sbalorditi come un uomo, dopo cinquant'anni di una vita consumata nel lavoro, nella sofferenza conquistata, giorno dopo giorno, del pane che pur sempre condiziona ogni nostro passo, ogni nostro pensiero, sia riuscito a conservare nella memoria, con una chiarezza che del miracolo, i volti, le cose, che hanno punteggiato i giorni della sua infanzia, scaraventata, dalla peggior sventura che possa crollare addosso ad un bambino, quassù, tra le pietre del Carso.

Nelle memorie di Domenico Venturini, annota con orgoglio il prof. Carlo Luigi Bozzi, che per primo ebbe l'idea di raccogliere in volume, «si specchia la vita di tutta la comunità dei bistacchi, il loro temperamento, il loro carattere, il loro modo di pensare ed agire».

Gli accadimenti si succedono a valanga, i personaggi si muovono sul palcoscenico

grande delle strade, dei campi, delle case, della Monfalcone di allora, ma tutto è descritto con vivezza immediata. Si sente che i fatti e le persone ricordate dal Venturini non sono invenzioni, ma creature vive collocate nella galleria della vita, in modo da darci la visione perfetta di quello che è stato il mondo dei nostri nonni, della gente che ha faticato e sofferito per consumare la fetta di vita che era stata loro destinata.

Silvio Domini che ha annotato, con la diligenza e la profondità che distingue ogni suo passo, le pagine del Venturini, scrive «nella grande piazza si muovevano figure e figure che sembrano essere già di nostra conoscenza, ... tratteggiati con una vena fredda di umorismo: il «cavalante» che esercita, furtivamente, una medicina fatta di pratiche misteriche e di esoteriche formule; l'intransigente parroco, dall'occhio infallibile, che tuona dal pulpito e lancia intemerate «coram populo» a questa o a quella malcapitata ragazza; il buon maestro dal flauto magico

sotto il braccio; la guardia Melissa che non riesce a spaurire nemmeno la ragazzaglia».

Mille sono gli episodi freschi, vivi, che fanno sorridere o stringono il cuore di angoscia. Le cose descritte da Domenico Venturini sono tutte contrappunte di umanità, segnate dalla vita di tutti i giorni e anche quando descrive la sosta dell'imperatore Francesco Giuseppe nella stazione di Monfalcone, egli non sente, non vede, la grandezza dell'avvenimento, ma vive lo scherzo che i musicanti della banda di Ronchi giocarono al maestro de Sefomini perché offesi di dover suonare ai suoi ordini la marcia Radetzky.

Le memorie di Domenico Venturini pubblicate dal «Circolo il Punto» sono «un documento raro prezioso, indispensabile, annota ancora Silvio Domini, per poter ritrovare tutta la «fra miseria, lavoro e speranza, la Monfalcone di cent'anni fa».

Mario Coloni



Monfalcone — Donne alla fontana in via del Duomo nei primi anni del secolo

La rassegna dei libri

«I caratteri» di Teofrasto

Teofrasto: «I caratteri» Editore Rizzoli (Burr), (pagg. 66, lire 2500).

«I caratteri» di Teofrasto hanno fornito da sempre una casistica umana, un elenco di tipi cui si sono rifatti, nel corso dei secoli, molti scrittori. Per fare un esempio basterebbe ricordare che da questo catalogo dei vizi umani hanno attinto a piene mani, anche quelli, che sono considerati i padri fondatori del romanzo occidentale: Fielding, Defoe e poi Swift, a via dicendo.

Date queste premesse non parra esagerato sottolineare, ulteriormente, l'importanza di queste descrizioni di personalità caratterizzate dal prevalere di un atteggiamento o di un modo di essere, dicendo che esse traggono un divertente bozzetto dell'umanità.

Si comincia da «L'ironico», che non confessa nulla di ciò che fa, ma asserisce che ci sta ancora pensando su. Si passa per il «non la smetter più di fronte alla cui irruenza verbale Teofrasto suggerisce di «dare uno spintone... e scappare via a gran passi che è una vera croce aver a che fare con persone che non sanno distinguere momenti liberi da momenti occupati».

Per giungere poi a «Il contatore frottole», a colui che ama il pettegolezzo e ogni genere di notizia allarmante. «Che dici? Non hai inteso nulla? Pare che ti dovrò dare io in pasto le ultime novità». Si passa infine a «La sfacciataggine», che è «disprezzo della buona reputazione in vista di guadagno indecoroso».

L'opera di Teofrasto non è comunque un florilegio di tipi umani stigmatizzati in nome di giudizi di valore, di giudizi morali; è piuttosto un'antologia caricaturale di quel carattere che, debordando dalla filosofia del giusto mezzo, infastidiscono per il loro contravvenire alle consuetudini del vivere in comune. Non è quindi una condanna etica tout-court quella che pesa su questi modelli di vizi, è piuttosto un giudizio di opportunità che muove dalla necessità di rispettare le convenzioni non scritte della comunità.

Se si volessero descrivere i «caratteri dell'anno duemila»

bisognerebbe tener conto di questa indicazione antimoralistica e del suo conseguente, implicito relativismo.

Sarebbe probabilmente questo il solo modo per evitare di buttar via con l'acqua sporca dell'uomo di oggi il fantolino delicato di quell'umanità che vi si trova immersa. E, contemporaneamente si riuscirebbe a togliere il vento dalle vele spiegate della retorica imperante e del moralismo dilagante.

Non sarebbe comunque semplice delineare questi «caratteri-2000» soprattutto, perché si contraddistinguono per la velocità con cui cambiano. Esistono in ragione del loro rivoluzionarsi di continuo, del loro passare da un polo al suo opposto.

Per fare un esempio paradossale prendiamo «L'anticonformista»: fino a ieri era poteva essere anticonformista un atteggiamento conformista proprio perché tutti erano anticonformisti; di conseguenza stamane tutti sono conformisti e all'anticonformista non resta che tornare tale... e il ciclo, inesauribile continua ad libitum.

Resta il fatto incontrovertibile che questi «caratteri-2000» non affonderebbero in profondità, non potrebbero in pieno una qualità umana, ma si limiterebbero ad una prospettiva critica. Forse anche per questo non è stato ancora scritto un romanzo che faccia parlare l'uomo del duemila.

Maurizio Levi Minzi

Humor graphic: «Archeologia jr.», Milano 1980 (L. 8000).

«Humor graphic» è una rivista-studio di critica grafica di costume fondata nel 1980 da Luciano Consigli.

Nel numero di quest'anno la rivista ospita una serie eterogenea di contributi che ruotano, come di consueto, intorno ad un medesimo tema. In passato si erano trattati argomenti quali: «La macchina», «La salute», «I mass-media», «Lo spazio», «L'amore», «Ecologia», «Nervotico» e «Il potere» oggi il tema è «Archeologia Junior» ovvero, com'è scritto nella presentazione del volume, «una rivalutazione delle esperienze del passato che deve servire da supporto per nuove esperienze nostre».

Quarantasei disegnatori hanno lavorato sul tema assegnato sfornando una nutrita serie di disegni: fra le tante firme note, e meno note, ricordiamo quelle di Pier Carpi, Giorgio Cavallo, Giulio Crepax e Alberto Frezza.

M. L. M.

Fleur Jaeggy «Le statue d'acqua» ed. Adelphi, pagg. 110 lire 5.000.

Terzo libro di Fleur Jaeggy, scrittrice svizzera ma residente a Milano, nuovo acquisto (e niente male) di quella corrente letteraria che potremmo definire multiteuropea. Essa pure infatti vive — scrive nel preambolo che non torna più. Ama la notte, i sotterranei, l'acqua contro il sole e l'estremità prepotente delle cose belle ed effimere: sceglie di raffigurare i perdenti, gli orgogliosamente soli, «coloro che sono nati persi e debuttano dalla loro fine».

Niente imperi frantumati o regni perduti, in lei, ma vecchi e bambini di fuori, immobili come statue, sapienti, amari ed infantilmente innocenti. Tutti sono figure dell'altro mondo, escono dritti dritti e bagnati dalle acque oscure dell'incoscienza. Non per nulla Beekman, protagonista che non vive ma sogna, lascia la sua casa precocemente per rifugiarsi in un sotterraneo di

Amsterdam con il domestico. Laggiù, nel fondo, Beekman è scomparso per collezione statue. Esso sono i fantasmi della sua storia ma anche volti di sconosciuti passanti e l'essenza stessa di ogni vita.

Carico d'anni, lui pure pietrificato, emergerà un giorno per compiere un viaggio lontano verso Katrin, una fanciulla introvata, dotata naturalmente della perdita capacità di rinuncia. Katrin vive dentro la sua mente e basta tutt'al più comunica con una comacchia.

I brevi dialoghi con l'uccello sono fra le cose più poetiche di questo piccolo libro così romanticamente teutonico, desolato e distruttivo, che uccide e imbalsama ogni fremito prima che il Tempo assassino, trascorrendo, lo uccida.

Eppure nel desiderio di ghermire l'attimo vive la contenuta passione di Beekman, Katrin, Reginald, Raschid, Magdalena. Le statue non sono morte, dormono soltanto. E se Katrin «rastrella via le orme dei passi» non è per insensibile freddezza.

Nella sua prosa, che è poesia, si trova l'eco delle malinconie, che non vorremmo guardare la tensione dell'irrealtà, metafisica, fra il fluire dei giorni troppo brevi e la sfacciata immanenza dell'impasabile eternità resta scolpita nelle ermetiche frasi casellate.

G. Atz.

Il P.C.I. negli anni '70: struttura ed evoluzione

Giuseppe Are

RADIOGRAFIA DI UN PARTITO

Il P.C.I. è da dieci anni il principale argomento del dibattito politico in Italia e il protagonista del dramma italiano che più ha interessato e inquietato gli osservatori stranieri. Ma cosa si sa di più delle autodifese che il P.C.I. enuncia su se medesimo? Come è mutato? Cosa è diventato nel corso degli anni '70 il suo interno organismo? Questa analisi critica - che risponde a molti altri interrogativi - fornisce l'opera di sintesi sul P.C.I.: un partito che in questo decennio è stato più discusso che conosciuto.

«Saggi Rizzoli»

Vincitore del «PREMIO SELEZIONE BANCARELLA 1980»

MAURICE DENUZIERE

LOUISIANA

Tradotto in tutto il mondo, LOUISIANA è diventato, anche in Italia, un romanzo di grande successo. Indimenticabile affresco di un mondo e di un'epoca, ormai scomparsi, che affascinano ancora, è un best seller che avvince fin dalle prime pagine.

«La Scala»
RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

L'ORIENTAMENTO PREVALENTE IN SENO ALLA DC

Giunte minoritarie LpT l'ipotesi più probabile

Il segretario democristiano si consulterà con Piccoli

Un appoggio esterno della Dc a giunte minoritarie della LpT sia al Comune che alla Provincia: sarebbe questo il binario lungo il quale la Dc e la lista avrebbero intrastato la soluzione dei problemi di governabilità degli enti locali, secondo quanto emerso l'altra sera dall'assemblea a porte chiuse dei consiglieri comunali, provinciali e regionali della stessa LpT.

La relazione sulle consultazioni avvenute nei giorni scorsi dalla delegazione della LpT con i rappresentanti degli altri partiti è stata fatta all'assemblea dal capogruppo regionale Giuricin, essendo il sindaco Cecovini impegnato a Strasburgo. E da tale relazione sarebbe appunto risultato che i rappresentanti della Dc abbiano bensì sostenuto inizialmente un'ipotesi di giunte «bilanciate» (l'attuale monocolore della LpT al Comune sostenuto dall'esterno della Dc e un appoggio della LpT alla Provincia a una giunta formata dalla Dc e dai partiti laici minori); ma in seno alla stessa delegazione democristiana si sarebbero manifestate a questo proposito delle posizioni contraddittorie.

Pertanto, lo stesso segretario Coslovich sarebbe ripiegato immediatamente sulla seguente ipotesi subordinata: un appoggio esterno della Dc a giunte minoritarie della LpT al Comune e anche alla Provincia. In compenso la LpT attribuirebbe la presidenza di certe commissioni consiliari alla Dc. E si tratterebbe comunque di un'intesa tecnico-programmatica e non politica, di durata limitata, da riverificare cioè fra un anno.

A ogni modo, la stessa Dc avrebbe dato un'espressione interlocutoria alle proprie proposte, dichiarando di volersi preventivamente consultare nel merito con la segreteria nazionale del partito. E in effetti — dopo l'incontro che il segretario Coslovich avrà domani a Roma con l'on. Piccoli in occasione di una riunione nazionale dei segretari democristiani — le due delegazioni si sono date un nuovo appuntamento per sabato, allorché avranno ottenuto o meno gli avalli preliminari: la Dc triestina da parte della propria segreteria nazionale e la delegazione della LpT da parte della propria «assemblea».

Intanto, l'assemblea dei «meloni» ha ritenuto accettabile la praticabilità delle ipotesi democristiane che comportino intese «sperimentali», di limitata durata nel tempo, e tanto più che lo stesso segretario Coslovich avrebbe ribadito l'indisponibilità della Dc per giunte «miste» con la LpT.

Quanto alla riunione tenuta l'altra sera anche dalla direzione della Dc — polemicamente assenti i fanfaniani — ne riferisce una nota della stessa Dc dalla quale si apprende tra l'altro che alla delegazione che continuerà le trattative guidate da Coslovich è stato dato il mandato di «verificare i possibili sbocchi del problema della governabilità». In particolare, la direzione ha espresso il convincimento che tale governabilità «non dipende soltanto dalla Dc, ma da tutti i partiti presenti negli enti elettivi e soprattutto dalla LpT che detiene la maggioranza relativa in città». Pertanto, «la responsabile valutazione del bilancio comunale da parte della Dc è ovviamente collegata alla verifica di una possibile soluzione della crisi negli enti triestini, con senso di responsabilità da parte di tutti».

A sua volta, una nota della LpT sulla propria assemblea rileva: «Mentre appare prematuro qualsiasi cenno sulle eventuali possibili conclusioni, si può fin d'ora affermare che ben difficilmente la LpT potrà essere indotta a modificare i precisi impegni assunti con gli elettori». In questo senso «si sono espressi i partecipanti all'assemblea, confermando l'ampio mandato alla

propria delegazione e invitandola a verificare fino in fondo la possibilità di assicurare giunte maggioritarie al Comune e alla Provincia, senza che la LpT debba rinunciare alle ragioni per cui ha operato.

**Energia sospesa
domenica a Muggia**

L'Enel informa che, per improcrastinabili lavori nella rete a media tensione di Muggia, domenica 22 giugno, l'erogazione di energia elettrica dalle 5 alle 10.30 circa. In caso di avverse condizioni atmosferiche, i lavori saranno spostati a domenica 29 giugno. Alla sospensione non sono interessate le zone di Aquilina — Monte d'Oro Francovec e Ospio.

**Sollecitata l'apertura
di corsi scolastici**

L'amministrazione provinciale è intervenuta presso il ministro Sarti per sollecitare l'apertura di nuovi corsi scolastici richiesti dall'amministrazione provinciale per la scuola media superiore e per un nuovo corso presso il liceo ginnasio «Petrarca».

La richiesta riguarda l'istituzione di un corso di economia dietetica presso l'Istituto «Deledda», di un corso per geometri in lingua slovena, di un corso di specializzazione per periti elettrotecnici in lingua slovena e di un corso sperimentale presso il «Petrarca».

PROVVEDIMENTO DEL COMITATO PROVINCIALE DI CONTROLLO

Zfic: rinviata la delibera sul referendum del Comune

Il comitato provinciale di controllo sugli atti degli enti locali ha deciso ieri di rinviare al Consiglio comunale, per un suo riesame, la delibera riguardante l'indizione a ottobre di una consultazione popolare sull'ubicazione prevista dalla zona industriale italo-jugoslava prevista dagli accordi di Osimo. L'atto stesso del rinvio significa un implicito giudizio positivo, da parte dell'organo di controllo, sulla legittimità della delibera, che in caso contrario sarebbe stata annullata.

Le perplessità che perdurano da parte del comitato di controllo — anche dopo l'esame delle controdeduzioni ad esso trasmesse dalla giunta municipale a seguito di un supplemento istruttorio richiesto dal comitato stesso — riguarderebbero principalmente la mancata copertura finanziaria (la relativa spesa figura infatti iscritta nel bi-

lancio di previsione che il 29 aprile è stato bocciato e che dovrà essere ripresentato entro il 30 giugno, secondo quanto intimato dallo stesso comitato di controllo) nonché l'imprecisione delle norme pratiche per il referendum.

Per un'organizzazione corretta della consultazione dovrebbero venire meglio precisate infatti una serie di garanzie, sull'esempio di quelle applicate per tutte le consultazioni elettorali ed anche per quelle referendarie nazionali: si tratta di fissare le sedi delle votazioni, la sorveglianza da parte della magistratura, la sorveglianza da parte delle forze dell'ordine, il meccanismo di scelta degli scrutatori, ecc.

Ed ecco che il Consiglio dovrà perciò votare una seconda volta la delibera, tenute presenti le osservazioni del comitato di controllo; e trattandosi di una delibera «rinviata», per la sua approvazione occorrerà stavolta la maggioranza assoluta dei suffragi favorevoli (cioè la metà più uno, almeno, dei voti consiliari), anche se la delibera stessa verrà modificata nel senso indicato dal comitato di controllo.

Attraverso «Il Piccolo»
**Il grazie
di mons. Santin**



L'arcivescovo mons. Santin ha inviato al «Piccolo» un messaggio rivolto a tutti quei fedeli che gli sono stati particolarmente vicini in questi ultimi tempi. Eccone il testo: «Non potendo fare personalmente, a causa della malattia, con questo mezzo che cortesemente mi si offre ringrazio per la partecipazione al mio male e per gli auguri onomastici e le varie espressioni cordiali che mi sono giunte».

VITTIMA UN ANZIANO TRIESTINO

Muore nel Pordenonese falcato da un camion

Un anziano triestino ha perso la vita in un incidente stradale occorsogli nel primo pomeriggio di ieri, intorno alle 14.15, a Bannia di Fiume Veneto. La vittima, Antonio Salvadei, di 68 anni, già abitante in via dei Montecchi, stava camminando sul bordo della strada (via Piave, l'asse che congiunge l'abitato di Bannia a Praturlon) quando è stato travolto da un autocarro «Piat 664» condotto da Graziano Pivetta, 27 anni, da Tieszo di Azzano.

Immediatamente soccorso e trasportato alcuni minuti più tardi all'ospedale civile di Pordenone, il poveretto vi è giunto già cadavere in conseguenza delle gravi lesioni riportate. I sanitari gli hanno infatti accertato trauma cranico e fratture costali multiple. Sulle circostanze che hanno condotto all'evento mortale sta ora indagando la polizia



Antonio Salvadei
stradale di Pordenone, a cui pattuglia è stata inviata sul posto per gli accertamenti di legge.

**Carovita:
+ 23,8 p.c.
in maggio**

E aumentato del 23,8 per cento il costo della vita in maggio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In base ai dati del servizio statistica del Comune, questa la graduatoria dei rincari per i vari settori: elettricità, gas e combustibili 53,3 per cento in più; abitazione 28,5; spese varie 28,2; abbigliamento 27,4; alimentazione 15.

Nota della Tripovich

In relazione al comunicato stampa diffuso nei giorni scorsi dalle organizzazioni sindacali per chiarire le ragioni dello stato di agitazione e dello sciopero del personale dei rimorchiatori effettuato nella giornata del 17 giugno, la società Tripovich precisa di «non aver mai dato risposte negative né preso posizioni intransigenti né tantomeno di aver interrotto trattative del resto mai iniziate».

Fronte della gioventù — Stasera, alle 18.30, nella sede di via Padulina 4, ci sarà un dibattito sul «risultato delle elezioni a Trieste e nel resto d'Italia e le prospettive della destra».

CONFERENZA STAMPA IN FIERA DELLA DELEGAZIONE JUGOSLAVA

A rilancio dell'interscambio la svalutazione oltreconfine

L'accordo con la Cee e il protocollo di Osimo - il disavanzo commerciale

I buoni jugobenzina

Ieri mattina è stata di scena alla Camera di Commercio e nel comprensorio fieristico la Jugoslavia, che ha così celebrato la sua trentaduesima partecipazione alla nostra manifestazione fieristica. Una qualificata delegazione ha preso parte alle due riunioni del mattino; illustrando agli operatori economici del nostro emporio alcuni fondamentali aspetti della politica economico-finanziaria della vicina repubblica. Erano presenti alle due riunioni il dott. Boris Zidarich e Slavko Beznik, vicepresidente della Camera per l'economia della Slovenia il primo, e rispettivamente, il secondo nella sua qualità di presidente del comitato per i rapporti economici della stessa Camera.

Il dott. Zidarich, capo della delegazione, che era assistito da nove qualificati esponenti dell'economia slovena-croata, ha posto l'accento sulla validità della svalutazione del dinaro, sostenendo che con la misura in atto e con quelle che verranno applicate in altre tre fasi, la bilancia commerciale Jugoslavia-Comunità abbasserà il deficit di 500 milioni di dollari già nel corso di quest'anno. Zidarich ha detto anche che le industrie autogestite dovranno produrre quelle merci che la Comunità richiede, reperire gli acquirenti ed agire sugli esportatori per indurli a trovare nuove equazioni mercantili.

L'esponente jugoslavo si è soffermato sulla collaborazione di confine, ponendo in evidenza che l'articolo 28 dell'accordo con la Cee riconosce la validità di tutti gli altri accordi di confine e, dato che il disposto di cui sopra non è restrittivo, è evidente che comune interesse è quello di sviluppare al massimo la collaborazione confinaria. «Non vogliamo — ha sottolineato — lo «status quo» nei traffici di confine, ma l'aumento progressivo, anche nel settore degli studi e delle ricerche scientifiche finalizzate».

Il dott. Zidarich ha poi commentato, seppure di sfuggita, gli articoli 41-42, il secondo dei quali si riferisce alla zona

L'Automobile Club di Trieste rende noto che l'Automobile Club di Jugoslavia ha comunicato una nuova variazione al prezzo dei buoni dinaro validi per l'acquisto di carburante in Jugoslavia. Da ieri il buono da 100 dinari viene ceduto al pubblico a lire 2.881, pari a 28,81 lire per dinaro.

Posto che il prezzo del supercarburante in Jugoslavia è di lire 16,59 al litro, l'automobilista che usufruisce dei buoni pagherà 475,37 lire al litro. Con un buono da 100 dinari si possono oggi acquistare

stare litri 6,06 di supercarburante. L'Automobile Club Trieste comunica che i buoni sono in vendita nella sede di via Cusmano 2 e nelle delegazioni di via Flavia di Aquilina, piazza Duca degli Abruzzi, via Campo Marzio (filiale Fiat), dalle 8 alle 12.30. La delegazione presso la Fiat rimane chiusa il sabato.

Dato il numero limitato di buoni messi a disposizione dell'Automobile Club di Jugoslavia, non potranno essere ceduti più di 6 buoni per automobilista.

industriale avente carattere di reciprocità specie nell'import-export, ponendo altresì l'accento sui diritti doganali jugoslavi, che saranno ridotti di 10,5 punti, equivalenti ad un altrettanta percento, con la consegna che non vi saranno più divieti d'importazione.

I colloqui si sono successivamente spostati nella sala delle conferenze del comprensorio di Montebello, dove, alla presenza di oltre 150 operatori, giornalisti e tecnici, si è svolta la tradizionale giornata jugoslava. E' stato Slavko Beznik a riprendere il discorso sull'economia jugoslava. Punto fermo dei propositi del governo jugoslavo è quello — ha detto — di stimolare l'esportazione, valendosi della collaborazione, più ragionata e più intensa, delle aziende autogestite. Beznik ha fornito alcune cifre sull'interscambio ufficiale italo-jugoslavo, che vede l'Italia al secondo posto fra i fornitori ed al terzo posto tra gli acquirenti di beni grezzi, semilavorati e finiti jugoslavi.

Il nostro disavanzo con l'Italia è notevole — ha sottolineato l'esponente camerale di Lubiana — tanto che le nostre esportazioni verso l'Italia coprono, in valore, appena il 63 per cento di quanto importiamo dalla vicina nazione. Beznik ha auspicato che l'interscambio fra le nostre due nazioni non si limiti alle merci varie, ma si estenda alle materie prime, alle tecnologie più avanzate ed alla divisione del lavoro (chiaro accento alla politica delle «joint-ventures»). Ha quindi accennato alla fondazione di un gruppo di lavoro, secondo quanto recita l'art. 9 del trattato di Osimo. Il relatore ufficiale ha fatto pure cenno alla «zona franca», senza alcuna indicazione specifica (il Carso, come espressione geografica, non è stato mai menzionato), affermando che occorrerà in proposito una propaganda fra le imprese autogestite per la comprensione del problema, ed ha, altresì, aggiunto che le minoranze al di là ed al di qua del confine di Stato possono dare un valido contributo di collaborazione.

In merito al dinaro, è ovvio — ha dichiarato Beznik — che l'operazione avrà incidenza sulla bilancia dei pagamenti, sul turismo e sul traffico di frontiera, sempre che i lavoratori jugoslavi producano di più non solo quantitativamente ma anche in qualità. Ed a questo punto — su richiesta di un giornalista — Beznik ha dichiarato che le ore settimanali di lavoro rimarranno 42, con l'impegno dei lavoratori di incrementare la produttività pro-capite.

In merito alle esportazioni, il rapporto del dinaro ad una realtà più obiettiva farà aumentare già nel corso di quest'anno le vendite all'estero del 35 per cento, salendo da circa 6 a 9 miliardi di dollari. E' ovvio che la «tosatura» della moneta contrarrà anche il prodotto nazionale sociale, che scenderà dal 6,7 per cento degli anni scorsi al 4 per cento, una misura più adeguata, questa, alla situazione della nazione.

Su richiesta del direttore dell'Unione commercianti, Elio Geppl, il presidente della delegazione ha risposto che è auspicabile una collaborazione fra i piccoli industriali della nostra regione e quelli della Slovenia e della Croazia di Nord Ovest sottolineando altresì la necessità che siano le camere di commercio a condurre indagini e trattative. Ad una domanda del segretario generale dell'Ente Fiera dott. Tomaso, un esperto della delegazione ha relazionato sul sistema autostradale jugoslavo, ricordando che è già programmato un piano 1981-85 per le autostrade, comprensivo anche dei collegamenti da Prevallo a Trieste e da Fiume fino al confine della nostra provincia.

Nella stessa mattinata la delegazione jugoslava era stata ricevuta dal presidente della Fiera regionale Comelli. Nel corso dell'incontro è stato

puntualizzato lo stato attuale dei molteplici rapporti di collaborazione fra Italia e Jugoslavia, soprattutto per quanto riguarda le regioni contermini, anche alla luce delle nuove prospettive aperte dai recenti accordi fra la Comunità europea e la Jugoslavia. In questo ambito sono stati esaminati, fra l'altro, i problemi del completamento dei collegamenti viari e dello sviluppo della cooperazione economica. In particolare il discorso si è soffermato sull'attività della Comunità di lavoro delle regioni alpine orientali «Alpe Adria», la cui opera di coordinamento e di studio — è stato osservato — deve essere intensificata.



Seconda

Crociera «FIERA DI TRIESTE»

con la m/n di lusso «THE VICTORIA» - 6/13 settembre

(TRIESTE) - GENOVA - CANNES (MONTECARLO) - BARCELONA - PALMA de MAJORCA - TUNISI - PALERMO - NAPOLI - GENOVA - (TRIESTE)

Tutte cabine con doccia e servizi privati da L. 470.000

Iscrizioni: UTAT alla FIERA DI TRIESTE e presso gli Uffici di Via Imbriani e Galleria Protti 2

32^a Fiera di Trieste
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
17/29 giugno 1980
entrata da viale de Gasperi 1
dalla 10 alle 18
uscita da viale de Gasperi 1
(sabato e domenica 10-13-15-24)
ingresso L. 1.800 (dotti 1.200)

**IL 23 GIUGNO INIZIANO
CORSI INTENSIVI
DI CONVERSAZIONE
INGLESE**

- INSEGNANTI INGLESI QUALIFICATI IN T.E.F.I.
- (Teaching English as a Foreign Language)
- 6 PERSONE PER CORSO
- PREZZI UGUALI ALL'ANNO SCORSO
- DURATA: 5 SETTIMANE

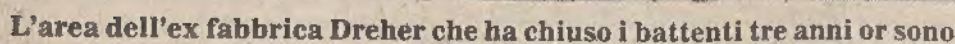
**THE BRITISH SCHOOL
of Trieste** VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453, 69140

Le iscrizioni sono aperte anche per i corsi che inizieranno a settembre-ottobre. 10% di sconto sui pagamenti effettuati entro il 25 luglio 1980.

STATO CIVILE

NATI: Zibana Davide, Sergio Fabiana, Cristoforo Cecilia, Pina Carolina, Valle Federico, Zolla Giulia, La Fata Andrea, Feruglio Fabio, Statuto Giancarlo, Giunta Denis, Fatorusso Luca.
MORTI: Canazza Rita in Mura-
rolli, di anni 68; Doblanovich Albina ved. Beni, 57; Zoch Antonio, 53; Cesca Romeo, 76; de Fornasari Evelina, 81; Konjedic Gagliardo, 72; Weissmann Rachele ved. Nussbaum, 88; Lizzul Micolovich Rosa ved. Vlachic, 87; Zanutti Romana ved. Cozza, 65; Silvini Francesco, 75; Giacchi Giovanni, 54; Ventrella Filomena ved. Lo Russo, 78; Burro Virginia, 60; Gattolin Ines, 77; Cocciari Giusetta, 82; Strano Michele, 75; Calzi Francesco, 77; Vesnaver in Stanchi Maria, 60; Balestra Virgilio, 78; Cociani Maria ved. Giacomini, 84.

Quasi quattrocento alloggi anche popolari sorgeranno sui 40.900 mq dell'ex fabbrica di birra oltre a negozi, uffici e una serie di servizi sociali



(Italfoto)

E' questo il momento in cui i destini paralleli della ex Vetrobel e della ex Dreher ca-

WAFERS LOACKER conf. 12 pz da g.950 1980	SUCCHI FRUTTA COOP conf. 24 bott da g.125 3240	MAIONESE KRAFT g.500 1180	OLIO SEMI GIRASOLE conf. 3 litri da lt.1 2970
FETTE BISCOTTATE conf. 120 fette 1190	ANIMORBIDENTE COOP kg.2 1080	LATTE PARZ SCREM COOP conf. 6 pz da lt.1 2340	FAGOLI BORLOTTI coop conf. 16 pz da g.400 1440
DENTIFRICIO MACLEENS form.tam.conf. 3 pz 1790	DIXAN fusione kg.9 11590	CIOCCOLATO COOP conf. 3 pz da g.100 1380	
COCA COLLA conf. 24 lattine 7080	BASTONCINI PESCE FINDUS g.400 1790	VINO DA TAVOLA CANTINE MARCON DAMIGIANI lt.5 2490	
CARNE MANZO COOP SENZA POLIFOSFATI conf.6 pz da g.125 3890	FROLLINI COLUSSI conf. 3 pz da g.500 1790	PASTA SEMOLA TOMADINI kg.1 650	
CAFFÈ ROSTAS macinato g.400 2580	PISELLI FINI COOP conf. 6 pz da g.400 2090	SUMMIT STOVIGLIE LIQUIDO lt.4.800 1490	
MORTADELLA PS CLASSICA MONTORSI conf. kg.1 ca etto 299	RISO RB kg.1900 1190	SAPONETTA SAMAAY conf. 6 pz 1590	

GIORNALE DI TRIESTE

MASSICCIA PUBBLICIZZAZIONE PROMOSSA DALL'ASSESSORATO REGIONALE

Puntare sul «turismo minore»
intermedio tra mare e monti

La campagna verte su quattro temi fondamentali: tradizioni, gastronomia vini e natura per ognuno dei quali viene indicata una puntuale panoramica

Promosse dall'assessorato regionale del turismo, hanno avuto luogo, a Trieste ed a Sgonico, Sabbiadoro, delle riunioni per l'illustrazione di una campagna pubblicitaria impostata sul cosiddetto «turismo minore» e, più in particolare, sulla valorizzazione del territorio intermedio fra mare e montagna.

Alle riunioni presiedute dall'assessore Bomben, sono intervenuti i delegati delle aziende autonome di soggiorno e degli enti provinciali per il turismo, assieme a qualificati rappresentanti degli albergatori, degli agenti di viaggio e degli affittacamere delle più importanti località di soggiorno.

giorno.

La campagna pubblicitaria, articolata su annunci mensili in periodici specializzati, o di grande diffusione, nonché su «pieghevoli» con fotografie, inserite, per oltre 520 mila copie, in tre importanti riviste nazionali, tende a creare un'immagine del Friuli-Venezia Giulia alternativa, varia e precisa, ricca di indicazioni diverse e stimolanti, presso una potenziale clientela, indirizzata a quattro temi di fondo: tradizioni, gastronomia, vini e natura, per ciascuno dei quali viene proposta una puntuale panoramica.

Si valuta che la diffusione degli annunci pubblicitari e

dei «pieghevoli», a colori, coprirà una fascia di oltre tre milioni e mezzo di lettori.

Nelle stesse riunioni è stata, altresì, discussa l'offerta turistica regionale al «Turismat 1980» di Padova; tale adesione, già positivamente sperimentata l'anno scorso, potrà costituire l'occasione di contatti tra gli operatori turistici della nostra regione ed un ampio numero di «tour operators» stranieri, soprattutto con quelli interessati alle località di soggiorno al mare.

Per il buon esito dell'iniziativa è essenziale - ha rilevato l'assessore Bomben - che, oltre allo sforzo finanziario compiuto dall'ammini-

strazione regionale, l'offerta turistica si concretizzi con una certa organicità, utilizzando, in principal modo per i periodi di bassa stagione, disponibilità singole ed aggregate di posti letto, nell'intento di rendere l'offerta stessa competitiva e commerciabile su larga base.

La discussione ha fatto registrare numerosi interventi degli operatori privati.

Nell'occasione, Bomben ha brevemente riferito sulla partecipazione regionale alla recente Fiera di Zagabria, dove hanno riscosso soddisfacenti favori, per la stagione 1980-1981, i centri di turismo invernale: egli ha, infine, preannunciato la presenza del Friuli-Venezia Giulia ad altre due importanti fiere turistiche: quella di Hannover e la «Tevere expo 1980», di Roma.

Mutui agevolati
per l'edilizia

Domani venerdì, scadono improrogabilmente i termini utili alla presentazione delle domande di ottenimento di mutui agevolati previsti dalla legge statale numero 25 a favore di privati che desiderano entrare in possesso di una prima abitazione.

Gli appositi moduli, necessari a formulare la richiesta di mutuo, sono disponibili presso le Direzioni provinciali dei lavori pubblici a Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e presso i Comuni e gli istituti di credito autorizzati. Le domande corredate dalla necessaria documentazione vanno inoltrate alla Direzione regionale dei lavori pubblici, a Trieste in via N. Saurò 8.

Si ricorda che la legge consente la costruzione, l'acquisto o, in taluni casi, il riacquisto, di una abitazione a chi non ne possiede alcuna, in termini particolarmente favorevoli, purché il richiedente non superi il reddito di 16 milioni se è un lavoratore dipendente e di 12 milioni se è autonomo. In base alla ripartizione di 2 miliardi e 492 milioni destinata alla Regione Friuli-Venezia Giulia il numero delle domande accoglibili sarà secondo le previsioni di circa 800-850.

Un'altra importante scadenza, sabato 28 giugno, riguarda invece: le cooperative edilizie, imprese e iacp.

Tentato omicidio
stamane in Assise

Un altro tentativo di omicidio al vaglio stamane dell'Assise. La Corte, presieduta dal dott. Lugnani e formata dal giudice dott. Esti e da sei giudici laici, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Eglio Meyak processerà Luigi Giommano, accusato di avere colpito con un coltello Giorgio Papan. L'imputato trovò a piede libero. L'udienza si inizierà alle 9.30.

Appello dell'Enpa

L'Ente nazionale protezione animali rivolge un appello a tutti coloro che avessero occasione di rinvenire lepri, caprioli e altri selvatici neonati o appena svezziati di non muovere le bestiole. Le madri dei piccoli si aggirano nella zona e la presenza di estranei le mette fatalmente in fuga, determinando così la morte dei piccoli stessi. Coloro che dovessero fare simili scoperte sono pregati di telefonare all'Enpa (796700) o alla Federazione della caccia.

«Giugno '80» a palazzo Vivante



«Vernice» in un ambiente insolito come il Palazzo Vivante per l'attuale mostra di pittori regionali. (Italfoto)

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
ASPARAGI	500	3500
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	300 (300)	600 (600)
CETRIOLI	288	575
CICORIA CATALOGNA	—	— (500)
RADICCHIO VERDE	600 (800)	1200 (3000)
CIPOLLE GIALLE	—	—
FAGIOLINI	920	2070
LATTUGHE	600 (1000)	1440 (2600)
PATATE	140	403
PISELLI	490	575
POMODORI COSTOLUTI	345	1380
SEDANO VERDE	300	650
SPINACI IN FOGLIA	—	—
ZUCCHINE	288 (600)	690 (1000)

FRUTTA:

ALBICOCCHIE	920	1725
ANANAS	935	1100
CILIEGIE	680 (1800)	2530 (2500)
FRAGOLONI	1100	1650
PERE	322	1300
PESCHE	288	1840
ARANCE	1150	1610
POMPELMI	770	825

(*) Listino prezzi del 18.6.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi del 17.6.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale del 18.6.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Rassegna delle gallerie

Righi

Grafica di Righi alla galleria del Rettori - Tribbio 2. Sono opere diverse, a tecnica mista, prodotte negli ultimi anni, che ancora una volta dimostrano quanto la grafica abbia sempre costituito, sia come mestiere che come mezzo espressivo, parte integrante dell'arte di Righi.

I temi: vanno dagli «arlecchini» e dal «pulcinella», immagini dominanti della sua pittura a cavallo degli anni Sessanta insieme al bestiario prediletto di quegli anni, gatti, picchi e civette, per passare poi alle donne, sensuali e solari come ne «L'altalena» fino a quelle che rimandano alle tele della personale del '76 al Palazzo Costanzi, in cui la rappresentazione della galleria dei personaggi femminili assumeva toni contrapposti: ammirati, inquieti e ironici.

Elemento e carattere unificante delle stampe esposte è il colore, deciso e intenso, talvolta steso ad inchiostro, talvolta sovrapposto successivamente, per determinare, insieme all'andamento dei segni, l'umanità e la pienezza delle immagini.

L'espressività del linguaggio grafico di Righi, formatosi e sviluppatosi in rapporto alle esperienze moderne più significative, si fonda sulla individuazione delle forme mediante la composizione

Polacco

Arrigo Polacco all'Italo-Americana. La pittura amoratoria è spesso sinonimo di indolce affetto all'estri di momenti scintillanti.

Qui, all'opposto, abbiamo una disciplina fin troppo severa. Polacco rielabora e unifica l'evoluzione linguistica dell'impressionismo all'informale e ne riconduce gli esiti dentro testi di vasta risonanza evocativa e di ricca tessitura timbrica, corroborata dall'impiego di coloranti diversi, dall'acrilico in rilievo ai pastelli di cera.

La ragione di tale unità stilistica viene motivata in perfetta schiettezza e semplicità dall'autore, medico di chiara fama, impegnato negli incontri scientifici internazionali: «Nel mio soggiorno, per ragioni di studio, nel Nord della Francia, in Belgio, in Germania, in Svizzera ed Austria ho avuto occasione di conoscere quel miracolo d'arte che è la cattedrale gotica. La sensazione che ho provato è quella descritta da Rodin: quando entro in una di queste chiese, mi sembra di entrare nella mia anima».

E di ricalco, con bella efficacia, Sergio Bossi: «La Sainte-Chapelle e Notre-Dame di Parigi, le cattedrali di Reims, di Amiens e Santo Stefano di Vienna, «somme» teologiche e «romane» cicli rievocanti il regno celeste, la storia e il destino dell'uomo e dell'umanità tutta nell'aereo gioco delle strutture marmoree e delle vetrate colorate. Polacco sa tradurre con sempre sorprendente fortuna e spontaneità l'espressione coloristica del sogno e della reverie».

Zavsek-Dare

Bosidar Zavsek-Dare al Circolo culturale «Il Carso». Nato a Celje, 28 anni d'età, sette d'esperienza dove Arrigo Polacco opera, musica del pittore nei vari atti di «break» concessi dall'attività di specialista ortopedico e traumatologo. Officina di un'alcantina colorata che avvicina al pittore le tori celesti delle cattedrali oltre la cortina rossa dei tetti di Trieste.

Infatti, di fronte ad alcuni di questi quadri vien fatto di riascoltare dentro di sé la musica della «Cattedrale sommersa», abisso liquido che ci separa da quelle Gerusalemme, da quelle città ideali e verticali innalzate nello slancio della fede e pur oggi, all'apparenza, vicine, tangibili, sostanziate di duro marmo.

Un surrealismo franco, schietto, totale. Come se le scene rappresentate da Dali e da Ernst fossero ancora tutte da scoprire.

Vien subito da chiedersi quali siano le ragioni di una così eclatante dedizione ad uno «ismo» che sembrava superato: l'indole dell'autore, la separazione dal grosso circuito della sperimentazione, il rifiuto del fantastico che affascina i giovani, la ripresa della pittura di tale indirizzo che dall'Austria è dilagata negli altri Paesi dell'ex impero, la suggestione che sui pittori d'astrazione non accademica ha sempre esercitato il virtuosismo esecutorio di Mondrian, liberato da confusione di appropriazioni, la memoria può essere salvezza: «Non si può fare a meno» scrive Bassin - «questa piccola rossa flagella, luminosa di Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto».

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

Presente con un disegno a china, anche Luigi Danellutti il quale, prendendo la parola, ha ringraziato il gruppo friulano ora rappresentato da Fred Pittino, Giordano Merlo e Luciano Del Zotto.

</

GIORNALE DI TRIESTE

IRPEF '77: CONTINUA L'ELENCO ALFABETICO DEI NOMI PIÙ COLPITI DAL FISCO

La passerella dei redditi

3. Bassanesi Claudio 25 milioni 855 mila; Bassanesi Dino 10 milioni 562 mila; Preschern in Bassani Cornelia 10 milioni 952 mila; Bassani Gualtiero 14 milioni 109 mila; Stefani in Bassani Alice 12 milioni 578 mila; Bassani Renzo 54 milioni 196 mila; Bassi Claudio 10 milioni 940 mila; Basso Claudio 9 milioni 204 mila; Basso Luigi 11 milioni 592 mila; Basso Stello 30 milioni 967 mila; Bastiani Giovanni 13 milioni 800 mila; Bastiani Giuseppe 11 milioni 327 mila; Bastianutti Lucio 10 milioni 185 mila; Batic Armanda 9 milioni 620 mila; Batic Valeria 16 milioni 894 mila.

Prosegue la pubblicazione, in ordine alfabetico, dell'elenco nominativo dei maggiori contribuenti del Comune di Trieste. Sono qui riportati i nomi di coloro che — nella dichiarazione presentata ai fini dell'imposta sulle persone fisiche per il 1977 — hanno dichiarato un reddito netto (detratti cioè gli oneri deducibili) superiore alla cifra di nove milioni.

I nomi sono tratti dall'elenco complessivo dei contribuenti in visione all'Intendenza di finanza e all'Albo pretorio del Comune (via Maccanoni) e comprendono sia i lavoratori autonomi sia quelli dipendenti.

Va ricordato che il reddito del marito non è cumulato con quello della moglie; il reddito di quest'ultima è riportato subito dopo quello del marito, solo se superiore al nove milioni.

Ricordiamo infine al lettore che a partire dall'edizione di domani, la «passerella dei redditi» proseguirà in quinta pagina.

lioni 268 mila; Battici Claudio 13 milioni 261 mila; Battaglia Carlo 19 milioni 975 mila; Battaglia Laura 10 milioni 712 mila; Battaglia Ottorino 12 milioni 157 mila; Battagliarini Bruno 12 milioni 180 mila; Battara Umberto 20 milioni 29 mila; Clameri in Battara Gabriella 9 milioni 725 mila; Battellini Vitaliano 10 milioni 589 mila.

Battello Alfredo 14 milioni 170 mila; Battiera Mario 13 milioni 315 mila; Battiera Raimondo 12 milioni 425 mila; Battig Sergio 9 milioni 622 mila; Battigelli Giacomo 13 milioni 98 mila; Battiggi Stabile Ernesto 58 milioni 423 mila; Battilana Armanda 9 milioni 506 mila; Battista Espirio 9 milioni 293 mila; Battista Salvatore 11 milioni 930 mila;

Battistel Maria 11 milioni 283 mila; Battistelli Duilio 14 milioni 379 mila; Zahn in Battistelli Laura 10 milioni 231 mila; Battistoni Domenico 9 milioni 142 mila; Baucer Dario 10 milioni 429 mila; Bauer Bruno 117 milioni 582 mila; Bauer Giovanni 117 milioni 994 mila; Baumacher Elio 20 milioni 485 mila; Bavazzano Enrico 9 milioni 546 mila; Bavestrello Tullio 11 milioni 196 mila; Baxa Francesco 9 milioni 658 mila; Baxa Marco 20 milioni 576 mila; Bazzara Marcello 13 milioni 471 mila; Bazzaro Francesco 16 milioni 333 mila; Bazzocchi Massimo 10 milioni 690 mila.

Bean Giorgio 11 milioni 508 mila; Bearzatto Carlo 10 milioni 419 mila; Bearzatto Fulvia 11 milioni 149 mila; Becatti Bianca 9 milioni 61 mila; Becatti Roberto 28 milioni 331 mila; Beck Giacomo 9 milioni 80 mila; Bedalo Bruno 10 milioni 783 mila; Bedeschi Aramis Giorgio 31 milioni 516 mila; Betra Oscar 12 milioni 718 mila; Belladonna Sergio 9 milioni 472 mila; Beccani Aldo 9 milioni 795 mila; Bellanova Francesco 8 milioni 882 mila; Bellanti Nello 10 milioni 723 mila; Belli Graziella 10 milioni 706 mila; Belli Pietro 15 milioni 544 mila; Belleo Sergio 10 milioni 652 mila; Bellen Ugo 18 milioni 544 mila; Belletti Franco 10 milioni 813 mila; Belli Aldo 13 milioni 578 mila; Belli Mario 17 milioni 970 mila; Belli Raniero 11 milioni 117 mila; Belli Salvatore 21 milioni 382 mila; Belli Marino 14 milioni 30 mila; Bellingacci Ivo 25 milioni 367 mila; Bellini Alberto 12 milioni 272 mila.

Bellini Claudio 10 milioni 583 mila; Bellini Edgardo 10 milioni 900 mila; Bellio Paolo 17 milioni 687 mila; Bellioli Carlo 15 milioni 3 mila; Belliucci Francesco 14 milioni 718 mila; Bellosso Giovanni 16 milioni 793 mila; Belusso Elio 15 milioni 248 mila; Belusso Massimiliano 18 milioni 587 mila; Beltrame Bruno 17 milioni 143 mila; Beltrame

Carlo 12 milioni 709 mila; Beltrame Giovanni Nino 16 milioni 313 mila; Beltrame Laura 14 milioni 40 mila; Beltrame Livio 14 milioni 973 mila; Beltrame Lucio 17 milioni 623 mila; Beltrame Luigi 17 milioni 806 mila; Beltrame Paolo 24 milioni 101 mila; Beltrame Sergio 9 milioni 823 mila; Bellulo Eugenio 10 milioni 217 mila; Bembi Benito 10 milioni 135 mila; Bembi Sergio 9 milioni 747 mila; Bembo Sergio 9 milioni 908 mila; Benici Gianfranco 11 milioni 633 mila; Benici Sergio 15 milioni 950 mila; Benicich Giordano 9 milioni 894 mila.

Benina Fulvio 12 milioni 671 mila; Benico Claudio 13 milioni 927 mila; Bendagli Pietro 14 milioni 230 mila; Motteka Bruno 10 milioni 456 mila; Benedetti Benito 11 milioni 225 mila; Benedetti Enrico 9 milioni 210 mila; Benedetti Fulvio 12 milioni 160 mila; Benedetti Mario (16-2-1935) 9 milioni 493 mila; Benedetti Mario (22-3-1923) 14 milioni 76 mila; Benedetto Piero 25 milioni 577 mila; Benelli Nerio 23 milioni 651 mila; Benetti Lucio 10 milioni 874 mila; Benetton Palmiro 27 milioni 984 mila; Benevol Aldo 18 milioni 243 mila; Bennasi Bernardo 13 milioni 456 mila; Mecani in Bennasi Lucia 14 milioni 978 mila; Beni Dario 9 milioni 344 mila; Benulich Paola 10 milioni 494 mila; Benussi Elio 9 milioni 904 mila; Benussi Francesco 10 milioni 636 mila; Benussi Giovanni 9 milioni 830 mila; Benussi Matteo 9 milioni 758 mila; Benussi Paolo 11 milioni 702 mila; Lescevoli in Benussi Manuela 10 milioni 632 mila; Benussi Pedro 13 milioni 881 mila; Benussi Renzo 12 milioni 298 mila; Benvenuti Ettore 9 milioni 821 mila; Benvenuti Giuseppe 11 milioni 753 mila; Benvenuti Mario 9 milioni 704 mila; Maggio in Benvenuti Maria 11 milioni 722 mila; Benzan Giorgio 13 milioni 22 mila; Benzina Oscar 9 milioni 755 mila; Beorchia Giovanni 11 milioni 665 mila; Berdini Salvatore 14 milioni 859 mila; Bergagna Erminio 13 milioni 862 mila; Bergamaschi Angelo 14 milioni 321 mila; Bergamini Carlo 10 milioni 478 mila; Bergamini Giuseppe 19 milioni 497 mila; Bergamini Piero 9 milioni 188 mila; Bergamo Antonio 9 milioni 799 mila; Bergamo Stello 11 milioni 139 mila; Berger Maria Luisa 9 milioni 871 mila; Berger Mario 9 milioni 362 mila; Bergine Francesco 21 milioni 465 mila; Bergamo Mario 12 milioni 104 mila; Bergomas Marcello 25 milioni 184 mila; Navarra in Bergomas Luciana 17 milioni 789 mila; Barlot Giorgio 18 milioni 259 mila.

Berlot Virgilio 96 milioni 740 mila; Bernardi Angelo 10 milioni 879 mila; Bernardi Cecilia 11 milioni 504 mila; Bernardin Pietro 9 milioni 637 mila; Bernardini Claudia 10 milioni 869 mila; Bernardini Luigi 11 milioni 535 mila; Bernardini Roberto 12 milioni 253 mila; Bernardis Otello 12 milioni 599 mila; Bernes Gianfranco 12 milioni 38 mila; Bernes Paolo 21 milioni 515 mila; Bernheim Antoine 26 milioni 963 mila; Berni Giorgio 18 milioni 706 mila; Berni Mariano 20 milioni 659 mila; Bernich Livio 9 milioni 83 mila; Bernini Mario 9 milioni 132 mila; Bernoni Mario 10 milioni 833 mila; Berri Roberto 9 milioni 171 mila; Bertali Giovanni 23 milioni 235 mila; Bertani Stello 12 milioni 758 mila; Berti Carlo 19 milioni 189 mila; Pellegrini in Berti Maria 18 milioni 603 mila; Berti Ernesto 9 milioni 214 mila; Bertinotto Renzo 12 milioni 720 mila; Bertino Domenico 9 milioni 733 mila.

Bertocchi Luciana 9 milioni 218 mila; Bertogna Ferruccio 37 milioni 406 mila; Bertogna Silverio 14 milioni 806 mila; Bertola Umberto 12 milioni 308 mila; Bertok Aldo 9 milioni 765 mila; Bertoli Franco 10 milioni 645 mila; Bertoli Giuliano 10 milioni 395 mila; Bertoli Paolo 17 milioni 320 mila; Bertoni Emanuele 12 milioni 330 mila; Bertoni Diego 9 milioni 490 mila; Bertoni Mario 16 milioni 519 mila; Bertora Giovanni Battista 15 milioni 582 mila; Bertos Lidia 9 milioni 538 mila; Bertuzzi Lucio 13 milioni 788 mila; Berzin Dario 10 milioni 58 mila; Besa Giovanni 22 milioni 382 mila; Bessarione Cesare 12 milioni 870 mila; Bettarello Anita 21 milioni 774 mila; Bette Guilemo 24 milioni 256 mila; Deangeli in Bette Giuditta 18 milioni 6 mila; Battelli Antonio 10 milioni 77 mila; Bettelli Dino 13 milioni 202 mila; Bettini Eligio 26 milioni 582 mila; Betz Güttner Otto 30 milioni 991 mila.

(continua)

Bertocchi Luciana 9 milioni 218 mila; Bertogna Ferruccio 37 milioni 406 mila; Bertogna Silverio 14 milioni 806 mila; Bertola Umberto 12 milioni 308 mila; Bertok Aldo 9 milioni 765 mila; Bertoli Franco 10 milioni 645 mila; Bertoli Giuliano 10 milioni 395 mila; Bertoli Paolo 17 milioni 320 mila; Bertoni Emanuele 12 milioni 330 mila; Bertoni Diego 9 milioni 490 mila; Bertoni Mario 16 milioni 519 mila; Bertora Giovanni Battista 15 milioni 582 mila; Bertos Lidia 9 milioni 538 mila; Bertuzzi Lucio 13 milioni 788 mila; Berzin Dario 10 milioni 58 mila; Besa Giovanni 22 milioni 382 mila; Bessarione Cesare 12 milioni 870 mila; Bettarello Anita 21 milioni 774 mila; Bette Guilemo 24 milioni 256 mila; Deangeli in Bette Giuditta 18 milioni 6 mila; Battelli Antonio 10 milioni 77 mila; Bettelli Dino 13 milioni 202 mila; Bettini Eligio 26 milioni 582 mila; Betz Güttner Otto 30 milioni 991 mila.

(continua)

IL CONFRONTO FRA I MINI-ATLETI DELLE TRE REGIONI DI CONFINE

Un incontro a Pordenone sui giochi «Alpe-Adria»

Si è svolta ieri nel municipio di Pordenone una riunione per l'organizzazione dei Giochi della gioventù «Alpe-Adria» che avranno luogo nel capoluogo del Friuli Occidentale il 19 e 20 settembre e ai quali parteciperanno circa 300 giovani atleti delle regioni confinanti, Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia.

Indetta dal Servizio regionale dello sport, la riunione doveva servire a definire i dettagli del regolamento dei giochi. Vi hanno partecipato Rudi Ziemicki e Mayan Jemec, rispettivamente segretario regionale e segretario aggiunto della Lega per la Cultura fisica della Slovenia; la dott. Troiano, dirigente del Servizio regionale dello sport, che rappresentava anche l'assessore Bomben impegnato a Trieste al consiglio regionale, il prof. Isman del comitato organizzativo dei Giochi; il presidente del Coni provinciale di Pordenone, Zanier; nonché i rappresentanti delle varie federazioni sportive sui quali graverà l'onere dell'organizzazione in loco dei Giochi.

Era assente, invece, per motivi tecnici la delegazione car-

inziana. Per il Comune di Pordenone era presente l'assessore allo sport Sebastiano, che ha portato il saluto del Comune e ha affermato che la città del Noncello «ha accettato con entusiasmo di ospitare i Giochi delle tre Regioni perché l'unione tra i popoli passa anche attraverso lo sport e perché sarà motivo di incontro e di conoscenza per tanti giovani friulani e giuliani, carinziani e sloveni».

IN ONORE DELL'INIZIO DELL'ESTATE

Festa dei falò a San Giovanni

Interessante programma da domani a lunedì

Il parco dell'ex-manicomio di S. Giovanni sarà teatro da domani fino a lunedì della festa dei falò, antica tradizione di origine pagana che si svolge in onore dell'inizio dell'estate.

Il programma prevede una serie di attività teatrali anche in lingua slovena, musiche e danze, chioschi culinari, giochi, oltre ad incontri, assemblee e riunioni. Il centro degli studi cosmobiologici interverrà con una équipe di insegnanti che illustrerà in teoria e in pratica i principi fondamentali della yoga, della ginnastica psicofisica e di altre tecniche di rilassamento.

È prevista la partecipazione di Roberto Benigni ed un recital di Giorgio Gaber. Il gran finale sarà alla mezzanotte di lunedì con l'accensione del falò. Questo il programma dettagliato della manifestazione per la giornata odierna.

Al mattino, carovana per le strade del rione col «Teatro Semplice». Alle 18, sempre col «Teatro Semplice», spettacolo per tutti di Claudio Viviani e teatro dell'O.P.P., alle 19 «Materia prima», musica rock; alle 20 il professor Mago Butrice in «Questa sera grande spettacolo»; alle 21 banda «G. Verdi»; alle 22 «Verbe» danze di primavera. Musiche dell'area mediterranea, celtica, bretone ed extraeuropea.

Contributi e tributi delle industrie

A cura dell'Associazione degli industriali è stata aggiornata l'apposita pubblicazione delle tabelle dei contributi e tributi a carico delle aziende industriali e loro dipendenti, in vigore dall'1 maggio.

L'opuscolo riporta il prospetto dei contributi a carico delle aziende e dei dipendenti, con annotazioni e aggiornamenti, nonché le tabelle riguardanti gli assegni familiari, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, le detrazioni di imposta. Altra parte della pubblicazione è dedicata all'elencazione degli elementi della retribuzione e relativo assoggettamento, o meno, a contributi e tributi.

APPRODA AL CONSIGLIO LA LEGGE DEI 210 MILIARDI

Fondi per lo sviluppo: dibattito alla Regione

Ha avuto inizio ieri, con gli interventi dei relatori di minoranza e di maggioranza, la discussione da parte dell'Assemblea regionale in aula del disegno di legge n. 149 sugli interventi urgenti per lo sviluppo della regione.

Si tratta di un provvedimento di notevole rilievo la cui dotazione finanziaria è stata portata recentemente, in sede di commissione, da 200 a 210 miliardi. Esso in sostanza rappresenta, come

da più parti è stato sottolineato, il principale strumento di attuazione dell'ampio programma di interventi per lo sviluppo regionale che venne definito con la «nota aggiuntiva». In commissione, il provvedimento ha avuto i voti favorevoli dei gruppi componenti la Giunta tripartita, Dc, Psi, Pri, mentre hanno votato contro i rappresentanti del Pci, del Psdi e si è astenuto quello dell'Msi.

Del resto il giudizio contro-

verso sul disegno di legge emerso in commissione è evidenziato anche dalle due relazioni (oltre che dai vari interventi in aula in sede di discussione) che accompagnano il testo legislativo. Nella relazione di maggioranza il democristiano Domini ha rilevato come dal provvedimento rimangano esclusi alcuni interventi pure previsti dalla nota aggiuntiva. Tuttavia questo non significa — ha sostenuto — una minore considerazione per gli stessi; corrisponde invece all'opportunità di dare attuazione alla politica della spesa relativamente alle previsioni del piano finanziario 1980-82 per la parte non richiedente modificazioni normative.

I settori di intervento sono molteplici e vanno da quello ospedaliero, alle opere pubbliche, a quelle marittime, al settore dei trasporti, della viabilità, dell'edilizia scolastica, dell'industria, dell'artigianato e del turismo al settore agricolo commerciale.

Nella sua relazione, Domini ha voluto precisare che la selezione di questo primo quadro di interventi non è generica ma trova la sua ragione di essere nell'analisi economica e sociale della regione. Per contro il comunista Zorzenon, relatore di minoranza, ha rilevato che il provvedimento in esame si limita a rifinanziare una ventina di strumenti legislativi ritenuti in gran parte superati o comunque insufficienti rispetto alla realtà attuale.

In discussione le scelte

Nella discussione in aula, che ha avuto inizio con gli interventi dei due relatori, gli stessi Domini e Zorzenon, pur con diverse motivazioni, hanno auspicato un maggior coordinamento del settore creditizio regionale attraverso la rapida costituzione del Comitato consultivo per l'impegno delle risorse finanziarie.

Il demoproletario Cavallo ha messo in evidenza la carenza e la limitatezza dell'iniziativa rispetto alle effettive esigenze della realtà regionale rimarcando come l'utilizzazione degli oltre duecento miliardi non presupponga un cambiamento nel rapporto tra le realtà della popolazione e le strutture produttive.

Secondo il comunista Rossetti col provvedimento in esame, di cui va riconosciuta la grossa entità, si finanziano

leggi che sono il frutto di una politica che ha determinato l'attuale crisi che anziché attenuarsi si va aggravando. In sostanza Rossetti ha rilevato come la Dc abbia usato ancora una volta la politica del prendere o lasciare anziché cercare di ricomporre programmaticamente gli squilibri che riguardano aree e settori produttivi.

Per ultimo il duppino Barazzutti dopo aver sottolineato come anche le cariche consiliari siano il frutto del metodo antidemocratico e del patteggiamento della maggioranza ha rimarcato come il disegno in esame non si leghi a nessun piano programmatico e si riduca in sostanza a un mero «elenco della spesa». Il dibattito riprenderà nella seduta odierna, con inizio alle 9.30.

speciale vacanze

FORD FIESTA DEL SOL

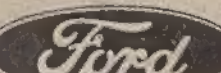
NUOVA!
PIÙ EQUIPAGGIAMENTO
MINIMO
ANTICIPO



Allegra, dinamica, scattante. E' proprio l'auto per le tue vacanze. Ben 16,9 km. con un litro (a 90 km/h), spazio per cinque e tanti bagagli. Equipaggiamento speciale: copribagagliaio, moquette, luci di retromarcia, lunotto termico, gomme larghe, strisce laterali, sedili regolabili e tappezzeria in tessuto pregiato. La puoi scegliere tra cinque splendidi colori.

Prezzo «Vacanze»: per tanta macchina in più un prezzo veramente speciale. E' un'offerta vantaggiosissima. Una proposta Ford per le tue vacanze felici. Solo il 15% di anticipo: è una facilitazione del Ford Credit che ti consente fino a 42 comode rate mensili. I Concessionari Ford ti aspettano e sono pronti ad offrirti eccezionali condizioni. E' l'occasione della tua estate. Affrettati. Disponibilità limitata.

Tradizione di forza e sicurezza

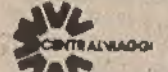


IN CAMPER NEL «WEST DEGLI USA»

Favolose spedizioni in aereo-camper con partenza da Milano o Roma il 26/7, in collaborazione con «TUTTURISMO» e «AMERICAN-EXPRESS».

16 giorni attraverso la CALIFORNIA, l'ARIZONA, l'UTAH ed il NEVADA.

Informazioni:



UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
TRIESTE: Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621
MUGLIA: Riva E. De Amici, 19 - Tel. 271205

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CATHERINE VICKERS-STEIERT AL TEATRO VERDI

Chopin e Schubert con tecnica e poesia

Catherine Vickers-Steiart, prendiamo nota di questo nome. Fra qualche anno potremo forse leggerlo sui potestati del Musikverein, nei programmi di Salisburgo e di Lucerna.

La giovane pianista canadese è la vincitrice dell'ultimo Premio Busoni e piace subito rilevare che la manifestazione bolziana, legata ai nomi di Cesare Nordio e di Giorgio Cambiassa, conserva il suo carattere di serietà, distinguendosi da tante rassegne improvvisate e di qualità mediocre.

Nelle esecuzioni di Catherine Vickers-Steiart penetra un'inquietudine analitica, la tendenza a innervare la frase attraverso la rigorosa misura di ogni nota, di ogni accento. Forse il Finale dell'ultima Sonata di Chopin non evocava l'uragano di cui parla Kozalski, ma in compenso quale nitidezza (una nitidezza che non è mera perplessità grammatologica), quale sinuosità nel lungo tema dell'Allegretto iniziale. Tutto era annoverabilmente fluido, ogni frase sembrava portatrice di un «mezzo» nascosto, pareva flettersi a un richiamo profondo.

La lettura della Vickers-Steiart si è fatta un po' confusa solo nel «Presto con fuoco» della Ballata in fa maggiore (una fra le pagine chopiniane di struttura più unitaria), finissima, di alta eleganza nel fraseggio, l'esecuzione del terzo «Improvisato», dai risultati di grande bellezza nell'equilibrio del «Sostenuto».

Il concerto si era aperto con uno Schubert (i quattro «Improvvisi» D. 935) portato a un'esemplare ricchezza di segno, a una plasticità di risulti che si fondevano nello slancio lirico o nella pacatezza del

distacco elegiaco. Uno Schubert dal passo leggero e confidenziale, dai momenti di intimità e qualche volta di ritratto espressivo ben degni di Schubertiani «en titre» come Brendel: così nel secondo pezzo, in la bem. maggiore, ove Einstein vuol ravvivare un'eco dell'«Allegretto» del Trio opera 70 n. 2 di Beethoven.

Infine, obbedendo a certi umori eccentrici e lunatici dell'ironia raveliana, un «Gaspard de la nuit» semplicemente perfetto: negli accordi spezzati di «Scarbo» come nell'ardua scrittura di «Scarbo», in cui la Vickers-Steiart si è mossa con una straordinaria sicurezza (Ravel, ricorda Marguerite Long, voleva che «Scarbo» superasse in difficoltà «Islande» di Balakirev).

Uditorio non folto, ma schietto successo e, fuori programma, un Bach-Busoni di rara luce.

E. G.

Premiati con l'«Eur» i «big» dell'anno

ROMA — I «big» del cinema, artefici dei maggiori successi della stagione 1979-80, saranno premiati venerdì 21 giugno con il Premio Eur, giunto al decimo anno, la cui manifestazione, organizzata da Renato Morazzani, si svolgerà all'Eurine con il patrocinio del ministero del turismo e dello spettacolo e della regione Lazio.

La giuria, presieduta da Alessandro Blasetti, ha indicato, fra gli altri, Enrico Montesano, P.F. Campanile, Italo Zingarelli, Tomas Milian, Pupi Avati, Gianni Cavina, Gillo Pontecorvo, Vanna Lisi, Ugo Tognazzi, Marco Bellocchio, Vittorio Caprioli, Federico Fellini, Nanni Loy, Nino Manfredi, Adriano Celentano e Francesco Longo.

Musica leggera oggi a Lignano

MILANO — I nomi più importanti della musica leggera italiana, e inoltre la «Hit maker» jugoslava, Neca Falk, una decina di case discografiche, ventisei Tv private, oltre a Rtv Lubiana, Telecapodistria, e trentasei emittenti in lingua italiana in Usa, Canada e Australia, saranno protagonisti di «Teletart 80».

La manifestazione — curata da Luciano Minghetti con il patrocinio del comune di Lignano Sabbiadoro (Udine) e la collaborazione della locale azienda autonoma di soggiorno, nonché dell'Assessorato al turismo della regione «Friuli-Venezia Giulia» — inizierà oggi allo stadio e proseguirà domani e dopodomani.

Al centro delle serate, dopo l'esibizione dei cantanti dilettanti e prima di quelle dei cantanti «big», una passerella del cabaret e music-hall con Manuel Lamendola, Franco Visintini, Pino D'Angelo e Mario Ferrarese. Con Luciano Minghetti, presenteranno Bruno Alessio e Tony Muccelli.

COSTITUITA LA COMPAGNIA «GRUPPO TEATRO LIBERO RV»

All'Eliseo c'era un «verme» De Lullo trasloca al Parioli

ROMA — Al Teatro Eliseo godevamo, Valli, altri compagni ed io di un frutto meraviglioso che era la libertà. Eppure dentro c'era un verme, lo volevo gettarlo ma Romolo volle tollerarlo. Poi egli è morto. Ora siamo qui, al Teatro Parioli, e non intendiamo modificare la linea di condotta, il nostro modo di far

teatro e cultura che è durato per tanto tempo».

Con questa dichiarazione polemica, il viso tirato, la voce tesa e commossa, Giorgio De Lullo ha voluto presentare il programma biennale del nuovo «Gruppo teatro libero RV» (RV sta per Romolo Valli), società di gestione di cui sono soci lo stesso regista, Pier Luigi Pizzi, Duilio Balocchi, Nico Ferri, Umberto Trellet e Dino Trappetti. La nuova formazione utilizzerà al Teatro Parioli i collaboratori tecnici più qualificati e tutti i giovani attori che da anni lavoravano nella compagnia De Lullo-Valli.

La programmazione del Teatro Parioli verrà interamente affidata per il prossimo biennio alla direzione del «Gruppo teatro libero RV» che produrrà spettacoli in proprio (sono stati sollecitati sostegni pubblici e sponsorizzazioni) e ne ospiterà altri. Il cartellone '80-81 prevede otto spettacoli di cui tre prodotti, due coprodotti insieme con Lindsay Kemp e tre ospiti. Vi saranno dodici turni di abbonamento per ogni spettacolo e anche manifestazioni culturali di vario segno con periodicità quindicinale.

«Al mio posto — ha aggiunto De Lullo — dovrebbe ora esserci una persona che non c'è più, ma sono convinto che il suo spirito sia qui, vicino a me, per aiutarmi e sostenermi come ha fatto per vent'anni della mia vita. Egli non è più e sento quindi il dovere di prendere il suo posto, sia pur indegnamente. Quando avrò pienamente recuperato il mio stato di salute, la mia condizione spirituale più equilibrata, io vi giuro che saprete tutto di ciò che è accaduto tra le mura del Teatro Eliseo. Per ora cercherò, insieme con i miei amici più stretti, di mettere a servizio di testi importanti le nostre qualità come abbiamo sempre cercato di fare. Giuseppe Patroni Griffi, di cui metteremo in scena una commedia, svolgerà la sua attività al piccolo Eliseo anche per il prossimo anno. E' molto affezionato a quel piccolo teatro che egli ha sostenuto con coraggio e ho invitato io stesso — ha concluso De Lullo — a non abbandonarlo. Che Dio lo protegga dai vermi».

Il programma per il biennio prossimo prevede «Tre sorelle» di Anton Chechov con traduzione di Guerrieri, scenografia di Pizzi, regia di De Lullo in inaugurazione della

stagione il 10 ottobre (Anita Barilucci, Olympe Giachetti, Sergio Fantoni, Enzo Tarascio tra gli interpreti); «Amnina nera» di Giuseppe Patroni Griffi, regia di De Lullo, scene di Pizzi; «La locandiera» di Carlo Goldoni, nella intenzione registica realizzata nel 1952 da Luchino Visconti, di cui De Lullo era autore-regista; «Le furberie di Scapino» di Molière; «La nuit e le moment» di Claude Prosper Crebillon, dialogo con scene e regia di Pier Luigi Pizzi (sarà il suo debutto come regista teatrale); «Troilo e Cressida» di Shakespeare con regia ancora di Pizzi; «Garcia Lorca» con regia di Lindsay Kemp; «Salomè» di Oscar Wilde con regia di Kemp; «Come tu mi vuoi» di Pirandello, prodotto dallo Stabile di Torino con regia di Susan Sontag, scene di Pizzi, protagonista Adriana Asti, una produzione del Piccolo Teatro di Milano ancora da definire.

Del gruppo di giovani attori che collaboreranno con la Compagnia teatro libero RV non faranno più parte Monica Guerriero e Gino Pernice.

Gli appuntamenti

Vivaldi Mozart e Albinoni questa sera in San Giusto

Stasera alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto si terrà l'annunciato concerto dell'orchestra «A. Vivaldi». Il complesso cameristico proporrà pagine di Vivaldi, Mozart e di Albinoni.

Il gruppo vanta un importante «curriculum» di esecuzioni e di riconoscimenti ottenuti nel corso di una rigorosa e lunga attività concertistica a livello internazionale. L'odierna manifestazione fa parte della rassegna «Concerti in chiesa» che si sta svolgendo nei principali centri della nostra regione dall'inizio di questo mese, a cura dell'Assessorato regionale del Turismo in collaborazione con le curie di Trieste, Gorizia, Udine, Concordia e Vittorio Veneto.

Quello di stasera è il primo di tre concerti organizzati nella nostra città in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e turismo. Sabato 28 giugno si esibirà nella Chiesa parro-

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Domani alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A). Direttore e solista Eugene Sarbu. Sabato alle ore 18 (turno B). Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore solista Eugene Sarbu. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

ALDEBARAN. Riposo. Sabato 21 giugno inizia la grande rassegna «Erich von Stroheim - l'uomo che amate odiare».

EDEN. 18, 20, 22.15. «La vedova del trullo». Technicolor con Rosa Fumetto, Carlo Giffuni, M. Carotenuto, Renzo Montagnani. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15. «Alien sulla Terra». Sarete assaliti dal terrore, ora può colpire anche voi! Con B. Mayne e M. Boddy.

FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15. «Immagini d'amore» con Dora Whithon. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 18.30, 20.15, 21.45. «Dove osano le aquile». Un grande film, due grandi attori: Clint Eastwood, R. Burton.

MIGNON. 18.30, 20.15. Rassegna di Walt Disney. Oggi: «Buon compleanno Topolino».

NAZIONALE. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15. «Sweet Savage» (Dolce, porno selvaggio). Per la prima volta il West porno. I West che non avete mai visti! Con Carol Connors. Severam. V.m. 18 anni. Ultimi 2 giorni.

RITZ. 18, 20.15. «Trihuma». Rassegna più a spingere la luce prima di addormentarsi? V.m. 14 anni. Technicolor.

AURORA. 17. Il più bel film di W. Allen. L'atletismo «Provaci ancora Sam». Technicolor.

CAPITOL. Chiuso per lavori. Sabato un ottimo giallo: «Il segno degli Hannani».

CRISTALLO. 16.30. Prima grande rassegna dei migliori film porno a doppia luce rossa: oggi «Quella porno-erotica di mia moglie». Domani: «Sex erection». Prossimamente «Sex orgasm». «Le porno adolescenti». «Shoking» (prima visione). «L'apoteosi del sesso». Severamente V.m. 18 anni.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30, 18.20, 20.22. Da vedere dall'inizio l'ultima, simpatica e divertente interpretazione di Renato Pozzetto: «Agenzia Riccardo Pina» praticante telefilm. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor «Il grande attacco». Helmut Berger, Samantha Eggart, G. Gemma, J. Huston, H. Fonda. Si conobbero da uomini, si combatterono da leoni.

ABBAZIA. 16.30. «La cognatina» con Robert Wadlow, Karin Wehl. Un film piccante. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. «L'uomo ragno colpisce ancora» le straordinarie avventure dell'uomo ragno in un nuovo film di grande successo.

LUMIERE (820536, via Flavia 9). 16.30. Rassegna del film sulle arti marziali. «Bruce Lee il maestro».

CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO SERATA DI FILM A COLORI

1 - Le bellezze naturali e artistiche dell'Austria - 2 - I grandi maestri della secessione Oggi alle ore 18.30 al Cca in via S. Carlo n. 2 Ingresso libero

RADIO. 16. In prima visione «Oroscopiamoci». La più divertente pornocommedia dell'anno. Sev. V.m. 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (Aeli-Arci-Endas); Radio, Alcione, Ariston.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30. (in caso di maltempo proiezione in sala). Cinema del fantastico. Solo oggi: «Meteor», un film colossale di fantascienza con un cast d'eccezione: Sean Connery, Martin Landau, Henry Fonda, Nathalie Wood. Colore. Per tutti.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15. «Gli zingari del mare». La grande avventura che ogni famiglia vorrebbe vivere, specialmente i ragazzi, con Robert Logan.

ESTIVO VALMAURA. 21.15. «Un taxi color malva» con Charlotte Rampling, Peter Ustinov e Agostina Belli. Colore.

PALMANOVA

ITALIA: «Innocenza erotica». V.m. 18.

GARIBOLDI. Riposo.

TARCENTO

MARGHERITA: «Chen il pugno che uccide».

RONCHI

EXCELSIOR. 18. «La ragazza col lecca-lecca». A colori.

CASARSA

ROMA: «Gli amici del drago» (karate).

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22. «Le ali della notte». Con N. Moncusio, D. Warner. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 17.30, 22. «Sanit Jack». Con B. Gazzara, Liss Lu. Colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 17, 22. «Quella super-porno erotica di mia figlia». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18. «La ragazza col lecca-lecca». A colori.

PRINCIPE

PRINCIPE. 18. «Le braghe del padrone». Con Enrico Montesano.

GRADO

CRISTALLO. 20.30. «Il signore degli anelli». Un film in cartoni animati.

CERVIGNANO

NUOVO: «Agenzia Riccardo Finzi».

PORDENONE

CAPITOL: «Cuor di leone palma d'acciaio».

CRISTALLO: «Come fanno bene quei giochini le erotiche ragazze dei villini». V.m. 18 anni.

SUPERCINEMA: «Purché si faccia con gusto». V.m. 18 anni.

VERDI: «Quattro mosche di velluto grigio».

CINEMAZERO

CINEMAZERO. «Oggi, domani e dopodomani».

CORDENONS

RITZ. «M.A.S.H.».

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO e TURISMO in collaborazione con La Cappella Underground e Goethe Institut Trieste

sabato 21 giugno Castello S. Giusto, ore 21.15 inizio rassegna:

«Erich von Stroheim» «L'uomo che amate odiare»

Informazioni: Biglietteria Centrale - Galleria Protti

Al Nazionale

SWEET SAVAGE
DOLCE PORNO SELVAGGIA

ULTIMI 2 GIORNI

ARENA ARISTON
Cinema del Fantastico
Solo oggi: **METEOR**
con S. Connery, Henry Fonda

PATERNITI SI FA IN 4 PER VOI

PATERNITI VIAGGI
040-65222

PATERNITI CONGRESS
040-61293

PATERNITI SHOPPING
040-414452

PRICAP PUBBLICITÀ
040-65255

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

18: Gundam, cartoni animati; 18.25: «Quella casa nella prateria»; telefilm; 19.15: Mille maglie; i capricci di Giusi (rubrica); 19.40: Lucy e gli altri; 1 episodio (replica); 20.05: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusini; 20.30: Fatti e commenti, notiziario; 21: «Dottor Kildare»; telefilm; 21.30: Il pinguino, spettacolo musica e quiz a Telequattro in compagnia di Marco Luchetta; 22.40: Fantasilandia, XV puntata. In chiusura: Trieste domani.

VIAGGIO NEGLI STATI UNITI

San Francisco, Yosemite Park, Los Angeles, Gran Canyon, New York dal 31 agosto al 14 settembre

VIAGGIO IN ISRAELE dall'8 al 15 settembre

VIAGGIO IN KENIA dal 4 al 13 ottobre

VIAGGIO IN INDIA E NEPAL dal 6 ottobre al 21 ottobre

Per informazioni e prenotazioni: PATERNITI VIAGGI Corso Cavour 7 - Trieste Tel. (040) 65222

RISTORANTI E RITROVI

ELEZIONE NUOVO MISTER 1980

Discoteca Bowling - Duino. Giovedì 19 seconda eccezionale serata di semifinale. Ricchi premi, iscrizioni gratuite.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente

DOMANI ENTRANO GRATIS I CALVI

Non occorre essere Yul Brinner: all'ingresso faranno passare anche personaggi meno noti e meno calvi; purché - comunque - calvi abbastanza, e desiderosi di assistere allo spettacolo entusiasmante di Montebello: le corse al trotto



montebello questa settimana

VENERDÌ 20 GIUGNO INIZIO CORSE ORE 20.45



il «più»

ALTA FEDELTA' VIDEOREGISTRAZIONE TV A COLORI

UNIVERSALTECNICA

CENTRO HI-FI via delle Zudecche 1: il più importante della Regione (i sogni... a 10.000 lire al mese)

Il più vasto. Il più fornito. Il più aggiornato. In definitiva: il più importante CENTRO HI-FI della Regione è a portata di mano, in via Zudecche 1, a un passo da piazza Goldoni. Amplificazione e registrazione ad alto livello, con presenza costante delle novità più aggiornate (a proposito: i prodigiosi, piccolissimi mini rack). Diffusori acustici (possibilità di prove comparate). Videoregistrazione (videocassette fino a 8 ore di durata). Luci da discoteca con effetti particolari. Televisori a colori a schermo gigante da 60 pollici (30 programmi, telecomando).

Gli accessori

Anche nel minuto settore degli accessori il CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA è «forte». Per i dischi: spazzole, panni, braccetti, liquidi pulitori, pistole antistatiche, alzacbracci. Per i registratori: kit per manutenzione cassette, demagnetizzatori, bobine, nab, cassette al metal e al cromo. In più: cuffie, cavi speciali, testine, shell, puntine, bracci, lampade per giradischi, videocassette, ecc.

Le marche degli apparecchi:

AKAI, CERWIN VEGA, CIZEK, GRUNDIG, JVC, JBL, MARANTZ, PIONEER, PHILIPS, REVOX, RCF, SANSUI, SONY, TECHNICS, THORENS

Giovedì, 19 giugno 1980

IL PICCOLO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

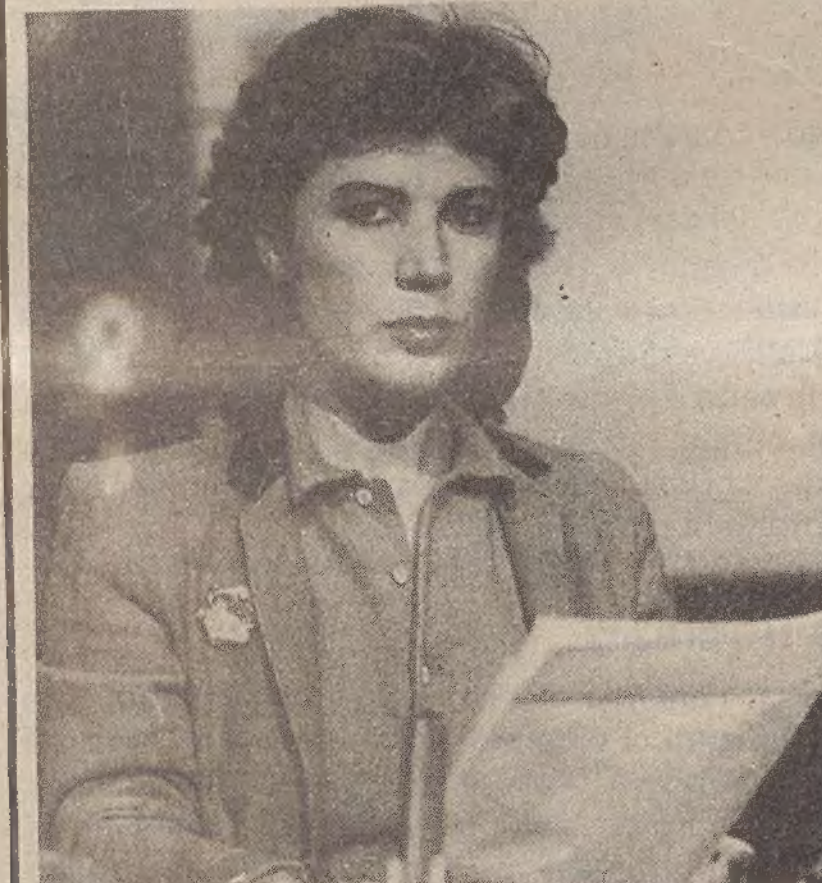
TV RETE 1

- 12.30 Popoli e paesi
13.00 Giorno per giorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento
14.10 La leggenda di Jesse James: «Un vero amico», telefilm
16.30 Firenze: ciclismo
17.00 La famiglia Mezi, cartoni animati
17.25 Mamma a quattro ruote: «Mio figlio giudice», telefilm
17.50 «Bugs Bunny in»
18.00 Le astronavi della mente: Ipotesi ai confini della scienza
18.30 La dama di Monsoreau: «Appuntamento a Meridione», II parte
19.00 Tg 1 Cronache
19.20 Amore in soffitta: «Il week-end di Dave e Julie», telefilm
19.45 Annuncio del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Varietà: Un mondo di spettacolo
21.45 Dolly: Appuntamento quindicinale con il cinema
22.00 Speciale Tg 1
22.50 Arriva l'elicottero: «Un pizzico di fortuna», telefilm
23.20 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

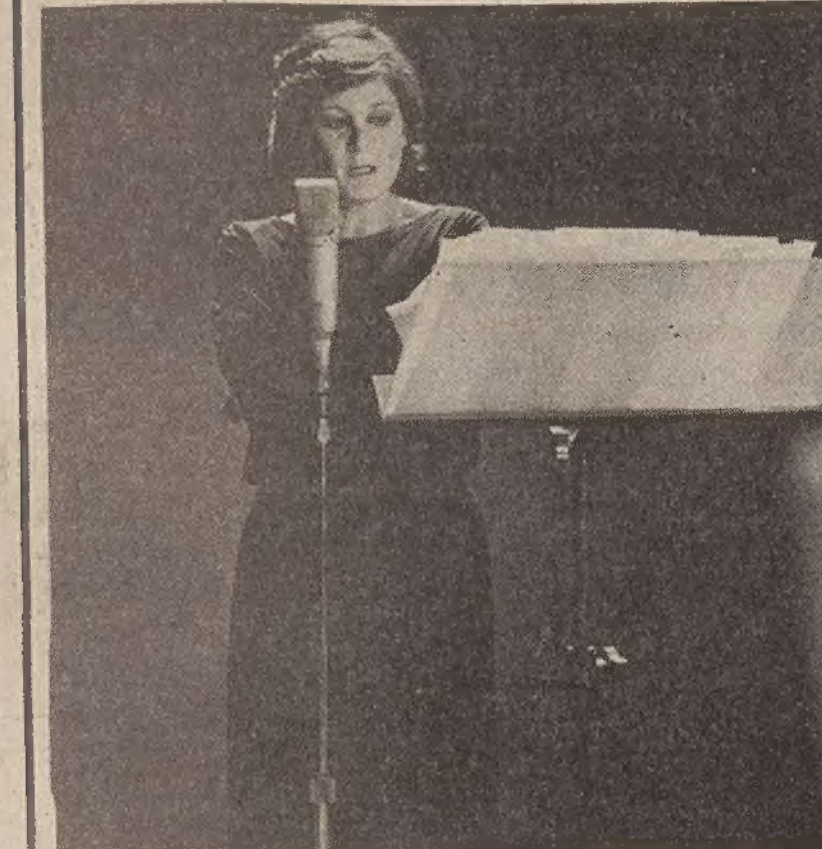
TV RETE 2



Daria Nicolodi è fra gli interpreti di «Saturnino Farandola» sceneggiato da Raffaello Meloni



Roma - Da qualche mese la trentunenne Teresa Piazza, annunciatrice radiofonica e presentatrice di alcune rubriche, è la prima speaker della Tv nel «Tg 2» della notte



«Una voce una donna»: musicale dedicato a Edith Piaf. Nella foto Marina Pagano

- 12.30 La buca delle lettere
13.00 Tg 2 - Ore inedite
13.30 Schede geografiche
14.00 Trentatrenti giovani
14.10 Saturnino Farandola
17.25 Un fiore che nasce
18.00 Gettiamo un ponte
18.30 Dal Parlamento Tg 2 - Sportsera
18.50 Eurogol '80
19.45 Previsioni del tempo
19.50 Tg 2 - Studio aperto
20.40 L'ispettore Derrick: «Allarme al 12.0 distretto», telefilm
21.45 Una voce... una donna: Edith Piaf (I puntata)
22.45 Ritratti di città: Genova
23.30 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

- 13.00 Questa sera parliamo di...
13.30 Un patrimonio da riscoprire
19.00 Tg 3
19.30 Tg 3 Regioni
19.30 Primi olimpici
20.00 Questa sera parliamo di...
20.05 Concerto al Paladino
21.00 Tg 3 - Settimanale
21.30 Tg 3
22.00 Primi olimpici

Tv Svizzera

- 19.10: Il campanello; 19.50: Ciao Arturo; 19.55: Bamse, l'orso più forte del mondo; disegni animati; 20.10: Telegiornale; 20.15: Un cavallo in pensione; telefilm;

- 20.40: Qui Berna; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: «999 Scotland Yard», lungometraggio poliziesco; 23.10: Medicina oggi; 0.10: Telegiornale; 0.20: Telegiornale; 0.30: Telegiornale; 0.40: Telegiornale; 0.50: Telegiornale; 1.00: Telegiornale; 1.10: Telegiornale; 1.20: Telegiornale; 1.30: Telegiornale; 1.40: Telegiornale; 1.50: Telegiornale; 2.00: Telegiornale; 2.10: Telegiornale; 2.20: Telegiornale; 2.30: Telegiornale; 2.40: Telegiornale; 2.50: Telegiornale; 3.00: Telegiornale; 3.10: Telegiornale; 3.20: Telegiornale; 3.30: Telegiornale; 3.40: Telegiornale; 3.50: Telegiornale; 4.00: Telegiornale; 4.10: Telegiornale; 4.20: Telegiornale; 4.30: Telegiornale; 4.40: Telegiornale; 4.50: Telegiornale; 5.00: Telegiornale; 5.10: Telegiornale; 5.20: Telegiornale; 5.30: Telegiornale; 5.40: Telegiornale; 5.50: Telegiornale; 6.00: Telegiornale; 6.10: Telegiornale; 6.20: Telegiornale; 6.30: Telegiornale; 6.40: Telegiornale; 6.50: Telegiornale; 7.00: Telegiornale; 7.10: Telegiornale; 7.20: Telegiornale; 7.30: Telegiornale; 7.40: Telegiornale; 7.50: Telegiornale; 8.00: Telegiornale; 8.10: Telegiornale; 8.20: Telegiornale; 8.30: Telegiornale; 8.40: Telegiornale; 8.50: Telegiornale; 9.00: Telegiornale; 9.10: Telegiornale; 9.20: Telegiornale; 9.30: Telegiornale; 9.40: Telegiornale; 9.50: Telegiornale; 10.00: Telegiornale; 10.10: Telegiornale; 10.20: Telegiornale; 10.30: Telegiornale; 10.40: Telegiornale; 10.50: Telegiornale; 11.00: Telegiornale; 11.10: Telegiornale; 11.20: Telegiornale; 11.30: Telegiornale; 11.40: Telegiornale; 11.50: Telegiornale; 12.00: Telegiornale; 12.10: Telegiornale; 12.20: Telegiornale; 12.30: Telegiornale; 12.40: Telegiornale; 12.50: Telegiornale; 13.00: Telegiornale; 13.10: Telegiornale; 13.20: Telegiornale; 13.30: Telegiornale; 13.40: Telegiornale; 13.50: Telegiornale; 14.00: Telegiornale; 14.10: Telegiornale; 14.20: Telegiornale; 14.30: Telegiornale; 14.40: Telegiornale; 14.50: Telegiornale; 15.00: Telegiornale; 15.10: Telegiornale; 15.20: Telegiornale; 15.30: Telegiornale; 15.40: Telegiornale; 15.50: Telegiornale; 16.00: Telegiornale; 16.10: Telegiornale; 16.20: Telegiornale; 16.30: Telegiornale; 16.40: Telegiornale; 16.50: Telegiornale; 17.00: Telegiornale; 17.10: Telegiornale; 17.20: Telegiornale; 17.30: Telegiornale; 17.40: Telegiornale; 17.50: Telegiornale; 18.00: Telegiornale; 18.10: Telegiornale; 18.20: Telegiornale; 18.30: Telegiornale; 18.40: Telegiornale; 18.50: Telegiornale; 19.00: Telegiornale; 19.10: Telegiornale; 19.20: Telegiornale; 19.30: Telegiornale; 19.40: Telegiornale; 19.50: Telegiornale; 20.00: Telegiornale; 20.10: Telegiornale; 20.20: Telegiornale; 20.30: Telegiornale; 20.40: Telegiornale; 20.50: Telegiornale; 21.00: Telegiornale; 21.10: Telegiornale; 21.20: Telegiornale; 21.30: Telegiornale; 21.40: Telegiornale; 21.50: Telegiornale; 22.00: Telegiornale; 22.10: Telegiornale; 22.20: Telegiornale; 22.30: Telegiornale; 22.40: Telegiornale; 22.50: Telegiornale; 23.00: Telegiornale; 23.10: Telegiornale; 23.20: Telegiornale; 23.30: Telegiornale; 23.40: Telegiornale; 23.50: Telegiornale; 24.00: Telegiornale; 24.10: Telegiornale; 24.20: Telegiornale; 24.30: Telegiornale; 24.40: Telegiornale; 24.50: Telegiornale; 25.00: Telegiornale; 25.10: Telegiornale; 25.20: Telegiornale; 25.30: Telegiornale; 25.40: Telegiornale; 25.50: Telegiornale; 26.00: Telegiornale; 26.10: Telegiornale; 26.20: Telegiornale; 26.30: Telegiornale; 26.40: Telegiornale; 26.50: Telegiornale; 27.00: Telegiornale; 27.10: Telegiornale; 27.20: Telegiornale; 27.30: Telegiornale; 27.40: Telegiornale; 27.50: Telegiornale; 28.00: Telegiornale; 28.10: Telegiornale; 28.20: Telegiornale; 28.30: Telegiornale; 28.40: Telegiornale; 28.50: Telegiornale; 29.00: Telegiornale; 29.10: Telegiornale; 29.20: Telegiornale; 29.30: Telegiornale; 29.40: Telegiornale; 29.50: Telegiornale; 30.00: Telegiornale; 30.10: Telegiornale; 30.20: Telegiornale; 30.30: Telegiornale; 30.40: Telegiornale; 30.50: Telegiornale; 31.00: Telegiornale; 31.10: Telegiornale; 31.20: Telegiornale; 31.30: Telegiornale; 31.40: Telegiornale; 31.50: Telegiornale; 32.00: Telegiornale; 32.10: Telegiornale; 32.20: Telegiornale; 32.30: Telegiornale; 32.40: Telegiornale; 32.50: Telegiornale; 33.00: Telegiornale; 33.10: Telegiornale; 33.20: Telegiornale; 33.30: Telegiornale; 33.40: Telegiornale; 33.50: Telegiornale; 34.00: Telegiornale; 34.10: Telegiornale; 34.20: Telegiornale; 34.30: Telegiornale; 34.40: Telegiornale; 34.50: Telegiornale; 35.00: Telegiornale; 35.10: Telegiornale; 35.20: Telegiornale; 35.30: Telegiornale; 35.40: Telegiornale; 35.50: Telegiornale; 36.00: Telegiornale; 36.10: Telegiornale; 36.20: Telegiornale; 36.30: Telegiornale; 36.40: Telegiornale; 36.50: Telegiornale; 37.00: Telegiornale; 37.10: Telegiornale; 37.20: Telegiornale; 37.30: Telegiornale; 37.40: Telegiornale; 37.50: Telegiornale; 38.00: Telegiornale; 38.10: Telegiornale; 38.20: Telegiornale; 38.30: Telegiornale; 38.40: Telegiornale; 38.50: Telegiornale; 39.00: Telegiornale; 39.10: Telegiornale; 39.20: Telegiornale; 39.30: Telegiornale; 39.40: Telegiornale; 39.50: Telegiornale; 40.00: Telegiornale; 40.10: Telegiornale; 40.20: Telegiornale; 40.30: Telegiornale; 40.40: Telegiornale; 40.50: Telegiornale; 41.00: Telegiornale; 41.10: Telegiornale; 41.20: Telegiornale; 41.30: Telegiornale; 41.40: Telegiornale; 41.50: Telegiornale; 42.00: Telegiornale; 42.10: Telegiornale; 42.20: Telegiornale; 42.30: Telegiornale; 42.40: Telegiornale; 42.50: Telegiornale; 43.00: Telegiornale; 43.10: Telegiornale; 43.20: Telegiornale; 43.30: Telegiornale; 43.40: Telegiornale; 43.50: Telegiornale; 44.00: Telegiornale; 44.10: Telegiornale; 44.20: Telegiornale; 44.30: Telegiornale; 44.40: Telegiornale; 44.50: Telegiornale; 45.00: Telegiornale; 45.10: Telegiornale; 45.20: Telegiornale; 45.30: Telegiornale; 45.40: Telegiornale; 45.50: Telegiornale; 46.00: Telegiornale; 46.10: Telegiornale; 46.20: Telegiornale; 46.30: Telegiornale; 46.40: Telegiornale; 46.50: Telegiornale; 47.00: Telegiornale; 47.10: Telegiornale; 47.20: Telegiornale; 47.30: Telegiornale; 47.40: Telegiornale; 47.50: Telegiornale; 48.00: Telegiornale; 48.10: Telegiornale; 48.20: Telegiornale; 48.30: Telegiornale; 48.40: Telegiornale; 48.50: Telegiornale; 49.00: Telegiornale; 49.10: Telegiornale; 49.20: Telegiornale; 49.30: Telegiornale; 49.40: Telegiornale; 49.50: Telegiornale; 50.00: Telegiornale; 50.10: Telegiornale; 50.20: Telegiornale; 50.30: Telegiornale; 50.40: Telegiornale; 50.50: Telegiornale; 51.00: Telegiornale; 51.10: Telegiornale; 51.20: Telegiornale; 51.30: Telegiornale; 51.40: Telegiornale; 51.50: Telegiornale; 52.00: Telegiornale; 52.10: Telegiornale; 52.20: Telegiornale; 52.30: Telegiornale; 52.40: Telegiornale; 52.50: Telegiornale; 53.00: Telegiornale; 53.10: Telegiornale; 53.20: Telegiornale; 53.30: Telegiornale; 53.40: Telegiornale; 53.50: Telegiornale; 54.00: Telegiornale; 54.10: Telegiornale; 54.20: Telegiornale; 54.30: Telegiornale; 54.40: Telegiornale; 54.50: Telegiornale; 55.00: Telegiornale; 55.10: Telegiornale; 55.20: Telegiornale; 55.30: Telegiornale; 55.40: Telegiornale; 55.50: Telegiornale; 56.00: Telegiornale; 56.10: Telegiornale; 56.20: Telegiornale; 56.30: Telegiornale; 56.40: Telegiornale; 56.50: Telegiornale; 57.00: Telegiornale; 57.10: Telegiornale; 57.20: Telegiornale; 57.30: Telegiornale; 57.40: Telegiornale; 57.50: Telegiornale; 58.00: Telegiornale; 58.10: Telegiornale; 58.20: Telegiornale; 58.30: Telegiornale; 58.40: Telegiornale; 58.50: Telegiornale; 59.00: Telegiornale; 59.10: Telegiornale; 59.20: Telegiornale; 59.30: Telegiornale; 59.40: Telegiornale; 59.50: Telegiornale; 60.00: Telegiornale; 60.10: Telegiornale; 60.20: Telegiornale; 60.30: Telegiornale; 60.40: Telegiornale; 60.50: Telegiornale; 61.00: Telegiornale; 61.10: Telegiornale; 61.20: Telegiornale; 61.30: Telegiornale; 61.40: Telegiornale; 61.50: Telegiornale; 62.00: Telegiornale; 62.10: Telegiornale; 62.20: Telegiornale; 62.30: Telegiornale; 62.40: Telegiornale; 62.50: Telegiornale; 63.00: Telegiornale; 63.10: Telegiornale; 63.20: Telegiornale; 63.30: Telegiornale; 63.40: Telegiornale; 63.50: Telegiornale; 64.00: Telegiornale; 64.10: Telegiornale; 64.20: Telegiornale; 64.30: Telegiornale; 64.40: Telegiornale; 64.50: Telegiornale; 65.00: Telegiornale; 65.10: Telegiornale; 65.20: Telegiornale; 65.30: Telegiornale; 65.40: Telegiornale; 65.50: Telegiornale; 66.00: Telegiornale; 66.10: Telegiornale; 66.20: Telegiornale; 66.30: Telegiornale; 66.40: Telegiornale; 66.50: Telegiornale; 67.00: Telegiornale; 67.10: Telegiornale; 67.20: Telegiornale; 67.30: Telegiornale; 67.40: Telegiornale; 67.50: Telegiornale; 68.00: Telegiornale; 68.10: Telegiornale; 68.20: Telegiornale; 68.30: Telegiornale; 68.40: Telegiornale; 68.50: Telegiornale; 69.00: Telegiornale; 69.10: Telegiornale; 69.20: Telegiornale; 69.30: Telegiornale; 69.40: Telegiornale; 69.50: Telegiornale; 70.00: Telegiornale; 70.10: Telegiornale; 70.20: Telegiornale; 70.30: Telegiornale; 70.40: Telegiornale; 70.50: Telegiornale; 71.00: Telegiornale; 71.10: Telegiornale; 71.20: Telegiornale; 71.30: Telegiornale; 71.40: Telegiornale; 71.50: Telegiornale; 72.00: Telegiornale; 72.10: Telegiornale; 72.20: Telegiornale; 72.30: Telegiornale; 72.40: Telegiornale; 72.50: Telegiornale; 73.00: Telegiornale; 73.10: Telegiornale; 73.20: Telegiornale; 73.30: Telegiornale; 73.40: Telegiornale; 73.50: Telegiornale; 74.00: Telegiornale; 74.10: Telegiornale; 74.20: Telegiornale; 74.30: Telegiornale; 74.40: Telegiornale; 74.50: Telegiornale; 75.00: Telegiornale; 75.10: Telegiornale; 75.20: Telegiornale; 75.30: Telegiornale; 75.40: Telegiornale; 75.50: Telegiornale; 76.00: Telegiornale; 76.10: Telegiornale; 76.20: Telegiornale; 76.30: Telegiornale; 76.40: Telegiornale; 76.50: Telegiornale; 77.00: Telegiornale; 77.10: Telegiornale; 77.20: Telegiornale; 77.30: Telegiornale; 77.40: Telegiornale; 77.50: Telegiornale; 78.00: Telegiornale; 78.10: Telegiornale; 78.20: Telegiornale; 78.30: Telegiornale; 78.40: Telegiornale; 78.50: Telegiornale; 79.00: Telegiornale; 79.10: Telegiornale; 79.20: Telegiornale; 79.30: Telegiornale; 79.40: Telegiornale; 79.50: Telegiornale; 80.00: Telegiornale; 80.10: Telegiornale; 80.20: Telegiornale; 80.30: Telegiornale; 80.40: Telegiornale; 80.50: Telegiornale; 81.00: Telegiornale; 81.10: Telegiornale; 81.20: Telegiornale; 81.30: Telegiornale; 81.40: Telegiornale; 81.50: Telegiornale; 82.00: Telegiornale; 82.10: Telegiornale; 82.20: Telegiornale; 82.30: Telegiornale; 82.40: Telegiornale; 82.50: Telegiornale; 83.00: Telegiornale; 83.10: Telegiornale; 83.20: Telegiornale; 83.30: Telegiornale; 83.40: Telegiornale; 83.50: Telegiornale; 84.00: Telegiornale; 84.10: Telegiornale; 84.20: Telegiornale; 84.30: Telegiornale; 84.40: Telegiornale; 84.50: Telegiornale; 85.00: Telegiornale; 85.10: Telegiornale; 85.20: Telegiornale; 85.30: Telegiornale; 85.40: Telegiornale; 85.50: Telegiornale; 86.00: Telegiornale; 86.10: Telegiornale; 86.20: Telegiornale; 86.30: Telegiornale; 86.40: Telegiornale; 86.50: Telegiornale; 87.00: Telegiornale; 87.10: Telegiornale; 87.20: Telegiornale; 87.30: Telegiornale; 87.40: Telegiornale; 87.50: Telegiornale; 88.00: Telegiornale; 88.10: Telegiornale; 88.20: Telegiornale; 88.30: Telegiornale; 88.40: Telegiornale; 88.50: Telegiornale; 89.00: Telegiornale; 89.10: Telegiornale; 89.20: Telegiornale; 89.30: Telegiornale; 89.40: Telegiornale; 89.50: Telegiornale; 90.00: Telegiornale; 90.10: Telegiornale; 90.20: Telegiornale; 90.30: Telegiornale; 90.40: Telegiornale; 90.50: Telegiornale; 91.00: Telegiornale; 91.10: Telegiornale; 91.20: Telegiornale; 91.30: Telegiornale; 91.40: Telegiornale; 91.50: Telegiornale; 92.00: Telegiornale; 92.10: Telegiornale; 92.20: Telegiornale; 92.30: Telegiornale; 92.40: Telegiornale; 92.50: Telegiornale; 93.00: Telegiornale; 93.10: Telegiornale; 93.20: Telegiornale; 93.30: Telegiornale; 93.40: Telegiornale; 93.50: Telegiornale; 94.00: Telegiornale; 94.10: Telegiornale; 94.20: Telegiornale; 94.30: Telegiornale; 94.40: Telegiornale; 94.50: Telegiornale; 95.00: Telegiornale; 95.10: Telegiornale; 95.20: Telegiornale; 95.30: Telegiornale; 95.40: Telegiornale; 95.50: Telegiornale; 96.00: Telegiornale; 96.10: Telegiornale; 96.20: Telegiornale; 96.30: Telegiornale; 96.40: Telegiornale; 96.50: Telegiornale; 97.00: Telegiornale; 97.10: Telegiornale; 97.20: Telegiornale; 97.30: Telegiornale; 97.40: Telegiornale; 97.50: Telegiornale; 98.00: Telegiornale; 98.10: Telegiornale; 98.20: Telegiornale; 98.30: Telegiornale; 98.40: Telegiornale; 98.50: Telegiornale; 99.00: Telegiornale; 99.10: Telegiornale; 99.20: Telegiornale; 99.30: Telegiornale; 99.40: Telegiornale; 99.50: Telegiornale; 100.00: Telegiornale; 100.10: Telegiornale; 100.20: Telegiornale; 100.30: Telegiornale; 100.40: Telegiornale; 100.50: Telegiornale; 101.00: Telegiornale; 101.10: Telegiornale; 101.20: Telegiornale; 101.30: Telegiornale; 101.40: Telegiornale; 101.50: Telegiornale; 102.00: Telegiornale; 102.10: Telegiornale; 102.20: Telegiornale; 102.30: Telegiornale; 102.40: Telegiornale; 102.50: Telegiornale; 103.00: Telegiornale; 103.10: Telegiornale; 103.20: Telegiornale; 103.30: Telegiornale; 103.40: Telegiornale; 103.50: Telegiornale; 104.00: Telegiornale; 104.10: Telegiornale; 104.20: Telegiornale; 104.30: Telegiornale; 104.40: Telegiornale; 104.50: Telegiornale; 105.00: Telegiornale; 105.10: Telegiornale; 105.20: Telegiornale; 105.30: Telegiornale; 105.40: Telegiornale; 105.50: Telegiornale; 106.00: Telegiornale; 106.10: Telegiornale; 106.20: Telegiornale; 106.30: Telegiornale; 106.40: Telegiornale; 106.50: Telegiornale; 107.00: Telegiornale; 107.10: Telegiornale; 107.20: Telegiornale; 107.30: Telegiornale; 107.40: Telegiornale; 107.50: Telegiornale; 108.00: Telegiornale; 108.10: Telegiornale; 108.20: Telegiornale; 108.30: Telegiornale; 108.40: Telegiornale; 108.50: Telegiornale; 109.00: Telegiornale; 109.10: Telegiornale; 109.20: Telegiornale; 109.30: Telegiornale; 109.40: Telegiornale; 109.50: Telegiornale; 110.00: Telegiornale; 110.10: Telegiornale; 110.20: Telegiornale; 110.30: Telegiornale; 110.40: Telegiornale; 110.50: Telegiornale; 111.00: Telegiornale; 111.10: Telegiornale; 111.20: Telegiornale; 111.30: Telegiornale; 111.40: Telegiornale; 111.50: Telegiornale; 112.00: Telegiornale; 112.10: Telegiornale; 112.20: Telegiornale; 112.30: Telegiornale; 112.40: Telegiornale; 112.50: Telegiornale; 113.00: Telegiornale; 113.10: Telegiornale; 113.20: Telegiornale; 113.30: Telegiornale; 113.40: Telegiornale; 113.50: Telegiornale; 114.00: Telegiornale; 114.10: Telegiornale; 114.20: Telegiornale; 114.30: Telegiornale; 114.40: Telegiornale; 114.50: Telegiornale; 115.00: Telegiornale; 115.10: Telegiornale; 115.20: Telegiornale; 115.30: Telegiornale; 115.40: Telegiornale; 115.50: Telegiornale; 116.00: Telegiornale; 116.10: Telegiornale; 116.20: Telegiornale; 116.30: Telegiornale; 116.40: Telegiornale; 116.50: Telegiornale; 117.00: Telegiornale; 117.10: Telegiornale; 117.20: Telegiornale; 117.30: Telegiornale; 117.40: Telegiornale; 117.50: Telegiornale; 118.00: Telegiornale; 118.10: Telegiornale; 118.20: Telegiornale; 118.30: Telegiornale; 118.40: Telegiornale; 118.50: Telegiornale; 119.00: Telegiornale; 119.10: Telegiornale; 119.20: Telegiornale; 119.30: Telegiornale; 119.40: Telegiornale; 119.50: Telegiornale; 120.00: Telegiornale; 120.10: Telegiornale; 120.20: Telegiornale; 120.30: Telegiornale; 120.40: Telegiornale; 120.50: Telegiornale; 121.00: Telegiornale; 121.10: Telegiornale; 121.20: Telegiornale; 121.30: Telegiornale; 121.40: Telegiornale; 121.50: Telegiornale; 122.00: Telegiornale; 122.10: Telegiornale; 122.20: Telegiornale; 122.30: Telegiornale; 122.40: Telegiornale; 122.50: Telegiornale; 123.00: Telegiornale; 123.10: Telegiornale; 123.20: Telegiornale; 123.30: Telegiornale; 123.40: Telegiornale; 123.50: Telegiornale; 124.00: Telegiornale; 124.10: Telegiornale; 124.20: Telegiornale; 124.30: Telegiornale; 124.40: Telegiornale; 124.50: Telegiornale; 125.00: Telegiornale; 125.10: Telegiornale; 125.20: Telegiornale; 125.30: Telegiornale; 125.40: Telegiornale; 125.50: Telegiornale; 126.00: Telegiornale; 126.10: Telegiornale; 126.20: Telegiornale; 126.30: Telegiornale; 126.40: Telegiornale; 126.50: Telegiornale; 127.00: Telegiornale; 127.10: Telegiornale; 127.20: Telegiornale; 127.30: Telegiornale; 127.40: Telegiornale; 127.50: Telegiornale; 128.00: Telegiornale; 128.10: Telegiornale; 128.20: Telegiornale; 128.30: Telegiornale; 128.40: Telegiornale; 128.50: Telegiornale; 129.00: Telegiornale; 129.10: Telegiornale; 129.20: Telegiornale; 129.30: Telegiornale; 129.40: Telegiornale; 129.50: Telegiornale; 130.00: Telegiornale; 130.10: Telegiornale; 130.20: Telegiornale; 130.30: Telegiornale; 130.40: Telegiornale; 130.50: Telegiornale; 131.00: Telegiornale; 131.10: Telegiornale; 131.20: Telegiornale; 131.30: Telegiornale; 131.40: Telegiornale; 131.50: Telegiornale; 132.00: Telegiornale; 132.10: Telegiornale; 132.20: Telegiornale; 132.30: Telegiornale; 132.40: Telegiornale; 132.50: Telegiornale; 133.00: Telegiornale; 133.10: Telegiornale; 133.20: Telegiornale; 133.30: Telegiornale; 133.40: Telegiornale; 133.50: Telegiornale; 134.00: Telegiornale; 134.10: Telegiornale; 134.20: Telegiornale; 134.30: Telegiornale; 134.40: Telegiornale; 134.50: Telegiornale; 135.00: Telegiornale; 135.10: Telegiornale; 135.20: Telegiornale; 135.30: Te

REFERENDUM:

LA DEMOCRAZIA SI FA ANCHE COSÌ.

Quali sono?

1. Legge Cossiga sull'ordine pubblico

Vogliamo abrogare le recenti norme sull'ordine pubblico non per compiere un gesto di sfida, ma per una meditata convinzione. Aggravare le pene, allungare la carcerazione preventiva, reintrodurre il fermo di polizia non serve a combattere il terrorismo, anzi lo favorisce perché rafforza i legami degli emarginati con le organizzazioni clandestine. Non serve, come non servi la legge Reale. Serve solo a ritardare l'adozione delle misure effettive e indispensabili: creare una polizia civile investigativa moderna, riorganizzare la giustizia, emanare i nuovi codici penali. Una giustizia rapida e sicura.

2. Reati di opinione, riunione e associazione

Nei fascisti che elaborarono il codice penale del 1930, gelosamente conservato — e peggiorato — dai partiti della nostra Repubblica, c'era la profonda convinzione che le idee si combattono con la forza, che certi valori (la proprietà, l'ordine pubblico, il corporativismo, il pudore, l'onore, la razza), devono essere comunque salvaguardati, contro opinioni e attività «sovversive». Il fascismo si nutre profondamente della convinzione che per difendere l'ordine pubblico fosse necessario sopprimere la libertà e lo stato di diritto: la questione è ancora aperta.

3. Ergastolo

La reazione immediata di fronte alla barbarie degli eccidi: «pena di morte», è sfruttata dalla reazione forcaiola, da quanti invocano repressione, leggi di guerra, tribunali militari. Per la giustizia democratica le pene non sono vendetta sociale, ma strumenti per reinserire il condannato nella vita associata. L'ergastolo, come la pena di morte, è la negazione di questo principio. Riflettiamo: le pene si applicano a soggetti già riconosciuti colpevoli. Ma le pene più feroci, questo occorre chiederlo, aiutano a trovare i colpevoli? Servono ad assicurarli alla giustizia?

4. Caccia

La caccia, è oggi una chiassata consumistica, un affare di migliaia di miliardi per distruggere centinaia di milioni di animali sostenuto dai fabbricanti di armi con le associazioni venatorie. Per le irreparabili distruzioni del patrimonio pubblico, dell'ambiente in cui possiamo vivere, e per i morti che provoca la caccia è stata vietata in alcuni paesi, vista l'impossibilità della sorveglianza (un esperto poliziotto dietro ogni cacciatore?). I pollastri artificiali per il «ripopolamento» sono una caricatura degli animali selvaggi, tanto per dare qualcosa da sparare a milioni di sparatori.

5. Porto d'armi

Mercanti di armi e sostenitori della violenza, sfruttando l'illusione della difesa personale armata, mettono in gioco la convivenza civile: la democrazia, fondata sui principi della non violenza, è impossibile in un paese stracolmo di armi; il divieto generale di portarle è annullato dalla pratica illimitata delle licenze, che occorre abolire. Non sarà disarmata la polizia, (le restano le armi di ordinanza), ma lo saranno le polizie private. Sarà così facilitata la riforma della polizia, per metterla all'altezza dei suoi compiti, nella piena responsabilità, davanti al Parlamento, del Ministro dell'interno.

A pochi giorni dalla scadenza dei termini utili, i socialisti confermano l'impegno di contribuire alla raccolta delle firme per i referendum proposti dal Partito Radicale.

Le ragioni di questa scelta, liberamente assunta, derivano dal riconoscimento del carattere autentico, sancito dalla Costituzione, dell'istituto referendario.

Infatti, i referendum possono avere due scopi. Il primo, è quello di abrogare leggi che non corrispondano alla realtà civile e sociale del Paese. Il secondo, è quello di stimolare l'iniziativa legislativa del Parlamento quando essa si dimostri carente. In entrambi i casi, i referendum rappresentano uno strumento di espressione della democrazia e della volontà popolare.

Con un deliberato del loro Comitato Centrale, i socialisti hanno lasciato agli iscritti piena facoltà di firmare per quei referendum che, non contrastando con le impostazioni generali del PSI (come invece quello sull'aborto e quello sulla smilitarizzazione della Guardia di Finanza), corrispondano a convinzioni personali liberamente maturate.

In particolare il segretario del Psi, Bettino Craxi, ha firmato le proposte che riguardano l'abolizione o la modifica delle norme sui reati d'opinione, sulla pena dell'ergastolo e sui tribunali militari. Queste proposte sono state firmate anche dal Ministro della Difesa, Lelio Lagorio.

Il voto dell'8 e 9 giugno ha dimostrato che il paese vuole più democrazia, più partecipazione, più libertà. Il successo della raccolta delle firme potrà rappresentare un nuovo importante passo in questa direzione.



FIRMA AI TAVOLI:
nelle sole città capoluogo di provincia
la mattina si firma anche presso le
segreterie comunali

DOVE SI FIRMA OGGI

Trieste

Luminosa, via Carducci
Luminosa, via Carducci
Fiera di Trieste
Ponterosso
Piazza Oberdan
Piazza della Borsa
presso notaio Lassiani-Malacrea, via Galatti, 24
presso notaio Modugno-Giglio, via Cassa di Risparmio, 11
presso notaio Giordano-Comisso, galleria Protti, 4
presso notaio Carreri-Tomasi, piazza Sant'Antonio, 6

ore 10.00 - 12.30
ore 15.00 - 20.00
ore 21.00
ore 10.00 - 12.30
ore 17.00 - 21.00
ore 16.00 - 20.00
ore 17.00 - 19.00
ore 17.30 - 18.00
ore 11.00 - 12.00
ore 17.00 - 19.00

6. Tribunali militari

I tribunali composti da ufficiali e generali, e non da giudici, sono una sconfitta per la nostra democrazia, la giustizia della casta dei militari è repressione e non giustizia e come tale viene invocata dai reazionari a fini di ordine pubblico (con la pena di morte e lo stato di guerra). I principi di disciplina e di gerarchia, di obbedienza e di onore militare sono l'esatto opposto di quelli della giustizia democratica, del giudice che è solo davanti alla sua coscienza e libero nell'interpretazione delle leggi: il cittadino in divisa deve conservare i diritti fondamentali.

7. Hashish e marijuana

Non sono droghe, perché non danno tolleranza né assuefazione, come accade invece per alcool e tabacco, che sono poi assai più dannosi. Che l'uso della «canapa» provochi pazzia o comportamenti criminali è leggenda sfatata da tempo; né esiste «passaggio» da essa all'eroina: i «fumatori» sono nel mondo centinaia di milioni, contro un limitato numero di utenti di vere droghe. Invece il proibizionismo ha creato un mercato nero unificato della canapa e dell'eroina, vero anello del passaggio dell'offerta e del consumo. Liberalizzare la «canapa» è misura indispensabile per isolare e combattere l'eroina.

8. Aborto

Non vogliamo abolire la nuova legge, ma togliere solo poche disposizioni per renderla operante. Anche dopo la legge 194 l'aborto nei più dei casi resta un reato, perché una disposizione obbliga ad eseguirlo quasi solo negli ospedali pubblici, che sono riusciti a praticarne 170.000 su un milione ogni anno. Per gli altri ancora clandestinità mammane e cucchiari d'oro; ferro da calza e prezzemolo... Con la disposizione citata ne vanno eliminate poche altre (limiti alla volontà della donna, obbligo di denuncia al medico provinciale, pene per fatti che non sarebbero più reati, ecc.).

9. Centrali nucleari

Sono una truffa: l'energia manca oggi e manca petrolio, le centrali fra dieci anni ci daranno elettricità. E poi l'uranio è assai scarso, e si dovrà usare il pericolosissimo plutonio. Incidenti sono sempre possibili; e i terremoti? I sabotaggi? I servizi segreti stranieri? Quali misure poliziesche ci vorranno per difendere le centrali e il trasporto dell'uranio? Quali restrizioni dei diritti sindacali del personale addetto? Ci sono altre fonti di energia (sole, vento, fiumi...), senza gli enormi sprechi consumistici dell'energia atomica e con un nuovo modello economico democraticamente impostato.

10. Smilitarizzazione della Guardia di Finanza

La G.d.F. è una polizia a sé stante dati i suoi compiti particolarissimi: combattere le evasioni fiscali, le fughe di capitali, il contrabbando, il traffico di droga. Perché allora è composta di militari e comandata da un generale e non da ragionieri, da esperti di pesca e di tecnica bancaria? Perché si deve occupare anche di ordine pubblico (forse la PS è oggi meno affidabile?) e di difesa del territorio (non c'è l'Esercito?). Lo si spiega solo nel quadro di una politica antidemocratica, che sottopone i cittadini a poteri militari, a fini repressivi.

(A cura del comitato per i referendum)

appello del Comitato per i referendum

La raccolta delle firme sta proseguendo sul filo del rasoio. Abbiamo davanti ancora solo pochi giorni per raggiungere la quota di sicurezza di 630.000 firme, saranno giorni durissimi, non dobbiamo dimenticarci un solo istante, perché alla necessità di assicurare la tenuta piena sulla raccolta delle sottoscrizioni si unisce l'altra di provvedere in tempi ormai ridottissimi a tutte le altre incombenze indispensabili a garantire che il 26 mattina altre 630.000 firme vengano depositate alla corte di cassazione. Sappiamo la mole di lavoro che questo comporta: le firme debbono essere rivedute una per una, vidimazioni e autenticazioni debbono essere controllate; occorre provvedere; presso i Comuni di tutta Italia, a corredare le firme della certificazione nelle liste elettorali dei sottoscrittori, e sono circa 6 milioni e mezzo di certificazioni.

Rivolgiamo quindi un pressante appello a tutti i democratici perché ci diano una mano, perché si rechino presso i Comitati elencati di seguito, perché telefonino per comunicare la propria disponibilità di lavoro, anche per poche ore, nei prossimi 10 giorni.

Comitati regionali

Valle d'Aosta: Comitato c/o Marino Pasquetazz, via Pestazz 40, 4100 Aosta.
Piemonte: Sede, via Garibaldi 13, 10122 Torino, tel. 011-530390 - Comitato ref., via Garibaldi 13, 10122 Torino, tel. 011-541192.
Lombardia: Sede, corso di Porta Vigentina 15/A, 20122 Milano, tel. 02/5461862-5465477.
Veneto: Sede, via G. Trezza 6, 37100 Verona, tel. 045/594373 - Comitato ref., corso di Porta Nuova 99, 37100 Verona.
Friuli: Sede, v. Cappuccini 14/A Pordenone, tel. 0432/22117.
Venezia Giulia: Sede, via S. Francesco 2, 34133 Trieste, tel. 040/741808.
Trentino: Sede, piazza Pasi 14/C, 38100 Trento, tel. 0461/964043.
Sud Tirolo: Sede, via Argenteria 17, 39100 Bolzano, tel. 0471/25469.
Liguria: Sede, via S. Donato 13, 16123 Genova, tel. 010/290808.
Emilia-Romagna: Sede, via Farini 27, 40124 Bologna, tel. 051/231349 - Comitato ref., via del Fratello 41, 40124 Bologna, tel. 051/273459.
Toscana: Sede, via del Neri 23, 50122 Firenze, tel. 055/293391 - Comitato ref., V. del Parlamento 3, 50122 Firenze, tel. 055/295031.
Umbria: Sede, corso Cavour 32, 06100 Perugia - Comitato Perugia c/o Mario Albi, tel. 075/20456.
Marche: Sede, via Montebello 99, 66100 Ancona.
Abruzzo: Sede, c/o Pietro di Paolo, via Mazzini 18/6, Sulmona.
Lazio: Sede, via di Torre Argentina 18, 00186 Roma, tel. 06/6541732-6543371 - Comitato ref., via Tomacelli 103, 00186 Roma, tel. 06/6783056.
Basilicata: Sede, v. Orazio Gavioli 43, c/o Nicola Nastro, 85100 Potenza, Tel. 0971/28652.
Campania: Sede, via S. Maria La Nova 32, 80134 Napoli, tel. 081/313639-313884 - Comitato ref., via Chiaia 116, 80121 Napoli, tel. 081/402584.
Calabria: Sede, via delle Sbarre Centrali 551, 89100 Reggio Calabria - Comitato ref., Via Osanna 2 c/o Mario De Stefano, tel. 0965/332231.
Puglia: Sede, via Suppa 14, 70122 Bari, tel. 080/238340-210259.
Sicilia: Sede, vicolo Castelnuovo 17, 90134 Palermo, tel. 091/236944.
Sardegna: Sede, via S. Giovanni 382, 09100 Cagliari, tel. 070/668073.

SINTONIZZATEVI

CITTÀ	FREQUENZA Mhz	FM	
Asti, Alessandria, Piacenza	88.1		Parma, Mantova 104.700
Torino	90.300		Brescia 99.100
Novara, Vercelli, Biella	94.900		Vicenza 104.500
Napoli, Caserta	101.800	102.600	Padova, Venezia 87.500
Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Rovigo	92.800		Palermo 103.500
Roma	88.5	102.3	
Firenze, Pistoia, Prato	89.900		
Trento-Rovereto	102		
Genova	95.500		
	96.800	102.600	
Trieste	90.900		
Bari	89.200		
Milano	96.700		
Como	93.550		
Verona	91.200		

Radio radicale



06/460541
per Roma
e Italia Centrale;
06/4756698
per il Nord;
06/465711
per il Sud

C/C Postale 44855005 intestato:
PARTITO RADICALE
Via di Torre Argentina 18 - 00186 ROMA

Altafedeltà

la più selezionata
la più aggiornata
la più richiesta
la più conveniente

si compra da
RICORDI

una garanzia in più.

via S. Lazzaro 12

Chiedete il catalogo illustrato

EUR-COLLEGE San Marco

Residence scolastico maschile e femminile.
Un luogo di vita libero e ordinato di livello europeo.
Scuole parificate e corsi accelerati.
Ogni ordine di studio medio e superiore.
Piscina olimpionica, palestre, campi da tennis.

BERGAMO 24100 - Via Statuto 21
Tel. 035/25.15.25

GRADISCA D'ISONZO (GO)

VENDESI

STABILIMENTO INDUSTRIALE

Superficie coperta m² 6.000.
Compreso uffici, spogliatoi, centrale termica.
Completo di impianti generali.
Terreno totale m² 60.000.

Rivolgersi a:
PORDENONE - Via Mazzini 33
tel. 0434/26851

MOTO E MAXIMOTO



Benelli

CONCESSIONARIO PER
TRIESTE E PROVINCIA

BARONCELLI

NEGOZIO biancheria
abbigliamento

VENDESI

Piazza Unità
Gradisca d'Isonzo

Telefono pomeriggio
0481-92207

IMPORTANTE AZIENDA

Cerca urgentemente qualificate/dattilografe/i.

— Assunzione a tempo determinato

— Ottimo trattamento economico

TELEFONARE IN GIORNATA AL 755255

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria

Tergesteo 11, telefono 65065-

6-7. Orario 8.30-12.30, 15-

18.30, tutti i giorni feriali.

GORIZIA: corso Italia 103,

telefono 37466 - MONFALCONE:

via Duca D'Aosta 102, tel.

72597-41090 - UDINE: piazza

Marconi 9, tel. 203924 - PA-

DOVA: piazza De Gasperi 41,

tel. 656944 - MILANO: via G.

Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO:

cortina M. D'Azeglio 60,

telefono 658965 - GENOVA:

via E. Vernazza 23, tel. 592560

BOLOGNA: via Rizzoli 38,

tel. 228826 - MANTOVA: corso

Vittorio Emanuele 3, tel.

24495 - BOLZANO: via Portici

30/a, telefono 23325 - ROMA:

via Quattro Fontane 16,

tel. 4755904 - TRENTO: piazza

London 34, tel. 85000 - MERANO:

corso Libertà 29, telefono

30315 - BRESCIA: via

NE, via Bastioni 2, tel. 23335

- ROVERETO: corso Rosmini

53/15, tel. 32499 - NOVARA:

corso della Vittoria 2, tel.

29381 - SAVONA: via Astengo

1/1, tel. 36219 - SANREMO:

via Gioberti 47, telefono

83366 - IMPERIA: via Mat-

teotti 16, tel. 78841.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte

Lire 300 per parola

CERCASI collaboratrice refe-

renzata lungo orario telefonate

soltanto pomeriggio al

631173. 7227 B

CERCASI prestaservizi con re-

ferenze massimo 40 anni or-

ario 8-13 telefonare pomeriggio

763691. 7235 B

CERCO per centro città collabo-

ratrice domestica per tre adu-

ti possibilmente stabile telefo-

ne ore ufficio 60212. 7191 B

COLLABORATRICE domesti-

ca per due persone adulte cen-

tro città ogni giorno 8.30-15

16.30 o da combinarsi ottimo

trattamento. Telefonare po-

meriggio 69120. 7194 B

FAMIGLIA con bambini cerca

persona stabile. Tel. 787590.

712 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste

Lire 100 per parola

PERITO industriale navale 44

anni esperienza riparazioni

programmazione budget ufficio

tecnico estero 5 anni come

ispettore forte esperienza

m.o.a. drydocking ecc. cerca

adeguato impiego area Tri-

este. Udine. Scrivere a Publi-

kompas cassetta n. 16W

34100 Trieste. 547 C

RAGIONIERE esperto contabi-

lità paghe adempimenti fiscali

offresi part-time tel. 827857.

7060 C

STUDENTESSA diciassettenne

offresi baby-sitter periodo

estivo giugno-luglio anche ad

est. Telefonare dalle 20 in poi

al 942251. 7176 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO

CC Lire 250 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazio-

ni cantine soffitte telefono

763840. 7147 CC

A.A.A. SGOMBERO anche

gratuitamente appartamenti

soffitte cantine 414244.

6899 CC

A. PITTORE esegue lavori accu-

ratissimi. Offresi prontamen-

te. Tel. 767975. 7174 CC

ALLUMINIO porte finestre ve-

rande con doppi vetri isolanti

fabbrica trevigianastalla a

Trieste. Lana via S. Nicola 18,

tel. 630155. 6994 CC

ARTIGIANO parchettista rin-

frasecatura dei pavimenti vani

verniciati posatura plastica mo-

quettes telefonare 754229.

6516 CC

ASSUMIAMO lavori restauri, ri-

forme pitture, decorazio-

ni case, appartamenti, negozi

74193. 7210 CC

DITTA specializzata esegue co-

struzioni di caminetti su dise-

gno e installazione prefabbr-

icati. Tel. 773913. T.A. 715 CC

PARCETTI raschiatura verni-

ciatura spostamento mobili

prezzi imbattibili. Lafont, tel.

768644. 7175 CC

PITTORE esegue restauri ap-

partamenti, stanze tappezza-

te, lavori olio, telefonare

793616. 7224 CC

VERANDE in alluminio

Finestre con doppi vetri

lavoranti fabbrica veneta in

stalla in Trieste con proprio

personale specializzato.

DELTA - Via Zanussi 1/a Tel. 733973.

7233 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte

Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. IMPORTANTE SO-

CIETÀ COMMERCIALE, CHE

OPERA NEL SETTORE

DEI SERVIZI, ASSUME,

PER LA PROPRIA ATTIVITÀ

FUNZIONARI. RICHIEDE

ETA MASSIMA 33 ANNI.

MILITASSOLTO (AUTO

PROPRIA, ESPERIENZA DI

LAVORO MATURATA NEL

CAMPO DELLE VENDITE,

DINAMICI, ATTIVITÀ AI

CONTATTI UMANI, VOLON-

TÀ DI EMERGERE E AMBI-

ZIONI DI CARRIERA, GRIN-

TURA, CULTURA, E DISPO-

NIBILITÀ IMMEDIATA, OF-

FRE ALTO INQUADRA-

MENTO SINDACALE SET-

TORE COMMERCIO, 14

MENSILITÀ, INCENTIVI

CON POSSIBILITÀ DI OTTI-

MI GUADAGNI, RIMBORSO

SPESE, LUOGO DI LAVORO

TRIESTE. PRESENTARSI

VENERDI' 20 GIUGNO E LU-

NEDÌ 23 GIUGNO - BRO-

KERS VIA S. FRANCESCO,

22 TRIESTE - ORE 10-12 E

16-18. 156 D

A.A. SEGRETARIA stenodati-

lografa esperienza settore so-

cietario contabile sede lavoro

Udine Pordenone, elevata re-

tribuzione max 30enne pre-

sentarsi sabato 21 giugno ore

10-11 via Trento 2 Trieste.

7026 D

A. ORGANIZZAZIONE com-

merciale operante Trieste Go-

ria assume ambasciatore cul-

tura media patente. Offresi

12.000.000 annui documenta-

bili, rimborso spese auto-

aziendale. Presentarsi Motta

viale D'Annunzio 4 Trieste.

14.30-17. 7119 D

ALIMENTARI assume fattorino

pat. B militante per conse-

gne domicilio. Tel. 411038.

7109 D

AZIENDA commerciale assume

personale patente B carico

scarico consegna elementi

compositi. Non necessarie

precedenti esperienze. Scrive-

re Publikompas cassetta 45V

34100 Trieste. 7010 D

CAMERIERE A pratici sala ca-

ca albergo Grado. Telefonare

0431/80628. 1000 D

CERCASI cuoco per soggiorno

estivo presentarsi Largo Papa

Giovanni 6, 23. 7213 D

CERCASI padroncino per con-

segna in città. Telefonare

72335 ore ufficio. 27358 D

CERCASI sartia per vendaggi

presentarsi G. Perizzi viale

D'Annunzio 27 mercoledì gio-

vedì ore 8-9. 7200 D

CERCASI manicure pedicure

capace e mezza lavorante pre-

sentarsi salone "Wilma" via

Rossetti 9. 7169 D

COMESSE e apprendista

commessa cercasi. Tel. 810211

orario negozio. T.A. 713 D

ELEMENTO giovane dinamico

preferibilmente con mezzo

proprio cercasi per sviluppo

vendite settore elettronico

Clari electronic center. Tel.

61888. T.A. 714 D

GORIZIA cercasi autista colo-

ro per fine settimana, telefo-

ne 0481/5752. 499 D

GORIZIA cercasi giovane piaz-

zolo. Assunzione immediata

Telefonare al 0481/5752. 499 D

IMPIEGATO pratico operazioni

doganali per compiti di coo-

ordinamento assume azienda lo-

cale. Inviare offerte e curricu-

lino a Publikompas cassetta

13W/34100 Trieste. 7164 D

MARINAI esperto motoscavo

10-12 metri diesel buon con-

sciatore coste istriane assun-

ti posto fisso. Tel. 64640 ore ufficio

0273273 ore past. 7196 D

OFFRESI l'opportunità di gua-

Fiamme gialle: 206 anni



Roma — Il Presidente Pertini passa in rassegna una brigata di formazione della Guardia di Finanza durante la cerimonia, svoltasi alla caserma «Italia» al Lido di Ostia, per il 206.mo anniversario della fondazione del Corpo delle «Fiamme gialle». Il ministro delle Finanze Reviglio nella sua relazione ha fatto un consuntivo dell'attività svolta nel 1979. (Telefoto Ansa)

FERMATO CON DUE VALIGIE IL PADRE DEL GIOVANE CASERTANO RAPITO

Bloccato il riscatto Coppola di oltre tre miliardi e mezzo

La somma sequestrata dal procuratore di Cassino doveva essere solo una prima rata

NAPOLI — Oltre tre miliardi e mezzo di lire destinati al pagamento del riscatto del giovane casertano Francesco Coppola, rapito il 23 aprile scorso sul litorale Plegreo, sono stati sequestrati da una pattuglia della polizia stradale. Il denaro era contenuto in due valigie sistemate a bordo di una 127 che procedeva a velocità ridottissima sull'Autostrada del Sole, all'altezza di Cassino. L'auto era condotta dal padre dell'ostaggio Vincenzo Coppola.

Martedì sera, intorno alle 23, l'anziano genitore è stato intercettato da una pattuglia della polizia stradale mentre transitava a bassa velocità sul ciglio della strada. L'andatura piuttosto insolita ha insospettito gli agenti della Polizia che lo hanno fermato. Vincenzo Coppola alla richiesta della Polizia di consegnare cosa contenevano le due valigie, prima ha balbettato e poi ha precisato che contenevano effetti personali. Aperte le valigie gli agenti hanno constatato, viceversa, che si trattava di un'ingente quantità di denaro che in un primo momento hanno sospettato fosse il provento di una rapina. Condotti il Coppola in caserma, lo hanno identificato e così si è potuto stabilire che l'ingente quantitativo di denaro era destinato al pagamento del riscatto di Francesco Coppola. Una valigia conteneva 3 miliardi e 600 milioni di lire in banconote italiane ed un'altra 110 mila dollari, corrispondenti a poco meno di 100 milioni.

Nelle mani dell'«anonima sequestratore» della Campania, oltre al giovane Coppola, si trova un altro casertano, il commerciante all'ingrosso di ortofrutti, Pasquale De Lucia. L'uomo è stato rapito quattro giorni fa a Cancellate, mentre rientrava a casa con lo zio Domenico. Finora nessun contatto è stato stabilito tra i rapitori di De Lucia e la famiglia.

La cifra di oltre tre miliardi e mezzo che Vincenzo Coppola si apprestava a pagare per la liberazione del figlio sarebbe stata la somma più alta pagata in Campania per la liberazione di un ostaggio. In precedenza il riscatto più alto (oltre un miliardo e mezzo) era stato pagato per la liberazione del banchiere Amabile, rapito il due novembre del 1977 a Vietri sul mare.

Diverso il comportamento della magistratura di S. Maria Capua Vetere, che si occupa del caso De Lucia, da quella napoletana. Mentre la prima ha posto sotto sequestro i beni della famiglia del rapito, l'altra avrebbe finora dato via libera alle trattative tra famiglia e rapitori. Gli autori dei nove sequestri di persona operati in Campania prima del rapimento Coppola sono stati tutti scoperti. Per molti di essi è stato già celebrato il processo di primo grado.

Scappa di nuovo il bambino legato al letto

CATANIA — La madre, vedova, lo teneva legato a letto con una catena per impedirgli di fuggire, come aveva già fatto altre volte in passato. Quando un vigile urbano, venuto casualmente a conoscenza del fatto ha ordinato alla donna di slegarlo, Giuseppe Durante, 10 anni, è scappato un'altra volta, senza che a nessuno fosse inteso andare.

È accaduto a Catania, in un'abitazione popolare di via Naumachia, nel vecchio quartiere San Cristoforo. Il vigile è andato in casa di Maria Provino, di 40 anni, vedova e con tre figli, per un controllo sulla residenza di un componente della famiglia. Quando è entrato nell'abitazione si è accorto che Giuseppe era legato alla caviglia con una catena, attaccata a una gamba del letto. Dopo avere ottenuto dalla madre che il bambino venisse sciolto, il vigile ha denunciato Maria Provino per abuso di mezzi di coercizione. Quando — ieri mattina — un'ispettrice di polizia si è

presentata in casa della donna per interrogarla, Giuseppe Durante non c'era più. «Lo tenevo legato» — ha detto Maria Provino — proprio per non farlo scappare. È fuggito altre sei volte, e la polizia lo ha rintracciato a Napoli e a Messina.

Tifoso inglese condannato

TORINO — Processo per «dittatura» alla terza sezione del Tribunale di Torino a un tifoso inglese arrestato nei giorni scorsi insieme ad altri connazionali per una serie di risse avvenute nel capoluogo piemontese alla vigilia di alcuni incontri di calcio che vedeva impegnata la nazionale inglese.

Il giovane, James Nicholas Phillips, di 20 anni, tratto in arresto perché trovato in possesso di un «pugno di ferro» è stato condannato dal giudice a tre mesi di reclusione.

All'imputato è stata concessa la sospensione condizionale ed è stato quindi immediatamente scarcerato. Lascierà Torino e l'Italia per tornare in patria.

Nozze «Disco»



New York — Sally Lippman, 80 anni, avvocato e appassionata di «disco music», si scatenava sulla pista del «Magique Disco», un locale di New York, dove ha appena celebrato le sue ultime nozze con il giovane di 28 anni Yiannis Touzos. (Tel. Upi)

CONTRO LA SENTENZA UN DURO CORSIVO SULL'«OSSERVATORE ROMANO»

Per un aborto rifiutato condannato un primario

VASTO — Il primario ginecologo dell'ospedale civile di Vasto è stato condannato a due mesi di reclusione senza benefici di legge, al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni alla parte lesa, per aver rifiutato di praticare l'aborto a una donna che ne faceva legittima richiesta. È il primo caso del genere in Abruzzo, e la sentenza emessa da pretore dott. Galletti ha suscitato scalpore in ambienti medici.

Il pretore titolare di Vasto, dott. Floridia, aveva rinunciato motivatamente a celebrare il processo a carico del prof. Nino Morrone; gli è subentrato il dott. Galletti, pretore di una cittadina vicina. Il primario è stato riconosciuto colpevole di abuso nominato di atti d'ufficio, per essersi sottratto agli obblighi inerenti la sua professione di ginecologo e per essersi adoperato per allontanare dall'ospedale la

donna che chiedeva l'aborto, Lidia Di Paolo, di 40 anni, di San Salvo. La donna, secondo la denuncia a suo tempo inoltrata contro il medico, chiese l'aborto entro i prescritti 90 giorni, e in presenza delle altre condizioni previste dalla legge, ma il primario non accettò di praticarlo e fece in modo che la Di Paolo si recasse in un altro ospedale, dove il suo desiderio fu soddisfatto.

Pronta reazione in Vaticano: «Semplicemente sconcertante» viene definita dall'«Osservatore romano» la sentenza di condanna del primario. In un corsivo siglato dal teologo Francesco Gino Concetti si osserva che «nessuno — fino a quando valgono i principi universali — può essere costretto a praticare l'aborto, neppure a chi ne faccia richiesta, basandosi su una disposizione legislativa, la quale non può né violare né violare il diritto fondamentale della vita né il diritto della libertà di coscienza».

«Condannare chi si rifiuta di praticarlo — prosegue il giornale vaticano — equivale a ergersi arbitro e del diritto alla vita e del diritto della coscienza». Entrambi i diritti sono, a giudizio di padre Concetti, «indisponibili e inviolabili» e quindi «se si supera questo confine, non esiste più lo stato di diritto».

Riferendosi poi all'istituto dell'obiezione di coscienza, l'«Osservatore romano» afferma che «per farlo valere non è necessario il beneplacito dell'autorità pubblica».

Contraccettivo inutile donna Usa risarcita

WASHINGTON — Un risarcimento di 6,8 milioni di dollari (quasi 6 miliardi di lire) è stato confermato in Appello per una donna di Denver dichiarata vittima di rovinose conseguenze dopo aver fatto uso di una spirale intrauterina.

La donna, Carle Palmer, aveva ottenuto l'ingente risarcimento in una causa di primo grado un anno fa, in cui aveva sostenuto che dopo l'impianto della spirale non solo era rimasta incinta ma era stata colpita da un gravissimo aborto settico.

IN GRAN BRETAGNA

Accertamento di verginità per «fidanzate» orientali

LONDRA — Il ministero dell'Interno britannico ha offerto un risarcimento di 500 sterline (un milione di lire circa) a una donna indiana che è stata sottoposta, lo scorso anno, al suo ingresso in Gran Bretagna, ad un «accertamento di verginità» dalle autorità dell'aeroporto londinese di Heathrow.

La donna era giunta in aereo dall'India per raggiungere in Gran Bretagna il suo fidanzato, che poi infatti ha sposato. Per cercare di bloccare l'immigrazione di cittadini del Commonwealth, soprattutto quelli di colore provenienti dall'Asia, il governo britannico permette l'ingresso nel paese solo a familiari o a fidanzati di residenti. Se la ragazza indiana non fosse stata trovata vergine, le autorità avrebbero concluso che ella non era fidanzata (partendo dal presupposto, evidentemente che in India le fidanzate sono tutte vergini fino al momento del matrimonio) e che probabilmente era una donna sposata (forse divisa) la quale cercava di emigrare illegalmente in Gran Bretagna con un fidanzamento simulato.

L'accertamento della verginità è stato applicato regolarmente sulle «fidanzate» orientali in arrivo fino alla fine dello scorso anno quando, in seguito a una campagna di stampa, è stato abolito.

Il marito della donna in questione, Baisi Kakar, ha dichiarato di non aver intenzione di accettare il compenso e di aver iniziato un procedimento giudiziario contro il ministro dell'Interno per ottenere un giusto risarcimento; sua moglie, egli sostiene, è rimasta così scossa dall'esame subito all'aeroporto da non poter più vivere in Gran Bretagna e infatti se ne è tornata in India.

«Il male» porterà a Mosca la «Pravda»

ROMA — Il 19 luglio, in coincidenza con l'inaugurazione delle Olimpiadi, sarà distribuita ai cittadini di Mosca una «Pravda», che certamente non sarà la solita edizione del giornale ufficiale del Partito comunista sovietico, ma una falsa edizione del quotidiano, seppure identica graficamente. Questa falsa «Pravda» è l'ultima iniziativa del settimanale satirico «Il male», ormai specializzato in falsi giornali italiani («Messaggero», «Repubblica», «Paese sera») e esteri («Trybuna Ludu» e «Times»).

L'iniziativa è stata presentata a Roma nella sede della stampa estera. Due redattori del «Male» — Vincenzo Spagnuolo e Giampiero Parmigiani — hanno spiegato che il giornale non si limiterà alle Olimpiadi ma affronterà tutti i problemi dell'Urss, con speciale attenzione per quelli asiatici.

Come al solito molto misteriosi, i due hanno dato solo alcune caratteristiche del falso quotidiano: graficamente sarà come il vero, ma a quattro pagine, con in terza un numero speciale del «Krocodril», il noto periodico umoristico sovietico; cioè due falsi in uno. Il giornale si occuperà in particolare della propensione dell'Unione sovietica verso l'Asia anche se, per necessità tecniche, la distribuzione avverrà solo nella parte europea della nazione.

L'iniziativa sarà pubblica: i giornalisti chiederanno direttamente all'ambasciata sovietica a Roma, i visti e i permessi necessari per entrare e per portare diecimila copie del quotidiano. Sperano di non aver problemi, ma sono pronti a diventare clandestini pur di arrivare a Mosca.

■ ESECUZIONE — I giudici di Atlanta hanno respinto l'appello in base al quale era stata sospesa l'esecuzione della condanna a morte pronunciata contro Jack Potts e hanno deciso che la condanna a morte sia eseguita il 1 luglio.

■ CAVA — Due operai sono morti in seguito a un'esplosione avvenuta nel deposito di dinamite di una cava in Val d'Aosta.

SAREBBERO GIÀ UN MILIONE LE DOMANDE MA SOLO 45 MILA SARANNO ACCOLTE

La soluzione del problema casa arriverà con i mutui agevolati?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Secondo indiscrezioni, sono almeno un milione le domande sinora presentate per ottenere i mutui agevolati per la casa, i cui stanziamenti assicurano l'accoglimento di solo 400.45 mila richieste. Un milione di cittadini comunisti nelle fasce di reddito più modeste che desiderano acquistare un alloggio a rate, ma che in gran parte rimarranno a bocca asciutta, per due motivi: per la limitatezza dei fondi a disposizione, poi perché, a quanto risulta, oltre l'80 per cento dei richiedenti non potrà partecipare al concorso in quanto le loro domande sono sbagliate nella compilazione.

La colpa non è imputabile agli aspiranti proprietari, ma ad alcune regioni che hanno

cambiato i punteggi relativi ai requisiti stabiliti dalla legge e precisati dal Cer (il Comitato per l'edilizia residenziale). Questo, ad esempio, aveva stabilito 9 punti per una coppia di sposi che prendeva altre la sua residenza, mentre alcune regioni hanno autonomamente stabilito il valore di un punto. Vizi formali che faranno respingere in partenza centinaia di migliaia di domande.

Si ha l'impressione che molti amministratori regionali abbiano voluto sfruttare questa possibilità, offerta per acquistare una casa, a fini quanto le loro domande sono sbagliate nella compilazione.

Regione Piemonte, ha stampato 150 mila moduli, contro 2.900 mutui possibili. A Napoli sono state già presentate 100 mila domande (di cui il 60 per cento sbagliate) per concorrere a 3.900 mutui.

Complessivamente, sino alla scorsa settimana, in tutto il territorio nazionale il rapporto fra mutui e domande era di 1 a 15, ma dagli uffici competenti si segnalava l'arrivo di una nuova ondata di richieste per cui entro il termine di scadenza il rapporto salirà da 1 a 30.

Queste notizie, che dovrebbero essere diffuse ufficialmente nei prossimi giorni, confermano le previsioni della vigilia. I fondi a disposizione risultavano già in partenza insufficienti in una situazione di crisi degli alloggi co-

me quella italiana. Il mutuo agevolato d'altronde, è il sistema più agile e conveniente per risolvere la fame di case. Facendo amministrare ai singoli cittadini e non ai carrozzoni delle case popolari i propri risparmi, con l'aggiunta di una piccola quota di soldi della collettività (il contributo nel pagamento degli interessi), si potrebbe sostenere la produzione interna riducendo il rischio della recessione.

La casa-riscatto, invece, è l'unico strumento di protezione del risparmio dei cittadini, dal larlo dell'istituzione. Anzi, che dare i soldi in banca e constatare alla fine dell'anno una perdita di potere d'acquisto almeno del 14 per cento di prestiti allo stato per pagare il deficit della finanza pubblica, tanto vale investire in titoli e cemento perché almeno si crei nuova ricchezza che non entra immediatamente nel giro monetario in quanto è capitalizzata per un bisogno primario, quale l'abitazione per sé e per i propri familiari.

La responsabilità del governo e del Parlamento sul problema della casa è enorme. C'è poi il problema delle giovani coppie. Un problema che non si può rinviare di continuo con scuse o con l'altra. Basterebbe una decisione «rivoluzionaria», quella di costruire, sull'esempio canadese, palazzine di tre piani a schiera costruite in legno che vengono a costare, citati in mano, solo 200 mila lire al mq. E possono essere costruite in cantiere in soli 3 mesi dal momento dello scavo delle fondamenta. Palazzine da affittare con equo canone per quattro anni, per assicurare una giusta rotazione alle giovani coppie.

Non si tratta, sia chiaro, di prefabbricati o di baracche, ma di case vere e proprie. Certo il legno dovremo importarlo, ma forse che nelle case in cemento non c'è un altissimo contenuto energetico derivante da petrolio importato necessario per produrre ferro, mattoni e cemento?

Roberto Bencivenga

Matrimonio di un campione



Firenze — Il campione del mondo di pallanuoto, e capitano del Settebello, Gianni De Magistris, si è sposato con Marcella Boccia. Testimone per lo sposo un altro uomo noto agli sportivi, Giancarlo Galdino, quotato difensore della Fiorentina. (Telefoto Ansa)

Oggi Fiat

127: la vera convenienza.

Un'auto è conveniente non quando costa poco, ma quando fa spendere poco. La 127 fa spendere poco in benzina: domina da anni il Mobil Economy Run (le gare a chi consuma meno). Fa spendere poco perché dura molto: è stata perfezionata in 4 milioni e mezzo di esemplari.

Fa spendere poco in manutenzione: ricambi e tempi d'intervento costano in media il 30 per cento meno delle concorrenti. Fa spendere poco in confronto alle prestazioni: 5 posti, anche a 5 porte, 140 all'ora (160 la Sport). Fa perdere poco al momento di rivenderla: è sempre l'usata più richiesta.

127: tanta qualità automobilistica. FIAT



CRONACHE DELLO SPORT

GLI AZZURRI DOVRANNO ACCONTENTARSI DI GIOCARE SABATO LA FINALE DI CONSOLAZIONE CON LA CECOSLOVACCHIA



L'Italia s'infrange sul muro belga

La grande illusione



Italia-Belgio 0-0 — L'occasione mancata da Graziani nel corso del primo tempo (Tel. Ansa)

Italia - Belgio 0-0

ITALIA: Zoff; Gentile, Orsini (46' Altobelli); Benetti, Collovati, Scirea; Causio, Tardelli, Graziani, Antognoni (35' G. Baresi), Bettiga. In panchina: Bordon, Bellugi, Zaccarelli.

BELGIO: Pfaff; Gerets, Millicamps; Meeuw, Renquin, Coels; Van Der Eycken, Van Moer (48' Verheyen), Mommsen (78' Van Den Bergh), Van Der Elst, Ceulemans. In panchina: Custer, Martens R., ARBITRO: Garrido (Portogallo).

NOTE: Serata bella, terreno in ottime condizioni. Al 32' Antognoni si è infortunato riportando uno strisciante agli adduttori della coscia destra. Dopo l'intervallo è rimasto negli spogliatoi anche Orsini per uno strisciante alla coscia sinistra. Ammoniti: Orsini, Van Den Eycken e Van Der Elst per gioco scorretto, Causio e Meeuw per proteste. Angoli 7-6 per il Belgio. Spettatori paganti 41.582, abbonati 736; incasso di 360.999.500.

Così nel girone B

CLASSIFICA FINALE					
Belgio	3	2	0	3	2
Italia	3	2	0	1	0
Inghilterra	3	1	1	3	3
Spagna	3	0	1	2	2

nel girone A

CLASSIFICA FINALE					
Germania	3	2	1	0	2
Cecoslovacchia	3	1	1	1	3
Olanda	3	1	1	1	4
Grecia	3	0	1	2	1



Tackle a centrocampista fra Tardelli e Van Moer, mentre Van Der Eycken sembra pronto allo sgambetto (Telefoto Ansa)



Il belga Renquin contrastato da Benetti (Telefoto Ansa)

PER LA FINALISSIMA QUALCHE VARIAZIONE SULLA SQUADRA CHE HA LIQUIDATO L'OLANDA

Germania d'attacco... ma senza esagerare

ROMA — Assonnati, reduci dalla gita aziendale a Torino, dove hanno espletato i doveri della formalità della partita con la Grecia, i tedeschi finalisti europei si stropicciano gli occhi a mezzogiorno.

Hanno evitato per poche ore il traboccamento della segnalazione anomala sulla presenza in albergo di una bomba. Sono rientrati alle tre di notte quando ormai la polizia aveva perquisito senza esito tutte le loro stanze e quelle degli ospiti. I volti erano scuri, le espressioni cupe dopo la giornata degli sbadigli piemontesi.

E' dovuto intervenire energicamente il comandante della truppa, Jupp Derwall, per risolvere un po' il morale. «Così è quell'aria da funerale? Dobbiamo pensare alla finale. Con la Grecia si è giocato male perché non c'erano motivazioni» questo in sintesi il discorso che il c.t. della nuova Germania ha fatto ai suoi. Versione mattutina ai giornalisti nella hall dell'albergo della capitale: «Mi spia-

ce, perché avremmo dovuto giocare meglio, ma non eravamo stimolati e la Grecia ha sostenuto una buona prestazione soprattutto in difesa».

«Ma la nota è colpa vostra o della formula degli europei?». «Della formula, non si scappa. Che motivi avevamo per spremerci? L'allenamento, comunque, poteva essere più proficuo».

«Perché ha rischiato Müller contro i greci?»

«Poteva giocare: nessun rischio, dovevo vedere inoltre se era su di tono. D'altra parte ha evitato ogni contatto».

«Soddisfatti finora dell'Europeo tedesco?»

«Il bilancio per noi è più che positivo. La squadra non era la favorita, ma è arrivata in finale ed ha giocato bene. E' un complesso giovane che deve fare esperienza. Il suo traguardo resta il mondiale del 1982 in Spagna, ma la stagione intermedia dell'Europeo non è di poca importanza. Vincere a Roma sarebbe un grosso passo in avanti per questo gruppo proprio in pro-

spettiva mondiale».

«Dopo tre partite, quale è il dato più positivo espresso dalla squadra?»

«E' Alfons con i suoi tre gol. E' stata la prova che ho fatto bene a dargli fiducia. Positivo anche l'inserimento stabile di Müller, che lo stesso in passato avevo criticato (ma per timore)». Adesso è diventato un elemento di sicuro affidamento. La squadra, comunque, deve migliorare: rendere più scorrevoli scambi e combinazioni».

«E il dato più negativo?»

«La scarsa affluenza del pubblico. Non c'è stato entusiasmo».

«Quale sarà la formazione per la finale di domenica?»

«Troppo presto per dirlo. Sarà certamente diversa da quella di ieri. L'altra? Si avvicinerà molto a quella che ha battuto gli olandesi».

«Attacco a tre punte? Dentro anche Hrubesch, che con la Grecia, più di altre volte ha deluso?»

«Non si può dire. Quanto a Hrubesch, risente del peso di

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — È finita nel modo più amaro per l'Italia: pur imbattuta ma incapace di superare il Belgio, come era indispensabile per compensare lo svantaggio del minor numero di reti segnate, deve rinunciare alla finalissima a favore dello stesso Belgio, che l'ha inchiodata sullo 0-0 all'Olimpico.

Davvero questi rossi, senza formare una squadra bella a vedersi, sono bravi, compatti, mostruosamente in grado di frenare le iniziative avversarie, pronti a scattare in contropiede e a portare minacce.

Gli azzurri hanno cercato sin dall'inizio con molto coraggio ma con scarso risultato di venir fuori da quel groviglio di uomini che sistematicamente si parava dinanzi ad essi, ad ogni avanzata. Era impossibile trovare uno sbocco schiudersi la strada verso il gol. E quando arrivavano in zona di tiro erano talmente preoccupati di essere in posizione regolare che finivano per perdere la concentrazione nel momento più delicato lasciandosi andare a conclusioni frettolose, imprecise, sterili.

C'è stata anche un po' di sfortuna in questa partita perché Antognoni è stato costretto a lasciare il campo per uno strisciante. Così Bearzot ha dovuto modificare formazione e tipo di gioco per utilizzare Bresi al posto di Antognoni. Poi è entrato Altobelli al posto di Orsini, ma non c'è stato verso di passare.

L'avvicinamento da parte dell'Italia all'area di rigore del Belgio era sempre troppo lento, misurato, tale da non produrre sorpresa. E con notevole bravura, nonché con una meticolosità persino irritante, almeno vista dalla nostra parte, i vari Gerets, Meeuw, Millicamps e Renquin, ossia i componenti il pacchetto difensivo, non si sono mai lasciati andare in avanti per mettere in posizione irregolare i nostri o meglio per rallentare la loro manovra fino a far perdere loro il filo del gioco.

Davvero ieri sera l'azione azzurra confinava a volte con l'impotenza e non per difetto di capacità ma proprio perché non si vedeva come Bettiga, Graziani e alla fine Altobelli potessero riuscire a trovare lo spiraglio per far centro. Eppure nonostante tutto qualche occasione favorevole è scaturita, ma sia il bravissimo portiere Pfaff sia la cartea nervosa eccessiva dei nostri hanno fatto sistematicamente sfumare ogni azione.

Questa spiegazione del mancato successo potrà apparire troppo semplicistica ma la realtà è che l'Italia ha faticato moltissimo a costruire l'offensiva. Si è trovata sistematicamente compressa attaccata dagli avversari, impedita di manovrare e per di più a sua volta attaccata perché pericolosamente in contropiede tanto che Zoff in nessuna delle tre partite di questo girone di qualificazione ha mai compiuto tante parate come ieri sera.

Nonostante la buona vena di Causio, nonostante il migliore apporto di un Bettiga e di un Graziani certamente

più intraprendenti che in precedenza, nonostante l'apporto di un Altobelli non male nella seconda fase della partita, l'Italia non è riuscita a passare. Fa rabbia perché questo Belgio pratica il non gioco, sta pure con una certa spregiudicatezza ma dopo tanto catenaccio esportato dall'Italia non resta che prendere atto di questa lezione di aggressività fornitaci dal Belgio.

Ieri sera non si è vista la solita difesa azzurra ma senza arrivare ai vertici di Torino la sua prestazione è stata tutta di piena sufficienza. Benetti lo si è visto un po' meno all'inizio ma è uscito alla distanza con notevole sicurezza. Tardelli non è stato continuo almeno per rendimento. Un cenno di plauso se lo merita Baresi per la distorsione con cui ha giocato nel secondo tempo, terminando davvero in bellezza.

Nell'insieme la squadra azzurra ha cercato di impostare una partita d'attacco mentre il Belgio si è limitato a contenerci. Per questo — ma è un discorso difficile — l'Italia avrebbe meritato di più. Ma sono le reti che contano e ci sono sempre stati non vale recriminare. Fa rabbia uscire dalla finalissima per una partita come questa. Recriminazioni? Forse per un rigore che furbesca il Belgio ha fatto «sparire» spostando il fallo fuori area. E l'arbitro che non è stato un modello di perfezione ci è cascato oppure ha giudicato male.

Un Belgio ostico, irritante, anche per certe plateali esibizioni di malumori subiti, davvero inesistenti. Non si è mostrato né una grande squadra né una squadra di classe. Adesso però questo Belgio è capace di mettere in difficoltà anche

la Germania perché il suo

gioco è indecifrabile e difficile

schematizzarlo, prenderne le

contromisure in definitiva do-

maria. Contro di esso l'Italia

ha costruito troppe poche oc-

casioni ed anche quelle non

tutte irresistibili. Ci voleva

più decisione, forse un pizzic-

o di fortuna in qualche rim-

pallio. Ma obiettivamente non

dimentichiamo i pericoli corsi

dalla nostra difesa e le parate

compiute da Zoff.

Da ricordare fra i belgi il complesso come tale più le individualità. Certo Ceulemans è un bestione difficilmente controllabile. Mommsen, un giovane interessante, Van Moer poco mobile ha

giocato un solo tempo per lasciare spazio poi a Verheyen. Fra tutti diremo che il migliore è stato proprio il portiere, per quel poco di difficile che ha dovuto fare. Chiusura amara dunque e per ora non sapremo dire di più. Il finale è stato modesto, ma non è venuto meno né l'impegno né la tenuta fisica. In fondo l'Italia perde la finalissima per non avere battuto la Spagna, non per aver pareggiato con il Belgio. Ce ne ricordiamo?

Dante di Ragogna

ve anche tirando calci ad un

pallone. Sfila sulla pista la

banda dell'Aeronautica, ap-

plauditissima. Nella lunga at-

tesa dell'inizio, c'è modo di

salutare Beltruso, Sbardella e

Memo Trevisan: un po' di

Triestina, insomma, seppure di

diversi cieli storici.

L'Italia come era risaputo

ripresenta l'undici di Torino;

il Belgio ha diverse novità, ma

sono quelle annunciate. Batte

il calcio d'inizio il Belgio; fallo

su Orsini e punizione altissi-

ma di Antognoni. Il primo

fuorigioco è di Tardelli, lan-

ciato da Benetti. Stuzzicante

un pallone in corridoio di

Causio, ma Bettiga non scata-

la. La partita è spigolosa,

spezzettata. Si vede che gli

azzurri non sono tranquilli e

lo spiega anche il terzo angolo

provocato da Scirea. Il Belgio

tira a perdere tempo, e per un

fallo di Orsini su Van Moer ci

guadagna mezzo minuto.

Zoff provoca un brivido

mandando una palla alta su

Ceulemans, ma fanno buona

guardia Scirea e Collovati e il

portiere può recuperare a ter-

ra. A un errore di Antognoni

rimedia Orsini fallosamente.

Sulla punizione interviene

Renquin e Zoff blocca in pre-

sa orizzontale. Bravo. Altro

tiro di Mommsen stavolta pa-

rato a terra da Zoff. Triango-

lano bene i belgi e si presenta-

no in zona-tiro pericolosa-

mente. Al primo angolo per

l'Italia, Bettiga manda alto di

testa.

Ammonito Orsini per un fal-

lo su Van der Eycken. Sullo

sviluppo doppio pericolo per

l'Italia con pallone alto re-

spinto da Collovati. Ancora

un tiro da lontano, che Zoff

para a terra, a fil di palo.

Continuano gli scontri in

campo, Tardelli senza colpa

lascia a terra Van der Eycken.

Sulla punizione a favore dop-

pià prodezza di Graziani che

tenta la segnatura da distan-

za ravvicinata; Pfaff è bravo,

ribatte due volte e si salva in

angolo.

Van der Eycken colpisce

duro Antognoni che deve la-

sciare il campo a favore di

Giuseppe Baresi al 35'. Il be-

lga viene ammonito. Un brutto

colpo però per gli azzurri se

consideriamo che Antognoni

avrebbe dovuto essere il rie-

lutore delle loro azioni. I belgi

si stanno comportando doppi-

amente male: per i calci che

tirano e per le scene che fan-

no. Bellissimo un servizio di

Causio, filtrante, per Tardelli

atterrato in anticipo al limite

dell'area di rigore.

Anche Graziani imbeccato

da Bettiga, mandato a ter-

ra. La punizione è calciata da

Causio oltre la barriera; è un

bolide che Pfaff deve parare in

due tempi. Si chiudono i pri-

mi 45 minuti tra i fischi, dopo

una stucchevole melina dei

belgi.

Nella ripresa altra sostitui-

zione per l'Italia: Altobelli

prende il posto di Orsini in-

fortunato. Un difensore

cecoslovacco, in meno, una

punta in più. Per il gioco chi-

uso, che fa il Belgio, è giusto

modificare così, specie in

assenza di Antognoni.

Al primo contropiede im-

bastito dal Belgio, la minaccia

arriva doppia: tenta l'affondo

Ceulemans, si vede bloccato,

manda al centro al liberissi-

mo Van der Elst. Zoff esce a

valanga e blocca il tiro con il

corpo, poi libera il rientrato

Gentile. Un cambio anche per

il Belgio: Van Moer lascia il

posto a Verheyen.

Occasione per l'Italia: scambio

veloce a due da Graziani

a Bettiga, ma sulla

traiettoria c'è un mani che

l'arbitro punisce arretrando il

punto del fallo. Alta la battu-

ta di Altobelli. Lo stesso Alto-

belli, liberatosi del proprio cu-

stode, serve Bettiga che non

riesce ad agganciare mentre

la difesa libera in angolo. Sul

tiro dalla bandierina saltano

a vuoto Bettiga e Altobelli.

Dopo un angolo a favore,

Gentile traversa troppo forte

sotto rete e la palla scappa.

Poi un bel traversone dalla

destra di Graziani che Alto-

belli tenta di battere in gol

anticipato di un soffio da

Pfaff, applausi per Scirea che

si disimpegna bene contro il

lanciatissimo Van der Elst il-

berandosi con eleganza.

Ancora inchiodato invece in

area di rigore Graziani, libera-

to da Altobelli dopo l'avvi-

cinnamento. Pasticcina con il

pallone fino a cadere a terra

Graziani e tutto sfuma. Zoff di

rimando para su Mommsen in

due tempi. Il gioco azzurro è

frenato ormai palesemente

dal tiro del fuorigioco, e

quando Benetti offre in avanti

una bella palla, tutti fermi per

paura di caderci. Dalla destra

bell'azione di Causio sulla

quale si proiettano Graziani e

Bettiga, inutilmente.

Thys, c.t. del Belgio, manda

il più esperto Van den Bergh a

prelevare il giovane Mom-

msen quando la mezz'ora è

già passata. È un disperato

attaccare, quello azzurro, con-

tro una barriera sguiscante.

La più bella azione vede Causio,

imbeccato da Altobelli,

calciare addosso a Pfaff usci-

CRONACHE DELLO SPORT

ATLETI DI VARIE NAZIONI SI ALTERNERANNO IN 4 SETTIMANE NEL VIAGGIO DI 4981 CHILOMETRI

La fiaccola parte per Mosca

ATENE — Dalla ripresa delle Olimpiadi dell'epoca moderna nel 1896, mai come quest'anno la fiamma olimpica sarà accesa in un clima di austerità e di tensione nel mondo sportivo. Ieri la fiaccola ha lasciato le rovine del teatro di Giove, centro dell'antica Olimpia, per raggiungere Mosca il 19 luglio per l'apertura delle Olimpiadi. Autorità, atleti, appassionati dello sport hanno posto in risalto la necessità di «rinnovare e trasformare le Olimpiadi, rendendole una occasione di incontro tra popoli e non di antagonismi».

Lo hanno sottolineato gli organizzatori sovietici giunti numerosi ad Olimpia per accendere al fuoco destinato al braciere dello stadio Lenin a Mosca, lo hanno detto gli americani presenti, ai quali spetterà l'organizzazione delle Olimpiadi 1984, assegnate a Los Angeles e lo hanno ribadito i greci, decisi a vedere i Giochi tornare tra qualche tempo nel loro luogo di origine, in Grecia, del tutto rinnovati, per restarci in maniera permanente.

Alla vigilia della cerimonia i delegati dei comitati di Unione sovietica, Stati Uniti, Grecia e Cio hanno deposto una corona accanto alla sede, innalzata all'entrata delle rovine di Olimpia, che ospita il cuore del barone De Coubertin, riaffermando la comune volontà di «far trionfare lo spirito antico di Olimpia».

Ad Olimpia il protocollo, ormai quasi secolare, dell'accensione della fiamma non ha subito mutamenti. La gran discesa dello spettacolo è stata offuscata solo in parte dalle macchine da ripresa televisive e cinematografiche che si sono sostituite al gran pubblico di curiosi e sportivi.

A mezzogiorno ha avuto quindi inizio il lungo percorso di 4981 chilometri che condurrà, in quattro settimane, la fiaccola accesa fino a Mosca. Tanti i chilometri, altrettanti gli atleti, il primo dei quali sarà un greco, Giorgio Gikas, della nazionale di atletica, nato nel villaggio di Olimpia. La torcia olimpica resterà sei giorni in Grecia con la prima nottata a Patrasso, ca-

poluogo del Peloponneso, prima di arrivare ad Atene per la cerimonia di addio nello stadio che ospitò le prime Olimpiadi dell'era moderna nel 1896. Quindi i tendori raggiungeranno il centro spirituale dell'antichità, Delfi, per la terza notte, per puntare al Nord, prima a Verria con una sosta alle famose tombe del re macedone Filippo, padre di Alessandro il Grande e quindi a Salonico, per raggiungere poi la frontiera con la Bulgaria a Promahura, dove il 25 giugno lascerà il territorio ellenico.

Sono 672 i tendori bulgari incaricati di attraversare la fiaccola ai romeni il primo luglio e raggiungeranno il 5 il confine con l'Unione sovietica, attraverso Bucarest e altri 22 piccoli e grandi centri romeni. Primo tendoro russo sarà il campione olimpico

Piotr Bolotnikov, primo dei 2280 tra atleti, operai e contadini, chiamati a percorrere i 2280 chilometri attraverso 44 città sovietiche. La fiaccola giungerà nella capitale sovietica il 18 luglio, vigilia dell'apertura dei Giochi, accolta dai sindaci di Mosca, Leningrado, Kiev, Tallin e Minsk, sedi di competizioni olimpiche.

L'ultimo tendoro a recare il fuoco sul braciere dello stadio Lenin a Mosca, sarà l'olimpionico Valeri Borzov.

FISI: ASSEMBLEA

Sabato si terrà in Udine all'Hotel Italia Astoria (piazza XX settembre) con inizio alle ore 14 in prima convocazione, ed alle ore 15 in seconda, l'assemblea zonale delle società del comitato regionale Fisi per l'elezione del consiglio zonale per il quadriennio 1980-84.

BUONI RISULTATI NELLA PRIMA GIORNATA DEI CAMPIONATI REGIONALI ASSOLUTI

Atletica: Cividin Csi protagonista

Elisabetta Buffulini, classe 1962, conquista il nuovo record regionale del 100 ostacoli con il tempo di 14"2. L'atleta della Cividin Csi ritorna ad essere titolare di questo primato dopo una lotta durata tutta la stagione con la goriziana Enrica Sellani; questa, d'altro canto, non ha rinunciato alla battaglia fino all'ultimo momento: si è classificata infatti seconda con 14"3.

Un 100 ostacoli eccezionale, dunque, confortato da un magnifico clima che ha permesso alle atlete di esprimersi al meglio delle loro possibilità. Raramente si vedono nelle nostre manifestazioni condotte di gare di questo tipo; scioltezza e dinamicità nella corsa sono stati certamente i fattori che hanno influito maggiormente sul risultato. Ricordiamo che 14"2 rappresenta un tempo di portata nazionale che dovrebbe permettere alla

Buffulini di esser presa in considerazione per la Nazionale giovanile.

La prima giornata dei regionali assoluti ha visto pure altre prestazioni di alto livello tecnico. Renato Furlani del Cus Trieste non manca di sorprendere tutti vincendo il salto in lungo con la misura di mt. 7.52. La gara, effettuata su una pedana secondaria delle cattive «condizioni di salute» di quella principale, è stata nobilitata dalla presenza, fuori gara, dell'azzurro Paolo Piapian che ha saltato mt. 6.71. Il protagonista rimane sempre il neo-laureato campione regionale Furlani, la cui progressione di questa stagione è certamente eccezionale: 7.35-7.42-7.52. Una serie di risultati che dovrebbero far meditare i responsabili nazionali del settore, per l'insediamento del vice-campione italiano di salto in lungo juniores in una nazionale giovanile.

Il problema è sempre quello, cioè il «provincialismo» delle società triestine nei confronti della federazione italiana, e i posti in nazionale sono troppo spesso accaparrati da atleti appartenenti a sodalizi con grossissimi abbinamenti industriali.

Ma torniamo alle gare. Un secondo primato regionale è stato ottenuto dalla staffetta 4x100 della Cividin Csi TS con il tempo di 42"3. Questo primato, che prima era detenuto da cinque formazioni diverse, resisteva da parecchi anni nelle graduatorie regionali, ed era nel mirino degli atleti di De Mori da molto tempo. La formazione era composta da Pagliaro, Scapin, Buli e Wendler.

Altra conferma, quella del quattrocentista Adriano Wendler, che vince la sua gara con il tempo di 48"2, seguito al secondo posto dalla junior Buli con 49"1. Nei 1500 piani vittoria di Marino Prosch, il mezzo fondista della Cividin Csi sembra aver trovato quella maturità nella tattica di gara che gli è mancata in nazionale. Anche il tempo ottenuto durante la prima giornata dei regionali è di tutto rispetto, cioè 3'53"4. Un solo rampono, quello di non aver partecipato alla stessa gara durante i campionati di Firenze, anche se la medaglia

Trofeo Maier

Si è conclusa sul campo di Domio la prima edizione del trofeo «Arnoldo Maier» riservato alle otto migliori formazioni del campionato esordienti triestino. La manifestazione, indetta dalla società biancoverde presieduta da Barut, intende onorare annualmente la figura di Arnoldo Maier che è stato un appassionato dirigente del Domio e collaboratore del comitato regionale della Federcalcio.

Il trofeo è stato vinto dall'Esperia San Giovanni, che nella finalina ha battuto per 1-0 il Chiarbola. Al terzo posto si è classificato il Pontanica, che ha preceduto il Domio. Al termine delle due partite sono seguite le premiazioni. Il trofeo è stato consegnato dalla signora Maier al capitano dell'Esperia San Giovanni.

Coppa Acquavita

Il postcampionato triestino giovanissimi di calcio è giunto alla fase finale. Oggi, a domini, sul campo «Corrente» di Aquilina, sono in programma le semifinali e le finali. Le quattro squadre rimaste in gara sono San Giovanni, Esperia, Esperia San Giovanni e Chiarbola. I rossoneri sangiovannini hanno eliminato il Portuale dopo i calci di rigore, gli albaradati sono riusciti ad avere la meglio sul Chiarbola solo dal dischetto degli undici metri, l'Esperia ha superato l'Oplina Supercare e il Chiarzole ha superato la Portuale.

Gli accoppiamenti, per quanto riguarda le semifinali della «Coppa Acquavita», sono i seguenti: Esperia San Giovanni-San Giovanni alle ore 18.30, Triestina-Chiarzole alle 19.45. Le finali per il primo e il terzo posto verranno giocate domani sempre ad Aquilina, con inizio alle 18.30 e alle 19.45.

Ente Porto Luka Rijeka 4 3
MARCATORI: nel p.t. al 12' Di M. al 19' Dalia, al 44' Jurada; nel s.t. Persic al 10' al 29', Morgan al 30' e Brozina al 35'.
ENTRATA PORTO: Stasuta; Celi-Ente Porto: Fantina, Ellini, Cre-Go, Purini; Buffa, Starz, vatin (35' Bortone); Buffa, Starz, vatin (35' Bortone); Buffa, Starz, vatin (35' Bortone); Buffa, Starz, vatin (35' Bortone).

Le società della provincia sono, tutte in attesa della riunione che oggi si svolgerà al Comitato regionale della Fipav, per avere maggiori delucidazioni sui campionati 1980-81. Sono giunti intanto al termine tutti i tornei di carattere regionale e provinciale iniziatisi ai primi di gennaio.

I DIVISIONE MASCHILE
Dopo un campionato che l'ha visto imbattuto, il Cus Trieste festeggia meritatamente la promozione in C1: in ventidue incontri ha fatto suoi tutti i 44 punti a disposizione, lasciando agli avversari solo 15 set. Questa la rosa a disposizione dell'allenatore-capitano Franco Diego: Frausin, Callegari, Gitter, Rinaldi, Pucci, Pozzani, Cimadori, Maggi, Bologna, Bradaschia. Alle spalle del Cus, con sole tre sconfitte, si qualifica per la C1 anche l'Inter 1904.
Risultati: Sater-Reanesse 1-3; Cus Trieste-Olympia 3-0; Inter 11-5; Saticle 3-2; Agi Gopplimberg 3-2; Lib. Turriccio-Vivili 3-1; Metallurgia-Monfalcone 3-1. Classifica: Cus Trieste 44; Inter 38; Reanesse 30; Lib. Turriccio 28; Lib. Saticle, Spillimberg, Metallurgia, Vivili 22; Agi 14; Monfalcone, Olympia 10; Sater 4.
I DIVISIONE FEMMINILE
Hanno fatto praticamente campionato a Pav Udine e Prata che concludono le loro fatiche a quota quaranta. Alle loro spalle si piazzano nell'ordine quattro formazioni locali: Kontoveli, Cus Trieste, S. Luigi e Soga. Risultati: Donatello-S. Luigi 2-3; Pav Udine-

Kontoveli 3-0; Culinia-Prata 0-3; Soga-Trieste 3-1; Cus Trieste-Vivili 3-1; Julia-Breg 3-1. Classifica finale: Pav Udine, Prata 40; Kontoveli 32; Cus Trieste 28; S. Luigi 26; Soga 24; Culinia 18; Breg 18; Julia 14; Virtus, Intrepida 10; Donatello 6.

II DIVISIONE FEMMINILE
La vittoria, nel recupero dell'ultima giornata, dell'Inter sull'Oma per 3-2 salva la società granata dalla retrocessione e condanna alla categoria inferiore Julia e Lucinico.

Classifica finale: Vivili 28; Lib. Go 26; Volley club 22; Bor 20; Solaris 16; Oma 12; Inter 8; Julia, Lucinico 6.

III DIVISIONE
Maschile: si conclude anche la terza maschile con la vittoria del Rozzoli sulla Talpa ed il Modulo mentre più staccati seguono Abe e Cus Trieste. Risultati: V.M. Bor 0-3 (per mancata presentazione in campo); Volley '80 Rozzoli 0-3; La Talpa-Abe 1-3; il Modulo-Cus Trieste 3-2. Classifica finale: Rozzoli 32; La Talpa 24; il Modulo 22; Abe 20; Cus Ts 16; Inter 14; V.M. 10; Bor 6; Volley '80 0. Femminile: pur vincendo nel recupero per 3-0 contro il Volley club, Solaris non viene promosso per differenza sets nei confronti della Previdente. Classifica finale: Soga 30; La Previdente, Solaris 28; il Modulo 20; Breg 14; Kontoveli, La Talpa 10; Sokol, Viley club 4.

TROFEO UNDER 15
Si svolgono a Belluno dal 27 al 29 giugno le fasi finali del 27

BASKET

Italia 87
Cecoslovacchia 86
CECOSLOVACCHIA: Skala 6, Zacek, Havlic 2, Bojanovsky, Kropiak 23, Sedlak, Kos 4, Pospisil 4, Klimes 5, Brabene 20, Dousa 14, Hraska 8, Bohm.
ITALIA: Boselli 2, Brunamonti 6, Gilardi 11, Della Fiori 9, Solfrini 1, Bonamico 4, Meneghin 22, Villalta 10, Vecchiato 6, Marzorati 2, Generali 12, Sacchetti 2, Ricci.
ARBITRI: Jamoda e Kotleba (Cecoslovacchia).

PRAGA — Vincendo per 87-86 (41-35) sulla Cecoslovacchia, gli azzurri di basket hanno brillantemente iniziato la doppia trasferta che li vedrà opposta alle forti nazionali di Cecoslovacchia e Unione Sovietica. Gli azzurri, pur privi di Sylvestre rientrato in Italia a causa di un incidente in allenamento, hanno disputato un'ottima prova.

Giro della Toscana oggi al via

FIRENZE — Dopo l'accoppiata del sorprendente Contini a Prato e a Camaloro, viene proposta la rinvincita oggi con la 54.ma edizione del Giro ciclistico della Toscana.

Peccato che, tanto oggi quanto domenica ad Arezzo, nel campionato assoluto su strada, non ci sia Francesco Moser, a riposo forzato fino a luglio.

La Magniflex avrà in prima linea Pierino Gavazzi, il vincitore della «San Remo», Noris, vincitore dell'edizione dello scorso anno della classifica corsa Toscana.

Poi la «Famucine» con Vandi, Fatato, Tosoni; quindi la Gis gelati con Giuseppe Saronni, il sempre valido Panizza, nonché la «San Giorgio» con Visentini.

d'argento conquistata in quell'occasione non è certo da disprezzare.

Per quanto riguarda le altre gare maschili, vittoria di Baruffo (Cividin), di Pagliaro nel 100 ha con un ottimo 14"5, di Martini (Cus) nel salto in alto e di Tremil (Cividin) nel peso. Una nota a parte per Mario Vecchiato (Lib. Ud) che vince il lancio del martello lanciando l'attrezzo oltre i 65 metri.

Nel settore donne da segnalare la conferma di Vrina Altan nel 100 piani e la buona prestazione dell'azzurra Irene Tavcar nel disco con un lancio oltre i 44 metri.

A. B.

Hockey su pista Pro Sarzana retrocessa

Si è conclusa anzitempo la lotta per la salvezza nella poule-retrocessione del campio-

nato di serie B di hockey su pista; la Pro Sarzana infatti è stata retrocessa d'autorità a causa degli incidenti verificatisi in occasione del derby con la Pattinatori Sarzana.

Oltre al Montegrappa, già da tempo matematicamente condannato, in serie C giocherà dunque anche la formazione ligure. Tuttavia è necessario attendere ancora altre decisioni della Federhockey (la Pro Sarzana potrebbe essere squalificata e costretta a non giocare nella stagione 1980-81).

Epilogo inatteso dunque nel torneo cadetto, con protagonista ancora una volta la violenza. Le tre formazioni che avrebbero dovuto incontrare la Pro Sarzana nelle ultime tre giornate (Fenoviaro, Montegrappa e Viareggio), avranno gara vinta a tavolino per 2-0.

Sui campi di tennis

Torneo «Godina sport»

Il torneo «Godina sport» di tennis, in svolgimento sui campi del Circolo marina mercantile di viale Miramare, si appresta ad esaurire il secondo turno di gare.

Singolare maschile: Kostoris b. Levantini 6-0, 6-0; Bedrina b. Riccobon 6-2, 6-2; Sincio b. Fumolo F. 6-0, 6-0; Baron b. Mauri 6-3, 7-5; Marston b. Fumolo F. 6-0, 6-0; De Filippi b. Tamaro 1-6, 7-5, 6-3; Scoria A. b. Bradaschia 7-6, 7-6; Segre b. Degli Compagni 7-6, 6-3; Podobnik b. De Ronco 6-1, 6-1; Bensi b. Scoria S. 6-3, 6-1; Russo b. Mazzuchin 6-1, 6-1; Gianselli b. Vidoni 3-6, 7-6, 6-2; Ragusin b. Tomsa 6-4, 6-0; Di Pretoro b. Dussi 6-0, 6-3; Pleve b. Chik 6-3, 6-2; Calissano b. Sau 6-2, 6-3; Tononi b. Pellicetti 6-0, 6-2; Riva b. Gomisel 7-5, 7-5; Degradis b. Poropat 6-3, 6-0; Arteriano b. Chiandussi 6-0, 6-0; Broccoli b. Mandruzzato 6-1, 6-1; Lanza b. Pugiottio 6-4, 6-7, 6-0; Dambrosi C. b. Macchi 6-1, 6-1; Podue b. Andrechi 6-1, 6-1; Visentini b. Gregorio 7-5, 6-4; Visentini b. Londo 6-0, 6-3, 6-0; Russo b. Londo 6-4, 6-4; Di Davide b. Maestro 6-0, 6-4; Antonione b. Dambrosi S.

Torneo Ussi

Lipotti (Il Piccolo) e Marzini (Telequattro) sono i finalisti della prima edizione del Trofeo Ussi. Nelle semifinali Lipotti ha battuto Bagordo (7-6, 6-0), mentre Marzini ha superato Cappellini (6-1, 6-0). Le finali sono in programma stamane al Tct: alle 9.30 si giocherà la finale per il terzo posto, alle 11 la finalissima.

C. C.

ORDINE D'ARRIVO

CAT. A: 1) Massimo Drigo (Pedale Sanvitese); 2) Denis Darlo (Bannia); 3) Flavio Logo (SC Bellunese).
CAT. B (Classe 1970): 1) Gianluca Pellegrini (GC Bannia); 2) Andrea Pellegri (Pedale Sanvitese); 3) Giuseppe Truani (Pedale Sanvitese).
CAT. C (Classe 1971): 1) Massimo Ferrari (Pedale Sanvitese); 2) Andrea Miotto (UC Sandaniese); 3) Ivan Bernava (SC Colorificio Giorgione).
CAT. C: 1) Pierangelo Zorretto (GC Caneva); 2) Stefano Sacilotto (SC Caneva); 3) Daniele Blasut (SC Pedale Sanvitese).
CAT. D: 1) Michele Bulatti (SC Cordenonese); 2) Cristiano Gaio (Pedale Sanvitese); 3) Roberto Pios (UC Sandaniese).

Si è svolta a Montelupo Fiorentino la 3ª prova del Campionato italiano bancario. Nella categoria senior, nuova vittoria di Eddy Degano che anche questa volta è giunto al traguardo assieme al suo rivale tradizionale, l'ex professionista Licio Crepaldi, e lo ha battuto nettamente dopo una lunga volata. Con questa terza vittoria consecutiva, l'atleta del Gs Banco di Roma ha messo una seria ipoteca sul titolo di campione italiano che sabato vedrà l'ultimo atto a Besenato, nella provincia di Varese.

Nella categoria junior, ottima la prestazione di Giuliano Furian che si è piazzato al 4º posto, mentre Giorgetti, classificandosi al 6º posto assoluto, ha coronato l'ottimo piazzamento della squadra triestina. Infine, nella categoria veterani, Romildo Turada, sempre del Gs Banco di Roma, è riuscito ad inserirsi al quarto posto nella classifica di tappa e nella classifica generale.



Super Motor Oil
10W/50:
la gamma più ampia di protezione.

Un olio multigrado collaudato e raccomandato da tre grandi case:
Alfa Romeo **TALBOT** **Kawasaki**
IP, su tutte le strade d'Italia.

fa per te

Continuaz. dalla 12.a pagina

BROKERS 040-773756/7 vende via Romagna villa su due piani mq 210, ingresso, salone, quattro camere, cucina, tre servizi, cantina soffitta, scoperto mq 600, trattative personalizzate. 15/6 S

BROKERS 040-773756/7 vende Sistiana terreno panoramico, comodità acqua, luce, telefono mq 6200 ca., L. 20.000.000, dilazioni. 15/6 S

BROKERS 040-773756/7 vende Sistiana centro locale d'affari con annessa cantina, magazzino, L. 37.000.000, 15/6 S

BROKERS 040-773756/7 vende Opicina, in posizione centrale, terreno mq 1700 ca. con fronte strada, L. 15.000.000, 15/6 S

CERCO casetta o appartamento fuori Trieste. Tel. 764041. 15/6 S

DUINO EDILRE vende ville a schiera da mq 200 con giardino, riscaldamento indipendente, rifiniture signorili. Informazioni 0481 - 45441 ore ufficio. 050194 S

GABETTI vende zona Rolano in casa d'epoca appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, stanza, servizi, piccolo giardino condominiale lire 8.000.000, 13/6 S

GABETTI vende Aurisina rustico da ristrutturare, possibilità 2-4 appartamenti con terreno di 3800 mq. Tel. 764842. 050205 S

GABETTI vende nel comune di Sgonico terreno non costruibile di 15.500 mq. Tel. 764864. 050205 S

GABETTI vende libero zona Foraggi appartamento uso ufficio, composto da grande salone, 4 stanze, doppi servizi, in costruzione recente. Tel. 764842. 050205 S

GABETTI vende via Chinandato appartamento ultimo piano in casa recente composta da ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, sala da matrimonio, bagno e ripostiglio, balcone. Tel. 764864. 050205 S

GABETTI vende zona Campi Elisi appartamento in casa recente piano alto composto da ingresso, soggiorno, cucinino, stanza e stanzetta, servizi, terrazzo, prezzo interessante. Tel. 764864. 050205 S

GABETTI vende MONFALCONE appartamento in palazzina recente con giardino condominiale composto da cucina, soggiorno, stanza matrimoniale, servizi. Tel. 040 - 764864. 050205 S

ISTITUTO DI CREDITO cerca per propri funzionari MONFALCONE APPARTAMENTI o VILLE 4-5 vani servizi. Telefonare 0481-40061/40062

GEOM. SBISA' Carpineto recente piano alto saloncino camera cameretta cucinetta doppi servizi 50.000.000. Tel. 942494. 7052 S

GEOM. SBISA' Carso VILLETTA due piani recente terreno 1300 mq. 135.000.000. Tel. 942494. Visione foto Ippodromo 14. 7052 S

GEOM. SBISA' Duino rifiniture superlative soggiorno camera cameretta cucina bagno taverna magnifica arredata giardinetto garage 65.000.000. Tel. 942494 Ippodromo 14. 7052 S

GEOM. SBISA' Gabrovizza terreno edificabile con CHALET prefabbricato magnifico 22.000.000. Tel. 942494. 7052 S

GEOM. SBISA' Grotta in parco alberato soleggiato soggiorno camera cameretta cucinetta bagno ripostiglio terrazza cantina 65.000.000. Tel. 942494. 7052 S

GEOM. SBISA' Ingresso ultimo piano soggiorno camera cameretta bagno ampia terrazza box occasione 47.000.000. Tel. 942494 Ippodromo 14. 7052 S

GEOM. SBISA' Villetta di 14 mq. 942494 CERCA IMMOBILI IN VENDITA ZONE IPODROMO, ROZZOL, S. LUIGI, CHIADINO, CATTINARA, MONTEBELLO. Telefonare senza alcun impegno massima cortesia correttezza serietà professionale. 7052 S

GEOM. SBISA' Rossetti occasione ammezzato 70 mq pronto ingresso 19.500.000. Tel. 942494. 7052 S

GEOM. SBISA' Rossetti VILLA d'epoca possibilità bifamiliare mq interni 500 esterni 340. Tel. 942494 uffici Ippodromo 14. 7052 S

GEOM. SBISA' S. Luigi VILLETTA a schiera quattro camere cucina doppi servizi, riscaldamento, disincendio automatico. Tel. 942494 uffici Ippodromo 14. 7052 S

GEOM. SBISA' Strada dei Villi VILLETTA vista golfo 120 mq più dipendenza ampio garage cantine terreno-orto 730 mq. 155.000.000. Tel. 942494. 7052 S

GEOM. SBISA' VILLA FAYOLLA vista mare Carso incantevole terreno 3800 mq. 250.000.000. Informazioni tel. 942494 Ippodromo 14. 7052 S

GEOM. SBISA' VILLA FAYOLLA vista mare Carso incantevole terreno 3800 mq. 250.000.000. Informazioni tel. 942494 Ippodromo 14. 7052 S

GRADIS 33 - Gallie 24 venditori appartamenti occupati grandezze mutui fino a 70 p.c. Tel. 76876. 15/6 S

GRADIS 33 - Gallie 24 venditori appartamenti occupati grandezze mutui fino a 70 p.c. Tel. 76876. 15/6 S

GRADIS 33 - Gallie 24 venditori appartamenti occupati grandezze mutui fino a 70 p.c. Tel. 76876. 15/6 S

GRADIS 33 - Gallie 24 venditori appartamenti occupati grandezze mutui fino a 70 p.c. Tel. 76876. 15/6 S

GRADIS 33 - Gallie 24 venditori appartamenti occupati grandezze mutui fino a 70 p.c. Tel. 76876. 15/6 S

Per avere tutte le caratteristiche della Giulietta non basta acquistare le sue 9 concorrenti.

1 La Giulietta ha le migliori prestazioni

Giulietta 1.6: potenza massima 109 CV, velocità massima 175 km/h, 1 km da fermo in 33": nessuna vettura della sua categoria ha tale riserva di potenza e scatto bruciante, per una guida così sportiva e così sicura.

2 La Giulietta raddrizza le curve

La Giulietta è l'unica berlina che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion a triangolo chiuso con guida verticale realizzata mediante parallelogramma di Watt. Con questa soluzione, anche in curva, i pneumatici restano perpendicolari al terreno: significa affrontare la strada più tortuosa come un rettilineo.

3 La Giulietta è un equilibrio perfetto

La Giulietta è l'unica berlina con motore anteriore, ma con cambio e frizione posteriori: il peso è così ripartito al 50% su ogni asse. Ecco perché la tenuta di strada è perfetta, anche nelle peggiori condizioni di neve o di pioggia.



4 La Giulietta penetra l'aria

Il coefficiente di penetrazione aerodinamica della Giulietta è stupefacente: è il risultato della unicità della linea a cuneo, dello spoiler anteriore integrato con il paraurti, dello spoiler posteriore che delinea la coda trunca.

5 La Giulietta frena in meno metri

4 freni a disco, a doppio circuito, con modulatore di pressione. Servofreno a depressione. Superficie dei dischi cmq 2128: è la frenata più rapida, più dolce, e più sicura: in 45 metri a 100 km/h (in condizioni ottimali del fondo stradale e di efficienza di impianto).

6 La Giulietta consuma meno

La Giulietta è l'unica berlina della sua categoria ad essere alimentata con 2 carburatori a doppio corpo. Con una vera 5ª marcia che consente di viaggiare a un regime di giri assolutamente tranquillo. Per questo i consumi sono incredibilmente bassi: 13 chilometri con un litro di benzina a 100 km/h, poco più di quanto consuma una utilitaria.

7 La Giulietta è un salotto di lusso

La Giulietta ha l'abitabilità più ampia di tutte le sue concorrenti. Ma anche la più confortevole: vetri atermici, volante regolabile, climatizzatore a 3 velocità, rivestimenti in velluto, orologio digitale, cinture di sicurezza con arrotondatore automatico, lunotto termico, bagagliaio di 420 litri. E può rimorchiare una roulotte di 1140 kg.

8 La Giulietta è la più garantita

Nessuna vettura ha una garanzia così estesa:
1 anno su tutta la vettura □ 2 anni o 100.000 km sul motore □ 2 anni sulla verniciatura □ 3 mesi sulle riparazioni □ 20.000 km ogni intervallo di manutenzione.

9 La Giulietta ha la motorizzazione più versatile

La Giulietta può essere acquistata nei modelli:

- 1.3 95 CV DIN, velocità max. 165 km/h: per entrare nel mondo dell'Alfa, con l'entusiasmo di una guida giovane e sportiva.
- 1.6 109 CV DIN, velocità max. 175 km/h: per un perfetto equilibrio tra la potenza e il confort.
- 1.8 122 CV DIN, velocità max. 180 km/h: per i tuoi chilometri lunghi e veloci.

Alfa Romeo

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30. Campo Marzio soggiorno 2 camere cucina servizio ingresso balcone ripostiglio lire 5.500.000. 1000/6 S

GRIM SpA 764952-3-4; 8.30-17.30. San Vito libero appartamento ristrutturato riscaldamento autonomo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio lire 28 milioni 500 mila. 1000/6 S

LE AGAVI II lotto, palazzine in corso di costruzione, appartamenti di ogni tipo e dimensioni, rifiniture signorili, box per macchina, posti macchina, cucine e cucinini completamente arredati, zona verde, campi gioco, mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni max di pagamento, rincari futuri già concordati, zona asservita di autobus, negozi, scuole. Informazioni e prenotazioni: uffici via Carpineto n. 5 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.30. Tel. 812219. 7166 S

LIBERO quadrilatero centrale inintermediari vendesi. Tel. 639018. 7114 S

MI serve un appartamento in buone condizioni di media dimensione non troppo caro, pagamento in contanti. Telefonare 569322, ore pasti. 126 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villette per operai in via S. Maria 30 mq. 47.900.000, metà contanti resto mutuo concesso al 4,5%, tasse registro 3%. Telefonare 41807-470383. 549 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento primario in via S. Maria 30 mq. 47.900.000, metà contanti resto mutuo concesso al 4,5%, tasse registro 3%. Telefonare 41807-470383. 549 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento primario in via S. Maria 30 mq. 47.900.000, metà contanti resto mutuo concesso al 4,5%, tasse registro 3%. Telefonare 41807-470383. 549 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamenti vicinanza Piazza 2 letto con garage da 42 milioni in poi. Tel. 41569, largo Anconetta piano. 543 S

MONFALCONE EDILREX vende in via S. Maria 30 mq. camera camera cucina bagno giardino terrazzini, ultimo appartamento, rifiniture accurate. Informazioni 0481-45441, ore ufficio. 050194 S

PIANCAVALLO vendesi appartamento completamente arredato: cucinino, soggiorno, tri-camera, terrazzo, lire 55 milioni. Telefonare ore ufficio 0432-785511. 111/UD S

PINDEMONTI occasione soggiorno 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralinella, ascensore, vende 25 milioni immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7218 S

PRIVATO vende terreno Trebiciano 1700 mq circa 7 milioni telefonare 795169 dalle 14 alle 17. 1204 S

PRIVATO cerca in Trieste casetta anche da ristrutturare. Telefonare dalle 10 alle 13 al 764041. 15/6 S

PRONTINGRESSO palazzine ultimare appartamenti prezzo bloccato tre quattro stanze, Impresa Canarutto, via Donato 3, tel. 60251. 7168 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno 27.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via del Fabbri (adiacente via Tigor) da ristrutturare soggiorno 4 camere cucina servizio doppi servizi 180 mq. 32.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via del Fabbri (adiacente via Tigor) da ristrutturare soggiorno 4 camere cucina servizio doppi servizi 180 mq. 32.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera via De Marchi (Servola) saloncino 3 camere cucinotto bagno riscaldamento autonomo terrazzo cantina giardino proprio 170 mq. 46.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Pindemonte (adiacente Rotonda del Boschetto) recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 75.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende villa libera Opicina composta da due appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno inoltre posti macchina e giardino 650 mq 136.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Risorta (San Giusto) soggiorno 2 camere cucina bagno 31.500.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Manna (adiacente via Udine) 2 camere cucina bagno terrazzo 35.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Maria (adiacente via Udine) 2 camere cucina bagno terrazzo 35.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Maria (adiacente via Udine) 2 camere cucina bagno terrazzo 35.000.000. 14/6 S

RABINO telefono 762081 vende libero via S. Maria (adiacente via Udine) 2 camere cucina bagno terrazzo 35.000.000. 14/6 S

SPAZIO CASA Piccardi 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi prezzo interessante. Tel. 64266. 6/6 S

STRADA DEI PRULI panoramico salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, garage, poggolo, centralinella, ascensore, vende immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7218 S

TERRENO, non costruibile, metri quadrati duemilacinquecento, via Marchesetti, vendesi. Telefonare 767887, pomeriggio. 7166 S

VENEDESI appartamento centralissimo libero mq 250. Telefonare 772532 ore ufficio. 7000 S

VENDONSI appartamenti in Grado centro e Centro storico. Telefonare al (0431) 80641. 050197 S

PARAGGI Fiera appartamenti lusso, primo ingresso, mq 80 e attico con mansarda. Tel. 744939. 6648 S

VENDONSI ville monofamiliari in frazione Muscoli di Cervignano, ottimo prezzo, mutuo fino a 50-70%. Telefonare al (0431) 80641. 050197 S

ZONA Barriera venditori liberi modesti da 3.500.000 a 8.000.000. Tel. 766678. 19/6 S

ZONA Carlo Alberto casa in corso di totale restauro venditori appartamenti occupati varie dimensioni. Tel. 766678. 19/6 S

ZONA Maddalena vendesi salone, due stanze, due bagni, nuovo, 86 milioni. 55491. 7228 S

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D	Venezia S.L.
5.50 R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.00 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.22 R	Portogruaro (1) (2)
6.42 D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); e il cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette il cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex	Venezia S.L.
8.50 R	Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex	Venezia Express - Venezia S.L.
10.14 L	Portogruaro
12.35 Ex	Venezia S.L. - Bologna C. Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette il cl. Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
14.30 Ex	Venezia S.L.
17.12 R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB a cuccette il cl. Trieste - Lecce)
17.35 L	Venezia S.L.
18.05 L	Portogruaro
19.08 Ex	Simplex Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Bergamo - Parigi; Zagabria - Parigi - Venezia - Parigi)
19.23 L	Portogruaro
20.28 D	Venezia S.L.
22.10 D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB a cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB a cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D	Venezia S.L.
6.12 L	Portogruaro (2)
7.10 L	Portogruaro
7.26 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette il cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB a cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D	Venezia S.L.
10.01 Ex	Simplex Express - Parigi - Reggio C. - Napoli C.F. - Milano Lamb. - Venezia - Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Bergamo)
10.25 Ex	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLAB a cuccette I e II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 26.6-2.8) - (cuccette il cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D	Venezia S.L.
14.27 D	Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D	Venezia S.L.
17.05 Ex	Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. - Marté - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste a Catania - Trieste)
17.52 D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L.
18.10 D	Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Bergamo; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.3 cuccette I e II cl. Istanbul - Venezia - Skopje - Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9))
19.20 L	Portogruaro
20.10 D	Venezia S.L. - Portogruaro
20.48 R	Roma - V. Mestre (*)
21.20 R	Genova Brignole - Milano Brignole (*)
23.13 L	Venezia S.L.
23.27 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.

(2) Soppresso nei giorni festivi.

(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9).

(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9).

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

VIENNA - SALISBURGO

MONACO

PARTENZE

5.20 L	Udine
6.10 D	Udine - Tarvisio
6.16 L	Udine
7.15 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L	Udine
12.22 D	Udine - Tarvisio
13.10 L	Udine - Cernia
14.00 D	Udine
14.35 L	Udine
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.43 D	Udine - Venezia (1)
18.00 L	Udine
19.16 D	Udine
20.02 L	Udine
20.42 D	Italian Österreich Express - Udrine - Trieste - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L	Udine

ARRIVI

0.56 L	Udine
6.35 L	Udine
7.18 L	Udine
7.57 D	Venezia - Udine (1)
8.46 L	Udine
9.00 D	Österreich Italien Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D	Udine
11.44 L	Udine
11.57 R	Milano C. - Vicenza - Trevi - Udine
14.20 D	Udine
15.15 L	Udine
16.43 D	Udine
18.03 L	Udine
19.30 L	Udine
19.55 Ex	Tarvisio - Udine
20.54 L	Udine
22.30 D	Udine
22.50 D	Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I COLLOQUI DI LAGORIO

Spagna e Italia: un'azione in comune

MADRID — «Credo che sia il terzo documento internazionale di cooperazione nel settore della difesa che firma la Spagna, dopo quelli con Stati Uniti e Francia», ha dichiarato ieri il ministro della Difesa italiano Lello Lagorio, riferendosi al memorandum d'intesa da lui firmato lunedì a Madrid con il collega spagnolo Agustín Rodríguez Sahagún.

«Lo abbiamo firmato molto volentieri, ha aggiunto Lagorio, partendo dal proposito che questo accordo-quadro, da riempire mediante successivi colloqui e accordi, non mira a venderci reciprocamente materiale militare, ma mira a gettare le basi di una cooperazione tecnica e industriale nel settore della produzione di armamenti per la difesa. In particolare, le conversazioni sono già ben avviate nel settore dell'elettronica, dove l'Italia ha fatto negli ultimi anni rilevanti progressi, e dove, da parte spagnola, c'è l'esigenza di una forte spinta in avanti».

L'accordo, ha proseguito il ministro, prevede anche «combinazioni produttive italo-spagnole di fronte a paesi terzi, pensando in primo luogo a paesi di lingua spagnola, dove esiste una tradizionale influenza della Spagna, e anche a paesi di lingua emergente in Africa e in Asia». Questa idea, ha sottolineato Lagorio, incontra «confini molto precisi illuminati dalla politica estera dei nostri due paesi: non intendiamo inondare i paesi terzi, ma pensiamo a una cooperazione fondata sull'assistenza tecnica e militare, in questione dovranno avere chiare intenzioni pacifiche, mantenere l'equilibrio nella loro zona e rispettare i principi della sovranità nazionale e della non ingerenza».

«Sommando l'influenza attuale e futura dell'Italia e della Spagna, si può arrivare a una presenza di ognuno. L'idea, ha concluso il ministro,

MORTI E FERITI NEL CORSO DEGLI INCIDENTI RAZZIALI IN SUD AFRICA

La violenza dei mulatti esplode a Città del Capo



Città del Capo - Posti di blocco nelle strade del sobborgo di Manenberg (Tel. Ap)

JOHANNESBURG — Si ritiene, scrive il giornale «Argus», che almeno quattordici persone siano morte, e più di cento siano state ferite dai proiettili della polizia, nella più grave esplosione di violenza che si sia avuta nella zona di Città del Capo da quattro anni a questa parte. Un altro giornale di Capetown, «Die Burger», stima che abbiano perduto la vita negli incidenti da otto a quindici persone «colorate», ossia di razza mista.

A Pretoria, la capitale del Sud Africa, il comandante della polizia del paese, Mike Geldenhuys, ha dichiarato che i poliziotti spararono sulle persone, a costo di uccidere, nei casi di saccheggio e incendio doloso e quando vi sia un pericolo per la loro vita o per quella del pubblico. E' appunto quel che è accaduto martedì sera.

Secondo «The Argus» il capo della polizia di Città del Capo, generale di brigata Johannes Roussouw, ha dato ordini ai suoi uomini di aprire il fuoco nel corso di una sera che vedeva saccheggi, incendi, disordini; la polizia è entrata in azione dopo avere lanciato un severo monito a gruppi di teppisti che, dice il giornale, non avevano nulla a che fare con il boicottaggio corso da due mesi, delle scuole da parte di studenti, per la maggior parte mulatti, che lamentano disparità nell'istruzione.

«Die Burger», che si pubblica in afrikaans, la lingua dei sudafrikanici di origine olandese, dice che sono state uccise persone di razza mista che si erano date al saccheggio e al lancio di pietre sul «Cape Times», in lingua inglese, scrive dal canto suo che fra i morti sono un impiegato di banca di venticinque anni e uno studente di quindici.

La polizia, che ha imposto il «blackout» sulle notizie stampate dai punti nevralgici, conferma che sono state uccise alcune persone; ma non vuol fare cifre. A metà mattina di mercoledì le autorità non avevano ancora diramato un bilancio ufficiale delle persone uccise o ferite.

Si tratta dei primi casi di civili morti nei tre giorni di scontri che hanno accompagnato il quarto anniversario della sollevazione di Soweto del 1976.

BILANCIO DELLA PRESIDENZA ITALIANA A STRASBURGO

Colombo: mai come ora c'è «domanda» d'Europa

STRASBURGO — Le conclusioni tra il consiglio dei ministri Cee e il Parlamento europeo sul bilancio comunitario 1980 sono riprese ieri a Strasburgo, sulla base del nuovo progetto di documento finanziario messo a punto l'altra notte a Lussemburgo dai ministri del «Nine».

Carlo Fracanzani, sottosegretario al Tesoro, presidente di turno del consiglio, si è incontrato con una delegazione di deputati, nel tentativo di mettere a punto una dichiarazione congiunta e di appianare i contrasti ancora esistenti sul margine di manovra da concedere all'assemblea, cioè sulla possibilità di aumento delle spese non obbligatorie con il Fondo regionale e il Fondo sociale.

Le prime reazioni del Parlamento europeo al nuovo progetto di bilancio Cee 1980 appaiono, per il momento, contrastanti: alcuni gruppi politici, pur criticando alcune proposte dei ministri, sembrano favorevoli a una chiusura rapida in prima lettura al termine della sessione straordinaria di Lussemburgo (26-27 giugno); altri gruppi politici sembrano invece contrari a una chiusura in prima lettura, e insistono sulla necessità di una procedura fino alla seconda lettura di luglio.

«Facendo seguito al vertice europeo di Venezia (12-13 giugno) e nell'attesa del prossimo vertice dei paesi industrializzati del mondo occidentale il ministro italiano degli Esteri Colombo ha trascinato la procedura fino alla seconda lettura di luglio».

Sul primo punto, il ministro italiano ha parlato soprattutto della crisi energetica e delle questioni ad essa strettamente collegate, crescita economica, inflazione, occupazione. Un interesse speciale Colombo ha mostrato per il riciclaggio dei petrodollari, da realizzarsi «attraverso l'ampliamento e la maggiore flessibilità dei meccanismi comunitari» e «attraverso la costituzione di uno «sportello» petrolifero».

La parte più importante dell'intervento del presidente del Consiglio Cee, però, è stata quella dedicata alla situazione politica internazionale e alla cooperazione politica fra i «Nine». «Le più recenti prese di posizione comunitarie sull'Afghanistan, sull'Iran e sul Medio Oriente — ha detto — costituiscono la traduzione della volontà dell'Europa di affermarsi. Mai come in questo momento c'è stata una «domanda» d'Europa».

Sulla base di questi elementi, Colombo ha quindi potuto affermare che «negli ultimi mesi, la cooperazione politica ha sperimentato certamente degli sviluppi molto importanti».

Ricordando la dichiarazione di Venezia sul Medio Oriente, Colombo ha rilevato: «Ferma la profonda solidarietà con gli Stati Uniti, amici e alleati, i «Nine» hanno ritenuto doveroso assumere esplicitamente le responsabilità che loro incombono nell'attuale fase dei problemi medio-orientali». Dopo avere tracciato la presa di posizione comunitaria (diritto all'esistenza e alla sicurezza reciproca riconosciuta da Israele e dai paesi arabi, diritti legittimi del popolo palestinese, processo appropriato di autodeterminazione), il ministro italiano ha

insistito sul fatto che «i «Nine» non intendono assumere posizioni di concorrenza nei riguardi di iniziative come quella di Camp David. Ciò che è essenziale è che tutti gli sforzi convergano verso l'obiettivo della soluzione globale».

Colombo ha legato la posizione comunitaria sul Medio Oriente alla consapevolezza dei «Nine» della dimensione politica che ha il loro dialogo in tutti i settori con il mondo arabo e ha ribadito «la volontà di sviluppare tale dialogo».

Critiche sono venute dai rappresentanti del Psi intervenuti nel successivo dibattito. Carlo Ripa di Meana, in particolare, ha denunciato i risultati «ambigui» del vertice dei «Nine» e la «manca risposta» a Giscard d'Estaing.

Tre deputati feriti in Turchia

ANKARA — Gravissimi incidenti hanno turbato il funerale di un esponente del Partito repubblicano del popolo a Nevsehir, assassinato da presunti estremisti di destra. Il corteo è stato assalito da 150 militanti di destra, alcuni dei quali erano provvisti di pistole. Nel paragrafo tre esponenti del Parlamento hanno riportato contusioni varie prima che la polizia potesse fare agili scontri fra le fazioni avverse. A prevenire altri scoppi di violenza, in città è stato imposto il coprifuoco.

A Nevsehir, per il funerale, si trovava anche l'ex primo ministro Bulent Ecevit, che capeggiò il Partito repubblicano del popolo.

LE DECISIONI DI VENEZIA INQUIETANO LE COMUNITA' EBRAICHE

Israele: nuova condanna dell'apertura Cee all'Olp

TEL AVIV — Il ministro degli Esteri israeliano Itzhak Shamir ha rinnovato ieri la condanna israeliana del documento sul Medio Oriente reso noto a Venezia dai capi di stato e di governo della Cee. Parlando alla Knesset di Gerusalemme, ha definito «unilaterale» la presa di posizione della Cee.

«Noi riconosciamo l'interesse dell'Europa alla pace in Medio Oriente — ha aggiunto Shamir — e avremmo accolto con piacere un'iniziativa europea se questa avesse incoraggiato gli elementi moderati nel mondo arabo anziché quelli più estremisti».

La comunità ebraica dei nove paesi della Cee hanno espresso intanto la loro «costernazione» perché la dichiarazione del vertice europeo di Venezia propone di associare l'Olp ai negoziati di pace nel Medio Oriente.

In un comunicato trasmesso dal Congresso ebraico mondiale e dal Consiglio rappresentativo delle istituzioni ebraiche di Francia (Crif) — la comunità ebraica del Nove richiama l'attenzione dell'opinione pubblica sull'«incompatibilità fondamentale» tra i diritti legittimi di tutti gli stati e popoli nel Medio Oriente, compresi quelli dei palestinesi, di vivere in pace e in sicurezza e gli obiettivi pubblicamente proclamati dalla «totalità dei stati di Israele».

Nella stessa dichiarazione, la comunità, pur rammaricandosi del «carattere parziale» della dichiarazione del Consiglio europeo, rilevano tuttavia che essa costituisce «una riaffermazione dei principi delle risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza» e chiedono ai governi dei Nove di riconoscere «la flagrante contraddizione tra l'inclusione dell'Olp nel processo di negoziato e la messa a punto di una soluzione equa».

L'Olp dal canto suo seguirà con estrema insistenza la Cee per un negoziato globale in Medio Oriente, ma accetterà conto solo se saranno «diretti» cioè con l'organizzazione palestinese in quanto tale. Lo ha detto il rappresentante dell'Olp a Roma, Nemer Hamad, in una conferenza stampa organizzata dall'Associazione di amicizia italo-araba.

«Se gli europei intendono prendere contatto con l'Olp inserendo i suoi rappresentanti in altre delegazioni, giordana, egiziana o qualunque altra, noi rifiuteremo questa formula». Le preoccupazioni dei palestinesi nascono dal fatto che la dichiarazione di Venezia parla di «associazione» al negoziato, formula in passato utilizzata per individuare qualcosa di più vago della «partecipazione» pura e semplice. Hamad ha ribadito il giudizio dell'Olp sulla «insufficienza» della dichiarazione dei Nove, evidenziando aspetti positivi e negativi.

I punti negativi — ha precisato — sono la mancanza di una parola chiara e palese sul «diritto inalienabile del popolo palestinese a crearsi una patria indipendente» e non aver indicato l'Olp come «unico legittimo rappresentante» del popolo palestinese.

IL PRESIDENTE HA TENTATO IL SUICIDIO?

Ferito in Afghanistan il «delfino» di Karmal

NUOVA DELHI — Non è stato ancora possibile avere conferme attendibili della notizia diffusa secondo cui il Presidente dell'Afghanistan, Babrak Karmal, avrebbe tentato il suicidio. Negli ambienti diplomatici della capitale indiana si insiste che nessuna notizia del genere è giunta dalle varie ambasciate a Kabul.

Tuttavia la radio pakistana ha detto che il tentativo di suicidio c'è stato, venerdì scorso, e che Karmal sarebbe stato salvato dagli addetti alla sua sicurezza. Radio Pakistan ha anche detto che il Presidente afgano è circondato di russi (anche il cuoco e l'autista sono russi) i quali lo tengono praticamente prigioniero.

Ieri invece un giapponese proveniente da Kabul ha riferito che lunedì è stato ferito a un'esplosione un esponente del regime afgano, il generale Abdul Qader. Il generale è uno dei personaggi di cui si dice che potrebbe prendere il posto di Karmal in caso di rivolgimenti politici a Kabul. Fa parte fra l'altro del Presidium del consiglio della rivoluzione.

L'attentato sarebbe avvenuto presso il ministero degli Esteri a opera di un militante della fazione politica Khalq che è in lotta con quella Parcham di Babrak Karmal.

Abdul Qader, generale d'aeronautica, fu un esponente dei colpi di stato del 1973, che rovesciò la monarchia, e del 1978 che portò al potere i marxisti. Divenne ministro della Difesa con Nur Muhammad Taraki, il primo presidente marxista dell'Afghanistan. In seguito subì l'epurazione, l'arresto e la tortura per ordine di Hafizullah Amin, allora capo dei servizi di sicurezza che in settembre si insediò al posto di Taraki, il quale venne ucciso.

Bakarić ricoverato

BELGRADO — Il leader croato Vladimir Bakarić è stato ricoverato nel centro clinico di Lubiana. Un breve comunicato della presidenza della repubblica informa che Bakarić sarà sottoposto ad una serie di esami per il controllo dello stato generale della sua salute.

BANANE — La commissione Cee sta esaminando la compatibilità dell'imposta erariale di consumo in vigore in Italia per le banane con le disposizioni del trattato Cee, alla luce della più recente giurisprudenza della Corte di giustizia europea.

†
Io ho combattuto
il buon combattimento,
ho finito la corsa,
ho serbato la fede.

S. Paolo
E' mancata improvvisamente
all'amore dei suoi cari

Romilda Chelucci
nata Rizzo

La piangono, piegati dal dolore, il marito PIERO, il figlio ARMANDO, la figlia ANNA, il genero SERGIO RUMEN, la nuora MARINA, le nipotine, i fratelli, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 giugno alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1980

Amatissima nonna
Romilda

porteremo sempre nel nostro cuore il ricordo del tuo esempio e del tuo amore.

COSTANZA e GIOVANNA
Trieste, 19 giugno 1980

I dipendenti ed i collaboratori della CHELUCCI Autotrasporti sono vicini alla famiglia per la perdita della signora

Romilda Chelucci

Gli amici della JUNIOR CHAMBER di Trieste partecipano al dolore di ARMANDO per il grave lutto.

Trieste, 19 giugno 1980

†
E' mancata il 17 corr. improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'amato

Modesto Bossi

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, la figlia BRUNA, il genero MARIO e i nipoti FABIO e GRAZIA.

I funerali seguiranno venerdì 20 alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1980

†
Il giorno 17 giugno ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Emilia Roncelj
ved. Steiner

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, l'adorato nipote STEFANO, la nuora SILVANA e parenti.

I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1980

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ermengildo Degrossi

Ne danno il triste annuncio il fratello, i cognati, i nipoti, parenti tutti e amici.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.45 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 19 giugno 1980

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Elvira Lucian

ringraziano sentitamente le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 giugno 1980

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mariano Cramastetter

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIA, i figli GIULIANA e FRANCO, la nuora ADRIANA, il genero DARIO e parenti tutti.

Un sentito grazie al Reparto Cardiologico, al dott. CAMERINI e alla sua équipe di medici e paramedici.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1980

Non fiori ma opere di bene
Trieste, 19 giugno 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— DARDI
— FATUZZO
— TIBERIO

Trieste, 19 giugno 1980

Uniti al dolore:
— PIETRO VENIER e famiglia

Trieste, 19 giugno 1980

Si associano al lutto le famiglie:
— DARONDA
— DEVIT

Trieste, 19 giugno 1980

Addolorati ricordano l'amico scomparso le famiglie:
— COLARICH PINO
— COLARICH ADRIANO
— ULICIGRAI
— TIOLO
— SAVINI
— POCUSTA

Trieste, 19 giugno 1980

Sono vicini all'amico FRANCO e famiglia DILVA, STELIO, LILIA, LIVIANO e famiglia FATUZZO

Trieste, 19 giugno 1980

†
Il giorno 18 giugno ci ha lasciato nel profondo dolore il nostro amato

Piero Illari

Con l'animo straziato ne danno il triste annuncio la moglie CLARA con i figli CRISTINA e PIERPAOLO, le sorelle, i fratelli, i cognati e parenti tutti.

Ciao papà veglia su di noi

Un sentito ringraziamento va da noi medici curanti e al personale della divisione chemioterapia.

I funerali seguiranno venerdì 20 giugno alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1980

Partecipano vicini DORA, NINO, GIUSEPPE, MARIO, ELENA e LILIANA CECOTTI partecipano al grande dolore di CLARA, CRISTINA e PIERPAOLO per l'improvvisa scomparsa del caro

Piero Illari

La classe V E, unita ai professori, è vicina a CRISTINA in questo triste momento.

Trieste, 19 giugno 1980

ENNO, FRANCO e rispettive famiglie salutano

Piero

Si è spenta il 18 giugno

Rosalina Ukmar
ved. Oberti
di anni 93

Ne danno il triste annuncio i nipoti.

Un grazie particolare alla signora ANNA BRINCOCK.

I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1980

†
Dopo breve malattia è deceduta

Licia Fontanive

Ne danno il triste annuncio la mamma EMMA, il fratello CLAUDIO con la moglie LUCY e il nipote GLAUCO.

Le esequie avranno luogo nella mattinata di venerdì.

Monfalcone, 19 giugno 1980

†
E' mancata ai suoi cari

Romano Sambo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ALDO, MARIO e BIANCA, le nuore, il genero, i nipoti tutti, i fratelli BRUNO e ROMANA e famiglie.

Un ringraziamento all'équipe della III Medica e dell'Emodialisi ed in particolare al dott. DARIO MAGRIS.

I funerali seguiranno domani 20 giugno alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1980

Partecipano al lutto:
— zia INA e cugino LIBERO
— LUCIO DANIELUTTI
— ALICE LEONI
— LIBERA PETRONIO
le famiglie:
— PAOLO, PIERO e GIORGIO DEPAUGHIER
— MARIN, NACINOVI e COMAR
— LIVIO e ADA CURTI

Trieste, 19 giugno 1980

Partecipa al lutto:
— famiglia ARMANDO ISA PICENI

Trieste, 19 giugno 1980

I colleghi di lavoro partecipano al lutto che ha colpito l'amico ALDO SAMBO per la perdita del padre

Romano

Muggia, 19 giugno 1980

†
Il 17 giugno è deceduta

Caterina Pascolat
ved. Viola

Affranta ne dà il triste annuncio la sorella MARIA unitamente ai parenti.

I funerali seguiranno oggi 19 giugno alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1980

Partecipano commossi al lutto:
— MALVINA ZAMOLA
— GIANNINA PINO MACHNE

Trieste, 19 giugno 1980

†
E' mancata ai suoi cari

Renato Busan

Lo annunciano addolorati la mamma, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1980

Partecipano al dolore:
— ROCCA e famiglia
— UCCIO e ANNA

Trieste, 19 giugno 1980

†
Il giorno 18 giugno è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angelo Scelsi

Maresciallo maggiore a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie LIA, la figlia EZIA, il figlio GUIDO, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 20 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1980

†
Si è spento

Gagliardo Konjedic

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 19 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1980

VII ANNIVERSARIO

L'Ordine dei Medici della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa della collega

DOTT.SSA
Gigliola Cravos Mazzi

Trieste, 19 giugno 1980

la Federazione italiana medici pediatri sezione di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa della collega

DOTT.
Gigliola Cravos Mazzi

Trieste 19 giugno 1980

Sono affettuosamente vicini all'amico LIBERO
— CLAUDIO e GIANNA SACCARI

Trieste, 19 giugno 1980

Partecipano al lutto:
— LUIGI DANIELUTTI
— GRAZIA PALMISANO

Trieste, 19 giugno 1980

Fraternamente vicina:
— Famiglia ABBA

Trieste, 19 giugno 1980

Profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della

DOTT.
Gigliola Cravos Mazzi

I colleghi: ANTONIO MANNA, PAOLO de MANZINI, LUCIO ROCCO, SILVIO SESSI, ALESSANDRA UKMAR.

Trieste, 19 giugno 1980

Dopo lunga malattia ha cessato di vivere

Franco Giacomini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NEVIA, il fratello AMEDEO, la sorella FRANCA, la suocera, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico urologo dott. SANT'E al medico curante dott. A. FALZONE.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 14 in forma civile dall'abitazione dell'estinto di Santa Barbara n. 72.

Muggia, 19 giugno 1980

†
Il 17 corrente è spirato serenamente

Attilio Sabadini

Ne danno il triste annuncio le figlie LIDA, MARIA con il marito MARIO de BAREBA, la nipote DONATELLA con il marito FABIO e l'adorata pronipote ELISA, i fratelli PRIMO, EGONE e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 13.15 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Sagrado.

Trieste, 19 giugno 1980

†
Il giorno 17 giugno ci ha lasciati

Carlo Stremayr

Ne danno il triste annuncio le nipoti CINZIA e GABRIELLA, la figlia MARA con il marito SERGIO.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 20 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 giugno 1980

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Giulietta Cocciari

le famiglie:
— BABUDER
— BRADASCHIA
— CERVINI
— FUCH
— GUSSINI

Trieste, 19 giugno 1980

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Sergio Paoletti

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati di conforto in questa triste circostanza.

Famiglia PAOLETTI

Trieste, 19 giugno 1980

Edi De Giorgi

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 19 giugno 1980

COMUNICATO
PK publikompass
Trieste

Le necrologie si accettano tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.30 in Galleria Tergeste, 11 e in via Einaudi 3/B

Urss: più grave la repressione dopo Helsinki

ROMA — «Dal giugno del 1975 al maggio 1979, in Unione Sovietica oltre 400 persone sono state processate, condannate alla pena capitale, al campo di lavoro, al confino, hanno subito punizioni che comportano restrizione fisica o sono state internate in manicomi speciali». Le hanno affermato i rappresentanti della sezione italiana di Amnesty international, presentando il rapporto sui «prigionieri di coscienza in Unione Sovietica».

E l'aggiornamento di quello curato da Amnesty nel 1975. Proprio nell'agosto 1975, vennero firmati gli accordi di Helsinki. La situazione da allora è peggiorata: «In particolare tra il 1975 e il 1979 fra i casi segnalati oltre cento sono stati riconosciuti malati di mente e sottoposti a ricovero coatto. Si tratta solo dei casi noti».

non è contro qualcuno, ma è per qualcosa, in particolare la difesa della stabilità».

Lagorio si è recato ieri a Toledo, dove ha visitato l'Accademia militare, e nel tardo pomeriggio è stato ricevuto in udienza da Re Juan Carlos. In mattinata ha avuto un colloquio con Enrique Mugica, responsabile del Partito socialista operaio spagnolo per la difesa, ed ha avuto un breve incontro di cortesia con il segretario generale del Psce, Felipe Gonzalez.

Con Mugica, Lagorio ha esaminato le prospettive dello sviluppo politico spagnolo, le possibilità di azione dell'Internazionale socialista in Iran, la posizione del Psce di fronte a un eventuale ingresso della Spagna nella Nato.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice
Triestina s.p.a. - Via S. Felice 8

GRUPPO EDITORIALE DELLA STAMPA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

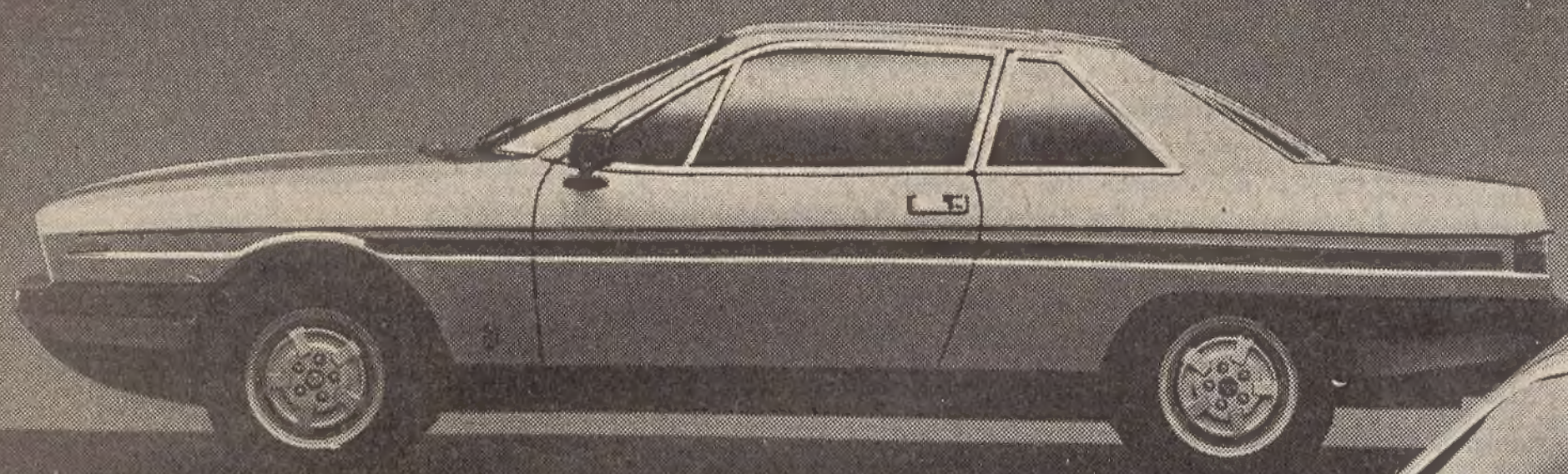
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITA':
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La ristampa è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

**TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA,
MASSIMA ABITABILITA',
SICUREZZA ASSOLUTA,
PRESTAZIONI DI VERTICE,
AFFIDABILITA' TOTALE.**



Gamma Coupé



Gamma Berlina

Nuova Lancia Gamma. Il risultato.

**L'esclusivo
motore Boxer e le sue
logiche conseguenze**

La realtà Gamma e l'eccezionalità delle sue caratteristiche globali nascono in larga misura dall'esclusivo motore Boxer. Un motore a 4 cilindri contrapposti, totalmente in lega leggera pressofusa, che eroga 140 CV ed esprime il 95% della coppia massima a soli 2.000 giri*. Un motore a sviluppo orizzontale, montato a sbalzo sulle ruote anteriori, che ha consentito, a parità di prestazioni globali con i tradizionali 6 cilindri, una notevole riduzione di peso e d'ingombro, e un notevole abbassamento del baricentro della vettura. Ciò ha permesso a Pininfarina di dare a Gamma una compattezza e una aerodinamicità di linea esclusive. Una linea elegante per un'abitabilità interna ai vertici della categoria. Inoltre la Gamma, grazie alla trazione anteriore,

alle ormai leggendarie sospensioni Lancia, al bassissimo coefficiente di penetrazione, può vantare una tenuta di strada e una precisione di frenata insuperabili.

Le novità della Nuova Gamma

La nuova mascherina, ristilizzazione della tradizionale calandra delle Lancia del passato, è il "segno" di un affinamento accurato e puntiglioso della meccanica e di alcuni importanti aspetti costruttivi e di collaudo, che hanno portato la Nuova Gamma a livelli di affidabilità totale. Anche gli interni sono stati ulteriormente arricchiti. La plancia di bordo è ora sellata a mano, i sedili di nuovo disegno sono ancora più confortevoli, i 4 alzacristalli sono elettrici* come pure lo specchietto retrovisore.

**Un cambio
automatico esclusivo
e l'iniezione elettronica**

In alternativa al cambio a 5 marce, la Nuova Gamma è disponibile con un cambio automatico a 4 rapporti all'avanguardia nelle trasmissioni automatiche. Un cambio che esalta i tradizionali vantaggi di questa tecnologia, ma offre in più l'alternativa "sportiva" della selezione manuale per la 2^a e 3^a marcia. La Nuova Gamma è alimentata con l'iniezione elettronica Bosch "L Jetronic" che ha ulteriormente migliorato il rendimento del motore in termini di regolarità, consumi, avviamento a freddo.

LANCIA GAMMA 2500
Iniezione Elettronica 140 CV,
195 km/h, 0-100 km/h 10,5 sec.

LANCIA GAMMA 2000 115 CV,
180 km/h, 0-100 km/h 12 sec.



NUOVA LANCIA GAMMA. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

* Dati riferiti alla versione 2500 I.E.